

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary 
Distretto 2110

UNITI PER
FARE DEL
BENE

MAGAZINE

Luglio 2025



AI VERTICI DEL ROTARY

FRANCESCO AREZZO PRESIDENTE INTERNAZIONALE

SERGIO MALIZIA GOVERNATORE DISTRETTO 2110



MAGAZINE

MENSILE DEL DISTRETTO ROTARY 2110
GOVERNATORE SERGIO MALIZIA

LUGLIO 2025

SOMMARIO

5	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
9	GOVERNATORI A ROMA
14	CONCERTO DI NOA A PALERMO
16	CONGRESSO DI CALGARY
22	CONGRESSO DISTRETTUALE DI GIARDINI-NAXOS
64	NOTIZIE DAL DISTRETTO
69	CONSTRUTTORI DELLA PACE
83	PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE
90	SALUTE MATERNA-INFANTILE
92	ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DI BASE
96	SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO
105	AMBIENTE
109	AZIONE GIOVANI
118	ROTARY FOUNDATION
122	AFFIATAMENTO
131	ROTARACT
134	INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Valerio Cimino**

Direttore editoriale: **Sergio Malizia**

Delegato stampa rotariana del Magazine: **Rino Realmuto**

Coordinatore comunicazione e immagine Area Occidentale **Selene Grimaudo**

Coordinatore comunicazione e immagine Area Orientale **Maria Torrisi**

Progetto grafico e Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **magazine.occidentale@rotary2110.it - magazine.orientale@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



Sergio Malizia

Carissimi Amiche ed Amici.

iniziare questo viaggio con voi è per me motivo di grande orgoglio.

In questo primo numero del Magazine, desidero accogliervi non solo come Governatore, ma come parte di una squadra straordinaria, fatta di persone che credono nel servizio, nell'amicizia e nella forza del cambiamento positivo.

Questo magazine non è soltanto uno strumento di comunicazione, ma la voce del nostro Distretto. Sarà il nostro diario di bordo, una raccolta di esperienze e progetti che ci accompagneranno lungo questo cammino. Uno spazio che racconterà le nostre azioni ed i nostri valori, uno strumento che ci affiancherà per tutto l'anno alimentando il senso di appartenenza, ispirandoci a costruire insieme un Distretto sempre più attivo e coeso.

Iniziamo insieme questo anno con fiducia e con entusiasmo, ma soprattutto con uno sguardo attento verso chi ci sta accanto. Nessuno costruisce il cambiamento da solo. Siamo una squadra. Siamo il Rotary.

Consentitemi un abbraccio virtuale a tutti voi per le emozioni che mi avete fatto vivere in occasione del Pre Sipe, del Seminario RF, del Sisd, del Siag, del Sipe e all'Assemblea di Formazione a Catania con oltre 800 persone presenti. Sono state giornate che rimarranno per sempre nei miei ricordi più belli.

Un altro momento straordinario di grande rilevanza è stata la notizia arrivata durante la cena di gala del Congresso, che il past Board Director Francesco Arezzo è stato nominato Presidente Internazionale. Riconoscimento meritato per il suo grande impegno e la sua dedizione nei confronti del nostro Distretto. Notizia che ha riempito di orgoglio tutti i presenti. Questa coincidenza temporale assume per me un valo-

re aggiunto profondo e simbolico, considerando che l'ho personalmente scelto come mio consigliere. Vedere Francesco raggiungere questo prestigioso traguardo proprio durante il mio governatorato rende il tutto ancora più speciale: saremo entrambi chiamati a servire, ciascuno nel proprio ruolo, con la stessa passione e lo stesso senso di responsabilità, accumulati dagli stessi valori.

Desidero condividere con voi un altro momento speciale che ho vissuto: "ricevere il collare non è stato solo un passaggio di consegne, ma l'inizio di un cammino condiviso, guidato dalla passione e dal senso profondo del "servire". Ho accolto quel momento con emozione vera, con umiltà, con il desiderio sincero di essere all'altezza. Lo porto con rispetto, con entusiasmo e con una promessa: servire e agire con coraggio.

Il cammino che ci stiamo accingendo a percorrere non è fatto solo di eventi e incarichi, ma anche di attimi che lasciano il segno. Momenti che rafforzano il nostro senso di appartenenza, che ci ricordano perchè abbiamo scelto di essere rotariani.

E continuo a stupirmi e ad emozionarmi delle cose che il Rotary è in grado di fare: il 1° luglio ho avuto l'onore di rappresentare il nostro Distretto a Roma presso l'Altare della Patria, dinanzi al Sacello del Milite Ignoto, in occasione della cerimonia che ha inaugurato ufficialmente l'anno sociale 2025-2026 Un luogo simbolico e carico di significato dove il Rotary afferma il proprio ruolo attivo nella costruzione di un futuro migliore, proiettato verso la pace ed il bene comune con la sua azione silenziosa, ma concreta. Con i suoi progetti e con la forza del servizio il Rotary è ogni giorno vicino alla comunità. È un impegno che si



rinnova costantemente. È stato per me un momento di profondo orgoglio e commozione, reso ancora più significativo dalla presenza del nostro Presidente Internazionale Francesco Arezzo.

L'occasione ha rappresentato un momento particolarmente significativo, poiché ha permesso di riunire i rappresentanti dei 14 Distretti Italiani in un contesto di autentica coesione e condivisione di valori. Lo spirito di servizio, che costituisce il fondamento dell'impegno di ciascun partecipante, è emerso con forza durante l'intera giornata, alimentando un clima di collaborazione, rispetto reciproco e progettualità comune.

A coronamento di questo importante incontro, ci siamo recati in visita al Quirinale: un'esperienza densa di significato istituzionale e simbolico. Il Palazzo, emblema dell'unità nazionale e della storia repubblicana, ha rappresentato non solo una suggestiva cornice culturale, ma anche l'occasione per riflettere sul valore dell'impegno civico e del servizio alla comunità, in coerenza con la missione che anima ciascun Distretto.

Nel pomeriggio, sempre con la partecipazione del Presidente Internazionale, abbiamo preso parte alla conferenza stampa che si è tenuta nella sala Stampa della Camera dei Deputati, per la presentazione del progetto sulle "Terapie Digitali". Iniziativa promossa in partenariato dall'Intergruppo

Parlamentare per la sanità Digitale, dal Rotary International e da alcune università italiane. Il tema affrontato ha testimoniato ancora una volta l'impegno concreto del Rotary nel sostenere il progresso scientifico e il benessere collettivo.

Come ben sapete, nel corso di quest'anno rotariano l'attenzione sarà rivolta a tre temi che sento profondamente nel cuore e che rappresentano le fondamenta del nostro agire comune: MEMBERSHIP, ROTARY FOUNDATION E GIOVANI.

Desidero inoltre incoraggiarvi a collaborare attivamente con il Rotaract e l'Interact, condividendo progetti ed iniziative, e sostenendo con convinzione le loro attività, affinché possano crescere, sentendosi parte integrante della nostra famiglia rotariana.

Il mese di luglio nel calendario rotariano è dedicato al tema della Salute materna ed infantile, tematica a mio avviso molto importante. Ogni anno 280.000 donne muoiono per complicazioni legate alla gravidanza o al parto e più di 5 milioni di bambini sotto i 5 anni perdono la vita per cause spesso prevenibili.

Questi dati non posso lasciarci indifferenti. Al contrario, ci spronano ad agire ad essere parte della soluzione. Noi con la nostra rete, con il nostro spirito di servizio abbiamo la responsabilità di intervenire. Dobbiamo costruire progetti e portare speranza dove oggi c'è incertezza.

Sono lieto di comunicarvi che a partire dal 1° luglio, sarà possibile consultare l'organigramma distrettuale, sia in formato digitale online, che in versione cartacea, per chiunque ne abbia piacere. Io ed il mio Staff ci eravamo posti questo obiettivo e sono orgoglioso di averlo raggiunto. Inoltre sarà disponibile per tutti "Il nuovo Manuale del Prefetto", un documento importante che non veniva redatto da diversi anni e che oggi torna a disposizione di tutti voi.

Vi aspetto numerosi al primo evento distrettuale che si terrà a Palermo il 2 Agosto al Teatro di Verdura, in occasione del concerto della straordinaria Noa.

Sarà un momento di grande valore artistico, ma anche di profonda solidarietà: il ricavato sarà devoluto alla Rotary Foundation a sostegno dei suoi progetti umanitari. Sarà un'occasione per tutti noi per condividere musica, cultura e impegno sociale "Uniti per fare del bene". Ed è proprio in questa unità che risiede la vera forza del Rotary: unire competenze, energie e cuori trasformando le idee in azioni.

Io ed Angela vi auguriamo di cuore di trascorrere un'estate serena, ricca di momenti di gioia e di condivisione autentica, è l'unione che ci rende comunità.

Buona estate a tutti voi con affetto e gratitudine.



Sergio Malizia

Dearest Friends,

starting this journey with you is a source of great pride for me.

In this first issue of the Magazine, I would like to welcome you not only as a Governor, but as part of an extraordinary team, made up of people who believe in service, friendship and the power of positive change.

This magazine is not just a communication tool, but the voice of our District. It will be our logbook, a collection of experiences and projects that will accompany us along this journey. A space that will tell our actions and our values, a tool that will support us throughout the year, nurturing a sense of belonging, inspiring us to build together an increasingly active and cohesive District.

Let's start this year together with confidence and enthusiasm, but above all with a careful eye on those around us. No one builds change alone. We are a team. We are Rotary.

Allow me a virtual hug to all of you for the emotions you made me experience on the occasion of the Pre Sipe, the RF Seminar, the Sisd, the Siag, the Sipe and the Training Assembly in Catania with over 800 people present. They were days that will remain forever in my most beautiful memories.

Another extraordinary moment of great importance was the news that arrived during the gala dinner of the Congress, that the past Board Director Francesco Arezzo was appointed International President. Deserved recognition for his great commitment and dedication to our District. News that filled everyone present with pride. This temporal coincidence takes on a profound and symbolic added value for me, considering that I personally chose him as my advisor. Seeing Francesco reach this prestigious goal precisely during my governorship makes

everything even more special: we will both be called to serve, each in our own role, with the same passion and the same sense of responsibility, united by the same values.

I would like to share with you another special moment that I experienced: "receiving the collar was not just a handover, but the beginning of a shared journey, guided by passion and a profound sense of "serving". I welcomed that moment with true emotion, with humility, with the sincere desire to live up to it. I carry it with respect, with enthusiasm and with a promise: to serve and act with courage.

The journey that we are about to travel is not only made up of events and tasks, but also of moments that leave their mark. Moments that strengthen our sense of belonging, that remind us why we chose to be Rotarians.

And I continue to be amazed and moved by the things that Rotary is able to do: on July 1st I had the honor of representing our District in Rome at the Altar of the Fatherland, in front of the Shrine of the Unknown Soldier, on the occasion of the ceremony that officially inaugurated the social year 2025-2026. A symbolic place full of meaning where Rotary affirms its active role in building a better future, projected towards peace and the common good with its silent but concrete action. With its projects and with the strength of service, Rotary is close to the community every day. It is a commitment that is constantly renewed. It was for me a moment of deep pride and emotion, made even more significant by the presence of our International President Francesco Arezzo.

The occasion was a particularly significant moment, as it allowed

the representatives of the 14 Italian Districts to be brought together in a context of authentic cohesion and sharing of values. The spirit of service, which is the foundation of the commitment of each participant, emerged forcefully throughout the day, fueling a climate of collaboration, mutual respect and common planning.

To crown this important meeting, we visited the Quirinale: an experience full of institutional and

symbolic meaning. The Palace, emblem of national unity and republican history, represented not only an evocative cultural setting, but also the opportunity to reflect on the value of commitment civic and community service, in line with the mission that animates each District.

In the afternoon, again with the participation of the International President, we took part in the press conference held in the Press Room of the Chamber of Deputies, for

the presentation of the project on “Digital Therapies”. An initiative promoted in partnership by the Parliamentary Intergroup for Digital Health, Rotary International and some Italian universities. The topic addressed once again demonstrated Rotary’s concrete commitment to supporting scientific progress and collective well-being.

As you well know, during this Rotary year, attention





Francesco Arezzo

Carissimi Amici ed Amiche.

due settimane fa ero nel mio salotto a giocare con i miei nipotini. Pochi giorni dopo ero su un aereo diretto a Calgary, con la responsabilità improvvisa di trovarmi alla guida di questa incredibile organizzazione. La vita si muove in fretta, ma spesso ci porta esattamente dove siamo destinati ad essere.

Quest'anno iniziamo con un messaggio chiaro: **Uniti per fare del bene**. Perché dietro ogni sforzo rotariano di successo, ogni attività di service, ogni nuovo socio accolto, ogni sfida globale vinta, ci sono due cose che contano di più: amicizia e fiducia.

È così che costruiamo club forti. È così che creiamo partnership significative e trasformiamo i problemi globali in soluzioni locali. È anche il modo in cui siamo dei leader, non attraverso titoli o applausi, ma con umiltà, umanità e cuore. Ma voglio essere onesto con voi: questo tipo di leadership non è sempre facile. Siamo umani e, dobbiamo dirlo, facciamo degli errori. A volte non siamo d'accordo, ma nel Rotary siamo chiamati a qualcosa di più grande. Riflettiamo sulla visione completa del Rotary:

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, si uniscono e agiscono per creare cambiamenti positivi e duraturi - in tutto il mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi.

Quest'ultima parte è essenziale, perché la trasformazione non inizia con la strategia. Inizia dal carattere e dal modo in cui ci trattiamo l'un l'altro. Inizia con il modo in cui ascoltiamo, sosteniamo e facciamo service.

Quest'anno, vi chiedo di essere dei leader animati da questo spirito. Di far crescere il Rotary attraverso le relazioni. Di rendere i vostri club più accoglienti, più flessibili, più aperti a nuove idee. Di pensare in grande, ma anche di pensare oltre l'anno. Il nostro mandato è breve, ma il nostro impatto può essere duraturo se pianifichiamo e agiamo con continuità e visione.

Ricordiamo le nostre priorità fondamentali: l'effettivo, la polio e la pace. Siamo più vicini che mai a porre fine alla polio. Non possiamo fermarci ora. Dobbiamo mantenere la promessa fatta ai bambini del mondo. E per quanto riguarda la pace, il Rotary la costruisce da oltre un secolo. Ogni sistema idrico di acqua potabile, ogni scambio giovani, ogni progetto di salute materna è un passo verso la pace.

Sono entrato a far parte del Rotary da giovane professionista, desideroso di aiutare ma terrorizzato dal parlare in pubblico. I miei colleghi Rotariani hanno creduto in me e mi hanno incoraggiato ad assumere nuovi ruoli, e così facendo il Rotary ha cambiato la mia vita. Mi ha dato coraggio e scopo, ma soprattutto mi ha dato voi: i miei amici, la mia squadra, la mia famiglia in tutto il mondo.

Quindi ora, amici miei... tirate fuori i vostri sogni nascosti nel cassetto, soprattutto quelli che pensavate fossero troppo grandi o audaci da realizzare. Portiamoli alla luce. Siamo **Uniti per fare del bene** — per i nostri club, le nostre comunità e il nostro mondo. E facciamo in modo che questo sia un anno non solo di servizio, ma anche di gioia, di connessione e di amore.

Con gratitudine e affetto,

Francesco Arezzo
Presidente, Rotary International, 2025/2026



Francesco Arezzo

Dear Friends,

Two weeks ago, I was in my living room playing with my grandchildren. A few days later, I was on a plane to Calgary, with the sudden responsibility of leading this incredible organization. Life moves fast, but it often takes us exactly where we are meant to be.

This year, we begin with a clear message: Unite for good. Because behind every successful Rotary effort, every service activity, every new member welcomed, every global challenge overcome, there are two things that matter most: friendship and trust.

It's how we build strong clubs. It's how we create meaningful partnerships and turn global problems into local solutions. It's also how we lead, not with titles or applause, but with humility, humanity, and heart. But let me be honest with you: This kind of leadership isn't always easy. We're human, and we have to admit, we make mistakes. Sometimes we disagree, but in Rotary, we're called to something bigger. Let's reflect on Rotary's full vision:

We believe in a world where all people, together, unite and act to create lasting change — around the world, in our communities, and in ourselves.

That last part is essential, because transformation doesn't start with strategy. It starts with character and how we treat each other. It starts with how we listen, support, and serve.

This year, I ask you to lead with that spirit. To grow Rotary through relationships. To make your clubs more welcoming, more flexible, more open to new ideas. To think big, but also to think beyond the year. Our tenure is short, but our impact can be lasting if we plan and act with continuity and vision.

Let's remember our core priorities: membership, polio, and peace. We are closer than ever to ending polio. We cannot stop now. We must keep our promise to the children of the world. And when it comes to peace, Rotary has been building it for more than a century. Every clean water system, every youth exchange, every maternal health project is a step toward peace.

I joined Rotary as a young professional, eager to help but terrified of public speaking. My fellow Rotarians believed in me and encouraged me to take on new roles, and in doing so, Rotary changed my life. It gave me courage and purpose, but most of all, it gave me you: my friends, my team, my family around the world.

So now, my friends... take out your hidden dreams, especially the ones you thought were too big or too audacious to achieve. Let's bring them to light. We are United for Good — for our clubs, our communities, and our world. And let's make this a year not just of service, but of joy, connection, and love.

With gratitude and love,

Francesco Arezzo
Presidente, Rotary International, 2025/2026

GOVERNATORI A ROMA

ONORE DEL ROTARY AL MILITE IGNOTO

Una cerimonia che è diventata il simbolo del Servizio Rotariano. Il 1° Luglio scorso i Governatori dei Distretti Italiani, tra loro Sergio Malizia Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, a Roma hanno reso omaggio al Milite Ignoto sepolto nel sacello monumentale e che rappresenta il sacrificio estremo offerto per i valori sommi della Patria. Un atto di memoria che richiama il senso di donarsi oltre ogni limite. Quest'anno un evento reso straordinario dalla presenza del Presidente Internazionale del Rotary, Francesco Arezzo, tra i 14 Governatori. Il Presidente Arezzo, alla sua prima uscita ufficiale in Italia dopo il congresso mondiale di Calgary, ha dato il senso dell'Unità del Rotary e della sua universalità. Forte il richiamo alla Pace e alla Libertà, valori assoluti dei Rotariani di

tutto il mondo ispirati all'uguaglianza e alla solidarietà fra tutti i popoli, alla giustizia sociale e ai diritti fondamentali dell'Uomo. Quel silenzio tra i marmi bianchi dell'Altare della Patria è stato più eloquente di ogni manifestazione, un'espressione di buona volontà e di pace disarmante e disarmata evocata nel suo primo discorso da Papa Leone XIV. Questo è il Rotary che valica i confini degli Stati e unisce i continenti. E che quest'anno si esprime con il motto "Uniti per fare del bene". Conferito, tra gli altri, al Governatore del Distretto 2110 di Sicilia e Malta, Sergio Malizia, il distintivo di grande donatore per una Rotary Foundation sempre più prodiga di interventi nel mondo in favore dei più poveri e più svantaggiati.

Alla cerimonia è seguita una visita al Quirinale, sede istituzio-



nale del Capo dello Stato e simbolo dell'Unità d'Italia repubblicana. Anche qui tanti i valori sottintesi fra immensi corridoi e ampie vetrate. C'è il lungo percorso ideale per raggiungere una democrazia rappresentativa e la prospettiva di una democrazia compiuta. Ancora una volta il Rotary sa farsi da tramite tra le comunità e le istituzioni per raggiungere l'unico obiettivo: il bene comune attraverso il Servizio.





SERGIO MALIZIA

GRANDE DONATORE

Come ogni inizio ufficiale, il primo giorno da Governatore è carico di emozioni indimenticabili. E la cornice di simboli e di memoria - come Roma sa offrire, con gli appuntamenti all'Altare della Patria, al Quirinale e alla Camera dei Deputati - ha reso la solennità dell'avvio dell'anno rotariano ancora più emozionante. Con i Governatori dei Distretti Rotary d'Italia e con il presidente internazionale Francesco Arezzo, il Governatore Sergio Malizia, insieme alla moglie Angela, ha aggiunto un tassello prezioso al momento di profondo significato civile e rotariano, entrando a far parte della ristretta cerchia dei Major Donors della Rotary Foundation. Essere un Grande Donatore significa avere effettuato, personalmente o in coppia, una donazione cumulativa pari o superiore a 10.000 dollari alla Fondazione Rotary, sostenendo i programmi umanitari e di sviluppo nel mondo. È un riconoscimento che va ben oltre il valore economico: rappresenta una profonda adesione ai valori del Rotary e una scelta consapevole di investire nel bene collettivo. "Abbiamo voluto fare questo passo insieme - ha dichiarato Sergio Malizia - perché crediamo nella capacità trainante e lavoriamo con decisione per lo sviluppo della cultura del dono. Il Rotary ci ha dato tanto in termini di amicizia, visione e opportunità di servizio. Ora, all'inizio dell'anno di servizio da Governatore, sentivamo il bisogno di restituire, con un gesto concreto, un segno del nostro impegno per un mondo più



equo, pacifico e sostenibile." Il loro ingresso tra i Major Donors arriva in un momento di intensa attività rotariana e rappresenta un esempio ispiratore per tutti i soci. In un tempo in cui l'etica del dono e del servizio sono chiamate a contrastare l'indifferenza e la chiusura, la te-

stimonianza dei coniugi Malizia assume un valore emblematico: dimostra che si può costruire pace, sviluppo e speranza anche attraverso la generosità, la condivisione e l'amore per il Rotary.



ROMA. IL ROTARY E LE TERAPIE DIGITALI DIAGNOSI E CURE PIÙ IMMEDIATE

L'inaugurazione dell'anno sociale 2025/26 del Rotary, che si è aperto l'1 luglio scorso a Roma con la cerimonia all'Altare della Patria, e successivamente con la visita al Quirinale, ha avuto un epilogo alla Camera dei Deputati dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto sulle Terapie Digitali. Un'iniziativa promossa in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare Sanità Digitale, i Distretti Italiani del Rotary International e Università in partnership, per diffondere sul territorio le pratiche più innovative per rendere la Sanità più efficiente con tempi immediati dalla diagnosi alla cura, accorciando ritardi e infinite liste d'attesa. Una sinergia tra Rotary e istituzioni che favorisca soprattutto le località più disagiate, per esempio quelle lontane dai grandi centri ospedalieri, senza nulla togliere al prezioso apporto del medico.

Diagnosi precoci, terapie corrette, cultura della prevenzione e della riabilitazione. Il progetto ha già mosso i primi passi in alcune regioni con l'impegno del Rotary suscitando crescenti adesioni tra i cittadini e permettendo all'iniziativa di espandersi nel tempo. Con risultati davvero lusinghieri, affrontando un numero sempre maggiore di patologie e raggiungendo un territorio sempre più ampio. Presenti, tra gli altri, il Presidente Internazionale Francesco Arezzo che ha ribadito come la Sanità sia tra i maggiori campi d'azione per i Rotariani, così come la collaborazione con le istituzioni e l'unità d'azione fra tutti i 14 Di-

Rotary
Zona 14

Conferenza Stampa di Presentazione del:

PROGETTO SULLE TERAPIE DIGITALI

Intergruppo Parlamentare Sanità Digitale, i distretti Italiani del Rotary International e Università in partnership.

LUNEDÌ 1 LUGLIO ore 16:00
Sala Stampa - Camera dei Deputati
Via della Mianone 4 - Roma

INTRODUCE
ADRIANA MUSCAS
Governatore distretto Rotary 2080

INTERVENIONO
LUIGI GENTILE
Governatore distretto Rotary 2032

DINO DE MARCO
Governatore distretto Rotary 2102

GIULIO SICCARDI
Direttore generale Agenas

CONCLUDE
ON. SIMONA LOIZZO
Presidente Intergruppo Parlamentare
Medicina digitale

**GOVERNATORI ZONA 14
ITALIA, MALTA E REP. DI SAN MARINO
A.R. 2025-2026**

FILIZI INVERNIZZI
Governatore distretto Rotary 2001

RICCARDO DI SANI
Governatore distretto Rotary 2006

STEFANO ARZUFFI
Governatore distretto Rotary 2004

ANNA MARIA BALESTRINI
Governatore distretto Rotary 2008

GIANNI ALESTINELLI
Governatore distretto Rotary 2005

SERGIO ODIELLO
Governatore distretto Rotary 2007

GIULIO GIUSEPPE AMATI
Governatore distretto Rotary 2009

ROBERTO CALAI
Governatore distretto Rotary 2003

ANGELO DI RENZI
Governatore distretto Rotary 2100

SERGIO MALIZIA
Governatore distretto Rotary 2110

ANTONIO BELLUZZANO GRANA
Governatore distretto Rotary 2102

Moderatore
LUCIANO GHIELFI
Ingegnere e Politologo

Co-moderatore
NICCOLO DI RAIMONDO
Consulente Parlamentare e Politologo

stretti Italiani, e Giulio Siccardi, direttore generale di AGENAS e Andrea Giordano, capo ufficio legislativo del ministero per la Salute, che hanno confermato come oggi la sfida, di rendere sempre più efficace ed efficiente il Servizio Sanitario Nazionale, passi dal digitale, sia per il rapporto con il cittadino, sia per i molti aspetti di assistenza diagnostici e cura e che la presenza capillare del Rotary con i suoi

Club nel territorio è vista con grande favore.

Per il Governatore del Distretto 2110 di Sicilia e Malta, Sergio Malizia, il progetto di Terapie Digitali si conferma come iniziativa sociale di grande interesse in grado di aprire la strada a nuovi modelli di sanità pubblica decentrata e capace di fare la differenza nella vita delle persone.



NOA A PALERMO PER IL ROTARY. LA PACE È UN DOVERE, NON UN'UTOPIA

Un grande concerto a Palermo il 2 agosto 2025 al Teatro di Verdura

In un tempo segnato da continui conflitti e guerre di proporzioni crescenti, il Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta sceglie la musica per rilanciare un messaggio forte di pace, giustizia e riconciliazione. Sabato 2 agosto 2025, alle ore 21.00, il Teatro di Verdura di Palermo ospiterà il concerto dell'artista internazionale **Noa** (Achinoam Nini), simbolo di dialogo e convivenza nel Mediterraneo e nel mondo. L'evento è fortemente voluto dal Governatore del Distretto 2110, **Sergio Malizia**, che lo ha definito *"l'apertura di un anno rotariano fondato sul valore della cultura come strumento di servizio e coesione"*. I fondi raccolti saranno destinati alla **Rotary Foundation**, con particolare attenzione ai programmi di pace e cooperazione internazionale.

Artista israeliana di fama mondiale, **Noa non è solo una cantante**, è da decenni un punto di riferimento per chi crede che la pace sia possibile anche dove tutto sembra perduto. In questi mesi drammatici segnati dalla guerra USA-Iran-Israele e Gaza, la sua voce si è levata con forza, chiarezza e umanità. Durante un recente concerto a Firenze, nella Basilica di Santa Croce, Noa ha pronunciato parole che oggi risuonano come un manifesto: *"Come israeliana, come donna, come ebrea, madre, essere umano, chiedo la fine immediata dell'orribile guerra condotta a Gaza [...]. Dico con chiarezza: non in mio nome, né in nome*

di milioni di israeliani che sono stati illusi e traditi da una leadership folle e corrotta. Così come il popolo palestinese non è Hamas, anche il popolo israeliano non è il suo governo. Entrambi i popoli stanno lottando per uscire da questo incubo." Il suo progetto "Re-Imagine Peace", di recente lanciato, mira a unire artisti palestinesi e israeliani in un grande evento culturale. È un atto di speranza concreta, e insieme una sfida all'immobilismo della diplomazia e alla rassegnazione dell'opinione pubblica.

Palermo è città di frontiera, incontro, crocevia di popoli, simbolo di accoglienza e cultura. Su queste premesse il Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta, attraverso questo evento, vuole riaffermare la vocazione del Rotary stesso: quella di essere **ponte tra civiltà, che vogliono fortemente la Pace**. Come ha dichiarato Sergio Malizia: *"Il Rotary deve saper parlare il linguaggio della bellezza e del coraggio. Scegliere la presenza di artisti come Noa significa sostenere il diritto alla dignità, alla verità, alla speranza. Anche la musica è servizio."*

Tra le frasi più forti del discorso di Noa, una risuona come sintesi della visione rotariana: *"Riconoscete la Palestina insieme a Israele, non la Palestina al posto di Israele. Nessuno vuole imporsi sull'altro. Da una posizione di fiducia, cerchiamo di costruire ponti, per il benessere di tutti."* Non si tratta solo di un appello morale, ma di una visione concreta del futuro. Due popoli, due Stati, un Mediterraneo che torni a essere luogo di vita, non

di morte. **Il Rotary crede che la pace non sia un'utopia, ma un dovere** e il 2 agosto, a Palermo, sarà la musica a ricordarcelo.

Il concerto di Noa rappresenta dunque non solo un evento musicale di altissimo livello, ma un'occasione di **riflessione profonda** sull'attualità, sui drammi che attraversano i nostri giorni e sulla responsabilità collettiva che tutti abbiamo nel costruire ponti, nel difendere la verità e nel seminare pace. In un mondo che sembra sempre più afflitto dalla logica del muro e della divisione, la voce di Noa – una voce che canta in ebraico, arabo, inglese, italiano – ci ricorda che esiste una lingua universale: quella dell'arte, della compassione, della bellezza. Non è la prima volta che il Rotary Distretto 2110 si fa promotore di eventi culturali che mettono insieme l'alto valore artistico con quello etico e sociale. Ma questa volta la sfida è ancora più grande: far sentire che anche da Palermo può levarsi un messaggio forte, ascoltato ben oltre i confini dell'isola. Un messaggio che parte da un palco, ma che vuole arrivare nei cuori. Lo stesso Teatro di Verdura diventa scenario ideale di questa grande celebrazione, tra natura e cultura, con la sua storia di spettacoli memorabili, accoglierà centinaia di persone pronte non solo ad applaudire un'artista straordinaria, ma ad abbracciare un ideale comune. **Il Rotary, ha sempre sostenuto la diplomazia del bene, la cooperazione oltre i confini, l'azione concreta nei territori**. La musica, in questo senso, diventa un canale privile-



NOA
Sabato 2 Agosto
Teatro di Verdura
Palermo, ore 21:00

Concerto di solidarietà
pro Rotary Foundation

The
Rotary
Foundation 

Rotary 
Distretto 2110

Sergio Malizia
Governatore
a.r. 2025-2026

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**

giato per far vibrare le coscienze e riaccendere speranze. Ogni nota, ogni parola di Noa sarà un richiamo a ciò che ci unisce più che a ciò che ci divide e il Rotary sceglie il coraggio della testimonianza, perché anche organizzare un concerto, oggi, può essere un gesto pubblico che afferma

un valore: **il valore della pace.** L'invito rivolto a tutti è quello di esserci, di partecipare, di sostenere, perché ogni presenza sarà un segno, ogni applauso una scelta. Chi ama la pace, chi crede nella dignità umana, chi vuole restare umano, non può mancare il 2 agosto a Palermo, perché

ogni scelta, in questo tempo difficile, può fare la differenza, con Noa, con il Rotary e con la speranza.

Selene Grimaudo

Coordinatore comunicazione e immagine
Magazine, Rotary Italia, sito e giornali
Area occidentale

• **Logistica e dettagli organizzativi**

Data e ora: 2 agosto 2025, ore 21:00
Luogo: Teatro di Verdura, Viale del Fante, 39 Palermo

Info e contatti

• Presidente Commissione Musica e Solidarietà
Mariafrancesca Franco
mfrancesca.franco72@gmail.com – cell.3939926325
Finalità: raccolta fondi per la Rotary Foundation
Progetti per la pace e la cooperazione

FRANCESCO AREZZO: UNA VOCE SICILIANA ALLA GUIDA DEL ROTARY INTERNATIONAL

È una pagina di storia che porta la firma della Sicilia quella scritta il 25 giugno 2025 alla Convention di Calgary. Per la prima volta, un rotariano siciliano, Francesco Arezzo di Trifiletti, socio del Rotary Club di Ragusa, ha pronunciato il suo discorso ufficiale da Presidente Eletto del Rotary International davanti a migliaia di rotariani provenienti da ogni parte del mondo. Un momento storico, carico di emozione e responsabilità, vissuto con il cuore e con lo stile che contraddistingue la nostra terra: sobrietà, profondità, passione.

Il suo discorso, accolto da un lunghissimo applauso, è stato un racconto autentico di sé, un programma di valori prima ancora che di azioni. Arezzo ha voluto aprirsi, togliersi quella "maschera pirandelliana" che spesso indossiamo per difen-

derci dal giudizio degli altri, e mostrarsi per ciò che è: un uomo che ama, che sogna, che ha avuto paura – e che ha vinto le sue paure grazie al Rotary.

Il filo conduttore è la forza trasformativa del Rotary: quella che cambia le comunità, ma anche le persone. Lo ha raccontato ripercorrendo con delicatezza il suo passato di giovane professionista iscritto a un club, che per anni ha rifiutato incarichi per timore di parlare in pubblico a causa della balbuzie. Poi la svolta, grazie al sostegno degli amici rotariani, grazie alla fiducia che gli è stata accordata: "Se oggi parlo su un palco, in una lingua che non è la mia, è perché il Rotary mi ha cambiato la vita".

E in quel cambiamento c'è un appello che arriva forte e chiaro anche a noi rotariani siciliani e maltesi: sostenere ogni socio,



accogliere ogni sogno, valorizzare ogni diversità. "Insieme – ha detto Arezzo – possiamo unirci per cambiare il mondo in meglio, non solo per noi, ma anche per le generazioni future".

Il suo motto, "Uniti per fare del Bene", è diventato l'asse portante di un discorso che ha delineato il Rotary di domani: inclusivo, connesso, resiliente. "Unire" per Arezzo significa coinvolgere tutti – soci, partner, istituzioni, giovani – e farlo con uno sguardo che va oltre l'immediato. "Unire nello spazio" è attivare reti globali e locali; "unire nel tempo" è costruire







continuità tra chi ha preceduto, chi guida e chi guiderà. È la consapevolezza che un progetto annuale non basta: serve pianificare in grande, abbracciando una visione pluriennale.

Un messaggio forte anche per i club del nostro Distretto 2110, già protagonisti di progetti lungimiranti come l'alfabetizzazione nei quartieri più fragili, la tutela dell'ambiente, la promozione della pace e della salute pubblica.

Tra i passaggi più toccanti, quello in cui Arezzo ha chiesto al pubblico di donargli i propri sogni, per costruire insieme un sogno comune. Perché – ha ricordato – “sognare è indispensabile”, e il sogno è il primo motore dell'entusiasmo. Un entusiasmo che oggi più che mai serve a ravvivare l'appartenenza, a combattere il calo di effettivi, a rendere l'esperienza di club attrattiva e significativa.

Arezzo ha parlato della necessità di flessibilità, di club satelli-

te, di nuove formule associative che parlino alle persone di oggi. E ha affermato con forza che per crescere, dobbiamo partire dalla fidelizzazione e dall'ascolto. “Forse – si è chiesto – alcuni soci non hanno trovato quello che cercavano? Migliorare l'esperienza del club è il nostro imperativo”.

Nel cuore del suo intervento, la parola “pace” è tornata più volte. Ma non una pace astratta: una pace concreta, fatta di acqua potabile, istruzione per le ragazze, salute per le madri, opportunità economiche per chi vuole iniziare una nuova vita. “La pace – ha detto – è ciò che sappiamo fare meglio, ciò che facciamo ogni giorno con i nostri progetti”.

Un appello coerente con l'impegno del nostro Distretto, che proprio nel 2024/2025 ha rafforzato la cooperazione con l'ONU per la tutela dei corsi d'acqua, sostenuto la campagna “End Polio Now”, e valorizzato i progetti dei giovani, come i campi estivi

per la legalità e l'educazione civica.

Per noi rotariani del Distretto 2110, la voce di Francesco Arezzo ha un timbro familiare. Parla la nostra lingua, conosce le nostre strade, ha vissuto le stesse sfide. E oggi, con umiltà e visione, porta quella voce sul palco più alto, dove si decidono le traiettorie del Rotary mondiale.

Il suo primo discorso ufficiale non è stato solo un atto formale, ma un atto d'amore verso il Rotary, verso la sua comunità, verso ogni singolo rotariano che ha incrociato il suo cammino. E ha lanciato a tutti noi una sfida bellissima: non smettere mai di sognare, ma soprattutto non smettere mai di agire. Perché insieme – come ha concluso – ci uniamo per il bene. Sempre.

Maria Torrisi

Coordinatore comunicazione e immagine
Magazine, Rotary Italia, sito e giornali
Area orientale

IL PDG JOHN DE GIORGIO AL FIANCO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE FRANCESCO AREZZO

Nel grande abbraccio della famiglia rotariana internazionale, un orgoglio particolare attraverso il Distretto 2110 Sicilia e Malta: il Past Governor John de Giorgio è stato infatti selezionato dal Presidente Internazionale Francesco Arezzo come suo Assistente personale. Una nomina prestigiosa, che raddoppia la presenza del Distretto in ambito internazionale e rappresenta un riconoscimento alla competenza, all'esperienza e all'etica di servizio del PDG maltese John de Giorgio.

Insieme alle rispettive consorti, Monique e Anna, John e Francesco costituiranno una squadra affiatata, chiamata non solo a rappresentare il Rotary International nelle più importanti occasioni ufficiali in giro per il mondo, ma anche ad incarnare concretamente lo spirito di amicizia, servizio e vicinanza alle comunità locali che sono al cuore del Rotary.

Il ruolo di John de Giorgio non sarà soltanto quello di supporto logistico e organizzativo. Sarà una funzione pienamente rotariana: accompagnare il Presidente Internazionale in alcune delle sue visite più significative, condividere con lui l'incontro con i rotariani dei cinque continenti, ascoltare storie, scambiare buone pratiche, promuovere i valori fondanti del Rotary. Saranno inoltre visitati insieme progetti ad alto impatto nelle comunità, coerenti con le sette aree di intervento strategico del Rotary International: pace e prevenzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, educazione di base e alfabetizzazione, sviluppo economico delle comunità e tutela dell'ambiente.

Questa azione condivisa comprenderà anche l'impegno a promuovere l'opera del Ro-

tary presso Governi, Istituzioni, Multinazionali e ONG, in continuità con la strategia globale che vede il Rotary sempre più presente nei tavoli internazionali dove si disegna il futuro sostenibile del nostro pianeta.

Il Distretto 2110 guarda con entusiasmo e gratitudine a questa nomina: essa rafforza il legame del Distretto con la leadership internazionale, eleva il profilo del territorio siciliano e maltese all'interno della rete mondiale rotariana e chiama tutti i soci del Distretto 2110 a rinnovare il proprio impegno per un Rotary sempre più visibile, efficace e autenticamente al servizio dell'umanità.

Come Francesco e Anna, John e Monique sapranno rappresentare al meglio l'anima del Distretto 2110 Sicilia e Malta e di tutto il Rotary International, quella che parla con il linguaggio universale dell'azione, della solidarietà e della speranza.



PDG GIUSEPPE PITARI: "UN'ESPERIENZA IRRIPETIBILE"

Credo di aver vissuto una delle esperienze più straordinarie che possano accadere a un governatore distrettuale. Un momento sospeso nel tempo, dove la realtà ha superato ogni aspettativa e la magia, quella vera, ha preso forma.

Un anno che definire solo magico o irresistibile sarebbe riduttivo. Un anno che si chiude con un'emozione tanto grande da poter essere probabilmente descritta con un solo aggettivo: irripetibile.

Durante il Congresso conclusivo del mio mandato, celebrato a Giardini Naxos il 14 giugno, ho avuto il privilegio di consegnare un riconoscimento speciale al Past Board Director Francesco Arezzo di Trifiletti. Un segno di gratitudine per la sua vicinanza, la sua guida, il suo impegno si-

lenzioso ma costante a favore del Distretto, coronato dall'illuminata intuizione di dar vita alla Fondazione Rotary Italia.

In quel momento, nessuno di noi sapeva che stavamo rendendo omaggio a colui che, di lì a poche ore, sarebbe diventato il nuovo Presidente del Rotary International.

Quando quella sera, seduti a tavola accanto a Francesco e alla sua amata Anna, ricevemmo in diretta la notizia della sua elezione, si accese una festa incontenibile. L'esultanza esplose come un'onda travolgente. Quattrocento rotariani in piedi, commossi e increduli, avvolti dalla magia di un evento che resterà nella storia del nostro Distretto e, senza dubbio, nel mio cuore per sempre.

Ringrazio Francesco per



avermi concesso l'onore di tenere il suo primo discorso da Presidente Eletto del Rotary International proprio durante la giornata conclusiva dei lavori assembleari del nostro Congresso.

Un gesto di affetto, di rispetto, di profonda appartenenza a una comunità che, grazie a lui, si sente oggi più che mai parte di qualcosa di grande.





Quella sera stessa ho prenotato il volo per Calgary. Non potevo non esserci!

La Convention Rotary International 2025 è stata per me – e per l'intero Distretto 2110 di Sicilia e Malta che rappresentavo – un'esperienza memorabile, un onore immenso e un'occasione irripetibile per scrivere insieme una pagina di storia.

Nella suggestiva cornice di Calgary, tra oltre 15.000 rotariani provenienti da tutto il mondo, abbiamo vissuto l'emozione profonda di vedere Francesco Arezzo salire sul palco, accanto ad Anna, come Presidente del Rotary International per l'anno 2025/2026.

Un traguardo storico per l'Italia, per la Sicilia, per Malta, per il nostro Distretto tutto.

Accanto a loro, Monique e John De Giorgio, altra espressione di eccellenza del nostro

Distretto, chiamati a svolgere il prestigioso ruolo di Aide del Presidente Internazionale.

Un sogno diventato realtà. Una testimonianza luminosa di quanto il nostro Distretto sa offrire al Rotary globale: competenza, visione, stile, umanità.

Vedere Francesco e Anna protagonisti della cerimonia più solenne della Convention ci ha regalato un brivido collettivo. Era la celebrazione della leadership autentica, quella fatta di dedizione silenziosa, di passi misurati e di idee profonde.

Era la conferma che la qualità, il merito, la preparazione e il "saper essere" italiani sono riconosciuti e apprezzati nel mondo.

Era – per dirla con le sue parole – il segno che il Rotary non è mai un fine, ma uno strumento per migliorare il mondo.

Ma Calgary non è stata solo festa. È stata anche contenuto,

visione, confronto.

Abbiamo respirato un Rotary moderno, vitale, aperto. Un Rotary che guarda al futuro senza smarrire le sue radici. Un Rotary che include, che dialoga, che si trasforma per servire meglio.

Il tema della Pace, tanto caro al nostro Distretto, è stato al centro di numerosi interventi: dalla prevenzione dei conflitti alla costruzione di comunità inclusive, dall'educazione all'equità sociale e alla sostenibilità ambientale.

Abbiamo riflettuto su come servire nel bene comune significò costruire fiducia, generare speranza, essere agenti di cambiamento.

L'elezione di Francesco è il riconoscimento di tutto questo. È un segnale forte al mondo rotariano: che l'Italia può offrire una guida di valore, capace di unire visione strategica, stile relazionale, umiltà e profondità etica.

Da Calgary torniamo più forti, più uniti, più consapevoli.

Con la convinzione che la nostra responsabilità non si esaurisca con il plauso, ma inizi proprio adesso: sostenere Francesco, costruire insieme il Rotary del domani, rendere visibile alle nostre comunità il bene che il Rotary può generare.

Come recita il suo motto presidenziale: UNITE FOR GOOD.

Un invito all'azione, un richiamo all'essenza del nostro essere rotariani. Uniti per fare il bene, uniti per costruire ponti, uniti per lasciare un segno nel mondo.

E allora, sì: questo non è solo un punto d'arrivo. È l'inizio di un cammino nuovo.

Un cammino che parte da Calgary, ma che continua in ogni nostro Club, in ogni nostro service, in ogni cuore rotariano che crede nel potere dell'unione e del bene condiviso.

Giuseppe Pitari

LA MAGIA DI UN CONGRESSO CHE SEMINA PACE

Il Congresso Distrettuale del Rotary non è stato un semplice appuntamento, con un luogo da raggiungere e un programma da seguire, quanto piuttosto "una fotografia dinamica" che ha condensato il senso, le attività e i risultati raggiunti in un intero anno di service. Tanto ricco è stato il consuntivo del XLVII Congresso Distrettuale di Giardini Naxos che, dal 13 al 15 giugno, ha rappresentato il racconto corale di un "anno magico". Perché "magico" era stato immaginato dalla Presidente Internazionale Stephanie Urchick e tale si è confermato, con la guida del DG Pitari, l'organizzazione del suo Staff e l'entusiasmo dei Presidenti di Club.

Nell'albergo-villaggio di Giardini Naxos ogni testimonianza, come una tessera di un grande

mosaico, ha disegnato un anno di obiettivi e di traguardi raggiunti, senza mai perdere di vista che l'orizzonte verso il quale puntare non può che essere il futuro del Distretto.

Il Congresso è stato un appuntamento per raccontarsi, ma anche per ritrovarsi, in un rito identitario di conferma e di rilancio, con le sfide da cogliere per il nuovo anno, insieme a Sergio Malizia, che dal primo luglio è il Governatore del Distretto.

Il tema centrale di quest'anno è stato: "Piantiamo semi di pace", un'esortazione che è risuonata in ogni intervento. A cominciare da quello dell'ambasciatore Carlo Marullo di Condojanni, che ha ricordato come la pace non sia l'assenza di guerra, ma la presenza viva



della dignità. "La pace - ha detto - si costruisce con la cultura, l'inclusione, la giustizia". E il Rotary, con la sua rete globale e il suo capitale umano, può e deve essere protagonista in questo cammino.

La pace è un orizzonte etico, ma anche un'azione quotidiana: lo hanno dimostrato i progetti raccontati da Lina Ricciardello sulla giustizia riparativa, la formazione nelle carceri, il concorso D.E.I. e la capacità di include-







re attraverso l'arte, l'educazione, il riconoscimento reciproco.

I lavori, aperti dal PDG Alfio Di Costa, Learning Facilitator, che ha introdotto il tema dell'evento e presentato gli interventi, hanno avuto il sound di una sinfonia, orchestrata dalle voci dei Prefetti Fausto Assennato e Alessia Di Trapani, coordinata dall'instancabile segretario Distrettuale Rosario Indelicato e dai co-segretari Walter Guarrasi e Casimiro Gaetano Castronovo, con il tesoriere Luigi Bellettati e il co-tesoriere Gaetano Papa ai cordoni della borsa.

Tra i primi interventi, quello di Salvatore Vacante ha tracciato il perimetro numerico e valoriale dell'azione della Rotary Foundation: oltre un milione di dollari in sovvenzioni globali, più di 185 mila euro in sovvenzioni distrettuali, decine di club coinvolti. Numeri che parlano, ma che soprattutto indicano la direzione di un impegno sempre più concreto e strutturato.

A rafforzare il messaggio, l'entusiasmo di Annalisa Guer-

cio per i risultati della PolioPlus Society, e il racconto di Marcella Milia sull'espansione della Paul Harris Society, segno tangibile di una cultura del dono che cresce, si radica e moltiplica il bene.

Ma se il Rotary è progettualità e visione, l'uomo è il suo parametro, la sua componente principale. Lo ha ricordato Per Høyen, rappresentante della Presidente internazionale, che ha condiviso una toccante testimonianza dall'Ucraina: un pugno allo stomaco e un abbraccio al cuore.

I giovani sono stati protagonisti non secondari del Congresso: Interact e Rotaract hanno indicato il valore della "semina" nella costruzione dei progetti del Rotary. Gli interventi delle RD Matilde Carrubba e Veronica Bonaccorso hanno raccontato esperienze vive, piene di entusiasmo e capacità. "Il futuro è già qui - ha detto il Governatore Pitari - e indossa i colori dell'impegno e della speranza".

Il valore della leadership e della comunicazione, esplorato nei seminari distrettuali, ha fat-

to da cornice al modo efficace e moderno di fare Rotary: autentico, visibile e coerente. Come ha ricordato Giuseppe Pitari: "Non c'è buona comunicazione senza azione. E non c'è azione che possa durare senza comunicazione".

Tra i molti progetti illustrati al Congresso, colpiscono per profondità e visione quelli legati all'alfabetizzazione, alla salute, alla sostenibilità ambientale e alla legalità. Il progetto nell'Albergheria di Palermo, quelli contro la dispersione scolastica, l'accesso gratuito a screening sanitari, le campagne contro lo spreco alimentare, la lotta alla contraffazione, le iniziative per salvare le api. Ogni progetto è un seme e, nella terra del bisogno, il Rotary sa coltivare il futuro.

Impegno e leggerezza, in un dosarsi reciproco, hanno rappresentato l'equilibrio della formula di Pitari e la musica, così come ha accompagnato l'intero anno sociale, ha inframmezzato la due giorni congressuale. Fresco e godibile il galà lirico offerto

dall'Associazione "Opera Figaro Society", nel pomeriggio del sabato, ha proposto arie tratte da opere classiche e melodie napoletane tradizionali, mentre il complesso Swing che ha accompagnato la serata di gala in giardino ha sottolineato con eleganza i brindisi prevedibili e i festeggiamenti non immaginabili.

Sulle note di "Insieme", l'inno della pace che Pitari ha commissionato all'autore Carmelo Piraino, si è esibita Giulia Ingrassia, in una performance che ha incarnato con i movimenti di danza le parole del testo ispirate da Pietro Leto, e che ha accompagnato le voci delle protagoniste del video musicale: Soraya, Giulia Militello e Martina Romeo.

Tra i concerti indimenticabili di quest'anno poi, sono da menzionare quello con musiche di Stravinsky e Ravel e diretto dal maestro Gabriele Ferro al Teatro Massimo di Palermo per il Centenario e le due repliche con "sold out" al Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania per la Rotary Foundation. "La musica è linguaggio universale, pon-

te tra generazioni e culture - ha motivato Pitari - e offre messaggi di pace. Anzi, è la stessa voce della pace".

Un compleanno speciale ha accomunato tutto il Distretto nell'allegria delle celebrazioni: quello per il Centenario del R.C Palermo, il Club Decano. "Una festa che ha unito memoria e visione, radici e ali - ha ricordato Pierluigi Matta, Presidente del Club - Siamo nati per servire e continueremo a farlo, con la stessa passione di un secolo fa".

Il Congresso Distrettuale di quest'anno sarà ricordato, e in maniera indimenticabile, per essere stato segnato dalla straordinaria notizia, arrivata durante la cena di gala del sabato, che per l'anno sociale 2025/26 a guidare il Rotary international è stato designato il PDG del Distretto, Francesco Arezzo di Trifiletti. La notizia è stata accolta con esultanza, orgoglio e gioia inaspettata da tutti i rotariani che hanno potuto festeggiare e brindare insieme a neoeletto Presidente Internazionale e alla moglie Anna, travolti da un vorticoso turbine

di emozioni.

Ma in realtà le emozioni hanno accompagnato tutto il Congresso: dall'ansia di vivere dei giovani del Rotaract e dell'Interact, alle testimonianze mature di chi è in prima linea nella costruzione della pace, come Fra' Alessandro de Franciscis, dalla devota memoria di Tota Vignola per il premio intitolato al marito e offerto a due brillanti giovani ricercatori, alla frenetica eccitazione del DGN Casimiro Gaetano Castronovo, proclamato Governatore per il 2027/2028, alla posata gratitudine del Governatore Pitari che ha salutato la platea con un invito a proseguire nella speranza, come indicato dal "lanciatore di stelle", alla gioia sprizzante di Sergio Malizia al passaggio di responsabilità, dopo aver ricevuto il Collare che indosserà per un anno. "Inseguiamo i nostri sogni - è stata l'esortazione accorata di Malizia - perché i fatti ci dimostrano che si possono realizzare".

Maria Torrisi



CENA DI GALA CON SORPRESA: AREZZO NUOVO PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Una serata di gala “con i fuochi d’artificio”, quella che ha suggellato la chiusura dell’anno sociale 2024/25 del Distretto 2110 Sicilia e Malta, tale è stata l’esplosione di gioia impreveduta piovuta dal cielo come una benedizione.

L’atmosfera elegante e raffinata - con le tovaglie bianche ai tavoli disposti sull’erba, le note di un complesso swing diffuse nell’aria e la gioia dell’amicizia che si rinnova in ogni abbraccio - è stato il luogo “magico”, e certamente ideale, nel quale è giunta come una meteora, da Evanston, la notizia più incredibile e più bella: il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti era stato designato Presidente Internazionale dell’anno che sarebbe appena cominciato!

Esplosioni vivaci di gioia ed emozioni più intime e commosse sono diventate le protagoniste assolute della serata: incontenibili ed umane, intrecciate con una iniziale cautela: “E’ ufficiale? Davvero?”, ha chiesto a conferma prima di tutto il DG Giuseppe Pitari, scattando poi come una molla dalla sedia dove era seduto accanto a Francesco ed Anna Arezzo, col Presidente internazionale Per Hoyen e il DGE Sergio Malizia. La notizia era certa: d’un balzo Pitari ha raggiunto il palco della musica e, col microfono preso in prestito alla band, ha annunciato: “Lo diciamo! Abbiamo il nuovo Presidente del Rotary International: è Francesco Arezzo di Trifiletti! Aspettavamo la designazione, ma non potevamo

sapere né chi sarebbe stato, né che la notizia sarebbe arrivata stasera. E’ una vera magia: Viva il Rotary”.

E mentre il tempo, che sembrava si fosse fermato, come il respiro degli ospiti e come il battito nel petto del neo eletto, ha ripreso a scorrere, i tavoli sono rimasti vuoti, i presenti in piedi a circondare di abbracci, di baci, di foto, il prestigioso rotariano del R.C. di Ragusa che avrebbe guidato il carro “magico” della più famosa Ruota Dentata del mondo.

La festa era ormai scoppiata, trasformata in una celebrazione collettiva, con il valzer delle foto di gruppo, i messaggi e le telefonate a chi non era presente, e che ora si pentiva di non aver rinunciato all’impegno che lo ave-





va tenuto lontano dalla serata di gala del Congresso.

La commozione strisciante, silenziosa, diffusa. Gli auguri dei soci scanditi da brindisi ed effervescente allegria. E poi l'orgoglio dell'appartenenza alla

stessa area geografica, per un riconoscimento così alto che rende onore a tutta la comunità rotariana, non solo locale: un sentimento così solido che sembrava farsi materia. "Il nostro Distretto è in prima linea", "E' un

siciliano, è uno di noi", "Sarà lui a guidare la più grande organizzazione di servizio al mondo". "È un sogno che si realizza", sono stati i commenti di tanti.

"La nomina di Francesco Arezzo è il coronamento di un lungo





percorso di passione, dedizione e visione internazionale – ha commentato il DG Giuseppe Pitari – il suo esempio rafforza il valore della nostra azione e testimonia quanto il Distretto 2110 sia una fucina di leadership autentica, radicata nei principi di

amicizia, servizio e integrità”.

“In nuovo anno si sta per aprire con i migliori auspici – ha dichiarato il DGE Sergio Malizia – ho già chiesto a Francesco di non far mancare la sua presenza nel Distretto che presto rappresenterò”.

Quando la band ha ripreso a suonare, ha intonato l'inno nazionale italiano come tributo all'italiano che sarà al vertice del Rotary International: il coro era già partito, mentre nel cielo stellato di Sicilia un astro era già nato.



GIUSEPPE PITARI: UN ANNO DI SERVIZIO E DI CRESCITA

“È stato un anno intenso, generoso di opportunità di servizio, ricco di azioni e di progetti”, ha sintetizzato il Governatore Giuseppe Pitari nel suo intervento, a conclusione di un cammino condiviso con il suo Staff e attuato con la collaborazione di una Squadra operosa e motivata. “Abbiamo avuto obiettivi anche ambiziosi, ma li abbiamo superati, e abbiamo intrapreso azioni che sono destinate a continuare a dare ancora i propri frutti, grazie alle leve dell’innovazione e dei legami duraturi”.

L’intervento del Governatore Giuseppe Pitari al Congresso è stato più di una relazione consuntiva, quasi un ritratto di una comunità in cammino. “Non abbiamo solo realizzato obiettivi – ha dichiarato con entusiasmo – abbiamo costruito la nostra

storia con i mattoni dell’amicizia”.

L’obiettivo iniziale era ambizioso: 100 nuovi soci, ma il risultato è stato straordinario perché in un solo anno l’obiettivo è stato superato abbondantemente. Una crescita senza precedenti che è stata possibile grazie a un mix virtuoso di visione, azione e inclusione. L’iniziativa denominata “Rotary back home” ideata da Pitari ha riportato tra le file rotariane coloro che si erano allontanati, offrendo loro un rientro accogliente e significativo. Tre nuovi club sono stati fondati, entrambi portatori di una missione forte: “Tutela e uguaglianza” e “Catania Europa – Etica e Legalità”, seguiti da quattro club satellite che rappresentano nuove frontiere del radicamento territoriale.

Nel mondo giovanile, il Di-



stretto ha dato vita a due nuovi Rotaract (uno a Malta e uno a Sciacca) e sono stati ben otto gli Interact nuovi o ricostituiti, tra cui uno scolastico.

“Questa crescita e questa presenza giovanile rinvigorita sono segnali potenti per il futuro – ha dichiarato il Governatore con un brivido di commozione – il Rotary che verrà è già tra noi, nelle aule, nei laboratori,





nelle piazze, dove i giovani si formano, nel servizio e nella leadership”.

Azioni simboliche e di forte impatto hanno punteggiato l'intero anno: in un tempo segnato da tensioni globali, il Distretto ha scelto di moltiplicare le “Steli di Pace”, segni tangibili, benché

simbolici, che rappresentano un monito, un impegno e una speranza. Sono stati realizzati e collocati nelle piazze, nei giardini, all'ingresso delle città, nelle rotonde spartitraffico, per essere maggiormente visibili. In più sono stati realizzati corsi formativi, è stato celebrato un grande

Forum della Pace ad Agrigento, e c'è stata una delegazione che ha partecipato ad un evento internazionale sulla Pace a Istanbul.

“Abbiamo promosso e sostenuto scambi di amicizia internazionale tra club, gemellaggi e, non ultimo, abbiamo avviato, con mia moglie Ivana, un progetto



to speciale per una Scuola della Pace in Terra Santa". Il progetto ha fatto convergere oltre 30.000 euro per l'acquisto di attrezzature destinate ad una Scuola ad Amman, in Giordania: un esempio luminoso di cooperazione e di sensibilità, che ha coinvolto soci, club, partner e sostenitori in una vera e propria catena di solidarietà internazionale.

"Ogni azione ha avuto come filo conduttore l'educazione alla convivenza e al dialogo tra i popoli - ha spiegato Pitari - e le relazioni costruite nel mondo hanno rafforzato il tessuto internazionale di un Distretto sempre più protagonista".

Il Distretto 2110 ha Sicilia e Malta ha fatto sua la sfida ambientale con coerenza e progettualità. Il progetto "Oro blu" per la salvaguardia delle risorse idriche, l'emozionante mobili-

tazione di "SOS Api", l'impegno di "Genius Loci" a Siracusa, per valorizzare le identità culturali locali, e il "Forum per il Mare" a Milazzo hanno animato territori e sensibilizzato comunità, generando consapevolezza e azione. A tutto ciò si è aggiunto l'intervento sull'emergenza incendi, esempio di come il Rotary sappia rispondere all'ampio ventaglio dei bisogni di conoscenza e di azione del territorio con l'obiettivo della sua sensibilizzazione e della creazione di opportunità.

Tre esperienze RYLA hanno scandito l'anno: a Palermo il RYLA tradizionale, a Malta il RYLA Internazionale e a Scopello il RYLA Junior. Tre contesti, un unico obiettivo: formare i più giovani alla leadership etica, alla cittadinanza attiva, al protagonismo. Le relazioni con Interact e Rotaract si sono fatte più matu-

re, più sistemiche, più profonde. "Abbiamo rinsaldato il patto intergenerazionale - ha motivato il Governatore - e ciò rigenera il Rotary nel tempo".

E poi il pensiero è andato ai Presidenti dei Club, gli "Irresistibili" di Pitari, che "si sono donati e non si sono risparmiati - ha riconosciuto con gratitudine e commozione il Governatore - e lo hanno fatto con entusiasmo ed energia". Li ha chiamati "volontari integerrimi, innamorati della comunità e del pianeta". A loro è andato il suo grazie sentito, perché sono "i testimoni di ciò che il Rotary può essere nel mondo: il motore del cambiamento, a partire dalla nostra vita, ma anche il motore per la costruzione di ponti e non di muri, attraverso il servizio e con la bussola del sogno".



PER HØYEN: IL ROTARY È UN LINGUAGGIO UNIVERSALE

Per Høyen, il rappresentante della Presidente Internazionale al Congresso Distrettuale, ha regalato alla platea uno sguardo profondo sull'essere rotariani: nei suoi tre interventi, sul palco non sono stati illustrati numeri o bilanci, ma volti e storie.

Il rotariano danese, PRID, Pri Treasurer, PTRF Trustee, ha parlato di Ucraina, della guerra che lacera e divide, ma soprattutto della speranza che unisce. Ha condiviso l'amicizia nata con Victor, un rotariano, giovane soldato e padre, che gli ha confidato: «L'unica cosa di cui ho paura - ha detto Victor - è non rivedere mia figlia».

Per Høyen ha ricordato che il Rotary non fa politica, ma agisce ogni giorno nella sfera più alta dell'impegno umano: quella della dignità. Porta acqua pulita dove c'è sete, cure mediche dove c'è abbandono, rifugi dove c'è distruzione, scuole dove regna l'analfabetismo. Agisce attraverso 40.000 club nel mondo, 8 Centri della Pace e una rete viva di 1.300 borsisti, futuri leader della diplomazia umanitaria. Poi ha introdotto il tema della forza rete umana: «Pensate ai momenti della vostra vita che vi hanno emozionato di più... la nascita di un figlio, una laurea, un abbraccio atteso. Cosa hanno in comune questi momenti? - ha domandato al pubblico attento il relatore - la connessione. Il sentirsi amati. Il condividere. Ecco, questi sono i momenti che si trovano nel Rotary, non solo perché si realizzano progetti, ma perché si ha la consapevolezza di averlo fatto insieme, anche se a favore di qualcuno che

magari non conosceremo mai».

L'incoraggiamento all'azione è arrivato subito dopo: «Per fare del bene non serve rinunciare alla propria vita, basta donare un po' del nostro tempo, delle nostre risorse. Sapendo che non siamo soli: siamo insieme a 1,2 milioni di rotariani, in oltre 40.000 club. Insieme, il nostro lavoro genera qualcosa di molto più grande di ciascuno di noi».

Poi Høyen ha fatto riflettere sulla gratuità del dono: «C'è un momento in cui un grazie non arriverà con una stretta di mano - ha messo in guardia - ma con la certezza che, da qualche parte nel mondo, qualcuno vive meglio per merito tuo. Ci sono persone nel mondo con il cuore colmo di gratitudine per ciò che il Rotary ha fatto per loro. Potresti non incontrarle mai, ma sappi che sono lì. E ce ne sono molte altre che ancora ci aspettano». Per tutte queste ragioni, la vera «magia del Rotary» non è un'illusione da prestigiatori, ma la forza della capacità trasformativa. La forza della capacità di cambiare le cose, silenziosamente, senza clamore, con la costanza del servizio. È la magia del volontariato che non si esaurisce in un gesto, ma costruisce una cultura.



«Il Rotary è un linguaggio universale e la pace è la nostra grammatica». In questa frase si racchiude il cuore dell'intervento di Høyen. La pace non è un'astrazione né un privilegio da delegare ai grandi della Terra, è una grammatica quotidiana, fatta di gesti, parole, scelte. È entrare in relazione, educare, accogliere, ascoltare e agire per gli altri.

Nel suo discorso, Høyen ha offerto del Rotary il suo respiro etico e globale. Ha reso visibile l'anima di un'organizzazione che non smette di interrogarsi e di chiedersi «chi siamo, da dove veniamo, verso dove dobbiamo andare». E lo ha fatto ricordandoci che dietro ogni cifra, ogni bilancio, ogni schema, c'è sempre una persona da guardare negli occhi. Come ogni bambino, ogni madre, ogni rifugiato che ha ricevuto aiuto senza sapere nemmeno pronunciare la parola «Rotary», ma che ne ha conosciuto l'effetto.



FRANCESCO AREZZO: FONDAZIONE ROTARY ITALIA, DONARE OGGI PENSANDO AL DOMANI

Ancora ignaro che da lì a poche ore sarebbe stato designato Presidente Internazionale del Rotary, Francesco Arezzo, con la sua proverbiale semplicità e profondità, ha spiegato come il futuro della solidarietà possa passare anche dalla capacità di innovare le forme del dono. “La Fondazione Rotary Italia – ha detto il PRID e Presidente della Fondazione Rotary Italia – ci offre strumenti sempre più evoluti per moltiplicare l’impatto del nostro impegno. E tra questi strumenti si affaccia oggi, con forza crescente, l’opportunità dei lasciti testamentari a favore della Fondazione”.

Un tema ancora poco familiare, che può generare diffidenza, ma che va affrontato con consapevolezza e fiducia. “È nostro compito – ha sottolineato Arezzo – aprire varchi nella cultura del dono, allargare lo sguardo, seminare conoscenza”. Perché ogni donazione, oggi come domani, può diventare linfa per i progetti rotariani che cambiano la vita delle comunità nel mondo.

Il lascito testamentario, ha spiegato, non è solo un atto formale: è un atto di fiducia profonda, una dichiarazione d’amore verso l’umanità. Un gesto che non si esaurisce nel tempo, ma che diventa eredità di bene. È la prosecuzione ideale dell’impegno rotariano anche oltre la nostra presenza.

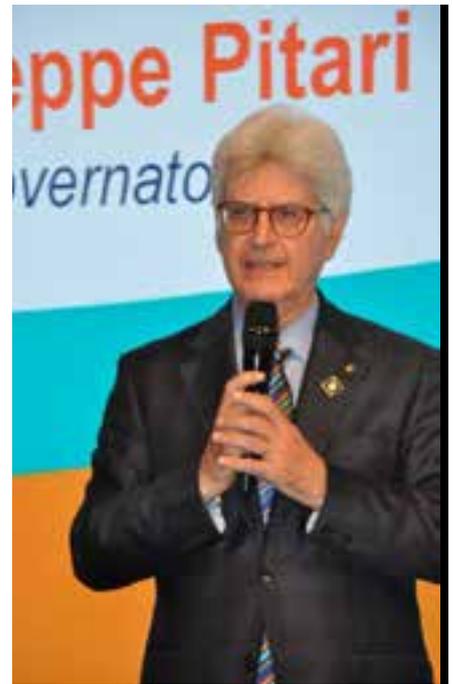
In questo scenario, Arezzo ha indicato tre direttrici su cui concentrare l’azione futura: accrescere la cultura della donazione, rendendola parte integrante della nostra identità rotariana;

adottare strumenti innovativi, capaci di dare continuità e forza ai nostri progetti; rafforzare il legame con le imprese, valorizzando il Rotary come interlocutore credibile e trasparente nel campo della responsabilità sociale.

Un passaggio cruciale riguarda anche la gestione tecnica delle donazioni: ci sono ancora benefattori che versano sul conto tedesco della Fondazione Rotary, invece che sul conto della Fondazione Rotary Italia, la quale consente la deducibilità fiscale.

“Dobbiamo fare di più – ha detto Arezzo – per far conoscere la Fondazione, per spiegare i suoi strumenti, per trasmettere il senso di ogni gesto”.

Una donazione consapevole, tracciabile, mirata, è garanzia di efficacia e trasparenza. È ciò che permette alla Fondazione Rotary Italia di essere davvero



il “motore del bene rotariano nel mondo”, come ha ricordato in chiusura Francesco Arezzo, con un invito accorato: “Grazie per ciò che fate. Ma soprattutto, continuiamo a fare in modo che ogni dono lasci un segno e costruisca futuro”.

Nel Rotary di oggi e in quello di domani, donare è una scelta di responsabilità: è fiducia che diventa progetto.



QUALE PACE È POSSIBILE: LA RIFLESSIONE DELL'AMBASCIATORE MARULLO

Nel suo intervento l'Ambasciatore Carlo Marullo di Condojanni, PDG, ha proposto una lucida riflessione sul significato storico e attuale della pace. A partire da un'analisi etimologica di "guerra", che nell'antico linguaggio barbaro del nord Europa ha il significato di distruzione dell'altro fino alla totale cancellazione e con l'appropriazione dei beni; mentre "bellum", concetto romano che presuppone la sottomissione, non prevede la cancellazione del nemico. E' da "bellum" che può nascere "pax", cioè "pactum", l'accordo tra vincitori e vinti che segna una tregua e apre alla convivenza.

Nel mondo attuale, caratterizzato da oltre 56 conflitti attivi, Carlo Marullo richiama due scenari emblematici: la guerra in Ucraina e il conflitto tra Israele e Hamas. In entrambi i casi, egli osserva, la pace sembra lontana, e solo temporanei cessate il fuoco, scambi di prigionieri e aiuti umanitari risultano realistici. "Finché le grandi potenze, USA e Russia, non avranno completato i loro disegni strategici - dichiara - non si potrà parlare di vera pacificazione".

"Grande assente l'Europa - sottolinea il PDG Marullo - che, al di là di dichiarazioni di intervento militare, nessuna truppa ha inviato a difesa della popolazione i cui territori figurano occupati, limitandosi ad inviare solo veicoli o attrezzature usate e obsolete ed adottando sanzioni di scarsa efficacia". La posizione dell'Europa appare di attesa, senza "alcun ruolo politico diplomatico, per come invece



sarebbe stato suo dovere, data la vicinanza territoriale ed i suoi principi, sanciti nella sua nota Carta di fondazione".

In tale contesto, il relatore si interroga sulla possibilità di una pace reale. La risposta è chiara: "occorre attendere che i giochi geopolitici siano conclusi. Solo allora, con nuovi assetti territoriali e nuovi equilibri, si potrà avviare un processo di ricostruzione civile, sociale e psicologica".

Tuttavia, l'intervento non si limita a un'analisi geopolitica. L'Ambasciatore sposta lo sguardo sul contributo della società civile, ed evidenzia il ruolo del Rotary. In particolare, loda la scelta del Governatore Pitari di porre la pace al centro del Congresso Distrettuale e delle iniziative dei Club. "Numerosi sono stati i momenti di riflessione, i dibattiti e le proposte nate nei territori - ha testimoniato Carlo Marullo i Condojanni - a riprova che il Rotary non è una "vox cla-

mans in deserto", ma una voce che educa, semina coscienza e orienta l'opinione pubblica".

Per Marullo, infatti, l'aspirazione alla pace nasce nella coscienza dell'individuo. "Parlare di pace significa mantenere alta l'attenzione pubblica e costruire, dal basso, una pressione morale sui decisori. La vera pace non si impone, ma si costruisce giorno per giorno, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, attraverso rispetto reciproco, dialogo, negoziazione e capacità di compromesso".

Il Rotary, in questo, ha un compito fondamentale: "agire come catalizzatore di cultura, educazione e consapevolezza, perché ogni piccolo passo verso la comprensione dell'altro è un mattone nella grande architettura della pace. Nel piccolo come nel grande, nella famiglia e nel lavoro, nella politica e nell'economia e così in tutti i campi dei rapporti tra umani".

SALVATORE VACANTE: RF TRA NUMERI, PROSPETTIVE E VALORI

Il Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni Rotary Foundation, Salvatore Vacante, ha restituito alla platea una fotografia completa e motivante dell'impegno del Distretto verso la Rotary Foundation, il motore del service globale del Rotary.

I numeri sono eloquenti, ma è la visione etica che sta alla base dell'azione del dono a rendere importante la riflessione sulla RF. "Non è solo un soggetto tecnico-amministrativo – ha spiegato – ma un motore di cambiamento sociale".

Il Distretto 2110 si conferma tra i più dinamici sul piano progettuale. I dati illustrati parlano da soli: \$1.395.277 il totale dei budget complessivi gestiti per i Global Grants, che abbraccia iniziative ad ampio impatto internazionale. E €185.015,56 il budget delle Sovvenzioni Distrettuali per l'anno rotariano 2024-2025, a dimostrazione della capacità dei club di tradurre idee in interventi concreti sui territori.

Vacante è sceso nei dettagli: sono 21 i progetti finanziati, con 73 club partecipanti e ben 25 Rotaract coinvolti, a testimoniare l'energia condivisa tra generazioni e l'attenzione alla leadership giovanile.

"Queste cifre – ha dichiarato il presidente della sottocommissione RF - non sono solo il frutto di una buona progettazione, ma la dimostrazione di un Distretto coeso, che sa lavorare in rete e che ha saputo cogliere le opportunità offerte dalla Rotary Foundation".

L'intervento ha illustrato anche i criteri con cui sarebbero

stati attribuiti i riconoscimenti ai club maggiormente attivi sul fronte della Foundation. In particolare il maggior contributo assoluto e pro capite all'Annual Programs Fund e al programma End Polio Now, simbolo della lotta globale contro la poliomielite. E poi ha parlato del premio introdotto da Pitari e denominato "Per un dollaro in più", dedicato ai club che hanno superato in donazioni la propria media quinquennale: un modo per premiare chi ha saputo alzare l'asticella e andare oltre l'ordinario.

"Ogni dollaro donato alla Foundation è un seme di futuro", ha affermato Vacante, ricordando che l'investimento nella Foundation è un atto di fiducia e responsabilità perché ogni progetto finanziato è frutto di una scelta: quella di credere in un mondo più giusto, più equo, più solidale.

La Commissione R.F. ha un compito difficile ma entusia-



smante: "La Rotary Foundation – ha spiegato Vacante – non è soltanto un contenitore di fondi o di regole da rispettare, ma è la traduzione in concreto della nostra missione rotariana, che è servire con visione, con etica e con impatto". Un messaggio potente, che sprona ciascuno di noi ad "andare oltre la routine", per trasformare ogni gesto di generosità in un cambiamento reale.



ANNALISA GUERCIO: POLIOPLUS SOCIETY, UN IMPEGNO CHE NON SI FERMA

L'intervento di Annalisa Guercio, Presidente della Commissione PolioPlus Society, ha segnato un momento di riflessione e responsabilità collettiva. Il Rotary Distretto 2110, pur tra le difficoltà di uno scenario globale in mutamento, continua a portare avanti con determinazione la sua missione storica: l'eradicazione della poliomielite.

I numeri parlano chiaro. Alla data del 9 maggio 2025, le donazioni complessive al Fondo PolioPlus da parte dei Rotary Club, dei Rotaract e dei membri della Society ammontano a 89.093,62 dollari. Un dato importante, ma che segna un calo del 25% rispetto allo stesso periodo del 2024. Sette club Rotary non hanno ancora effettuato versamenti e solo dieci Rotaract hanno contribuito alla raccolta.

“Un calo che non può lasciarci indifferenti – ha dichiarato la Guercio – e le difficoltà internazionali, come la riduzione del contributo degli Stati Uniti, storici sostenitori del programma, rendono ancora più urgente il ruolo attivo dei Distretti e dei club”. Annalisa Guercio ha ricordato che “la PolioPlus Society è nata proprio per rafforzare l'impegno individuale e collettivo, rilanciando il valore della partecipazione come gesto concreto di solidarietà globale”.

Fondata dal Governatore Giuseppe Pitari, la PolioPlus Society del Distretto 2110 conta oggi 88 soci attivi e ha raccolto, attraverso donazioni personali, già 9.000 euro. Un risultato che testimonia la sensibilità diffusa e l'efficacia della rete creata grazie al lavoro costante della Com-



missione, alla promozione sui social media, alla formazione nei club e alla presenza in tutte le Aree del Distretto.

Il distintivo della PolioPlus Society e l'attestato del Governatore non sono meri riconoscimenti formali, ma “simboli tangibili di un impegno che affonda le radici nei valori rotariani più autentici: servizio, responsabilità, cura del bene comune”.

Nel suo discorso, Annalisa Guercio ha voluto ringraziare tutti i soci che hanno aderito, la Rotary Foundation Italia che ha veicolato le donazioni, e il Governatore Pitari e il DGE Sergio

Malizia che ha deciso con convinzione di confermare la PolioPlus Society anche per il 2025-2026, garantendo continuità e visione strategica.

“La lotta contro la polio – ha concluso la relatrice – è vicina a un traguardo storico. Ma non possiamo permetterci passi indietro. Serve il contributo di tutti”. Perché solo con una partecipazione ampia, consapevole e generosa, il Rotary potrà finalmente scrivere la parola “fine” su una malattia che per decenni ha segnato la vita di milioni di persone.

MARCELLA MILIA: PAUL HARRIS SOCIETY, DONO CHE LASCIA IL SEGNO

“Tra le missioni rotariane, la Paul Harris Society rappresenta una delle espressioni più autentiche di generosità e visione”. Lo ha ricordato Marcella Milia, Presidente della Commissione Distrettuale PHS, ai rotariani che credono nel valore della Fondazione Rotary come leva per il cambiamento globale.

“La Paul Harris Society – ha



dichiarato Milia – quest’anno ha registrato un forte rilancio. Si è trasformata in una vera e pro-

pria famiglia di rotariani, accomunati da un senso profondo di appartenenza e dalla volontà di sostenere i progetti della nostra Fondazione nel mondo.” Il risultato raggiunto è motivo di orgoglio, perché risponde all’appello del Presidente della Fondazione Rotary, Mark Maloney, che ha fissato come obiettivo per il 2024-2025 l’incremento di almeno dieci nuovi membri per ogni Distretto.

Il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha saputo accogliere la sfida, superandola con entusiasmo: sono stati ben undici i nuovi soci ad aver aderito alla PHS, dando corpo e anima all’impegno rotariano attraverso una donazione annuale di almeno 1.000 dollari al Fondo Annuale, al Fondo Polio Plus o a una Sovvenzione Globale. Non solo una scelta economica, ma una scelta di responsabilità.

Ai nuovi membri della PHS è stato consegnato il distintivo e un attestato di gratitudine, quale segno tangibile dell’impatto



generato dal loro gesto.

“Il vostro contributo – ha aggiunto Milia – va oltre il valore materiale: è testimonianza viva di quanto il Rotary possa incidere su singoli, famiglie, comunità intere. È esempio e stimolo per altri, affinché la cultura del dono si diffonda e si rafforzi.”

La riconferma di Marcella Milia da parte del Governatore eletto Sergio Malizia per il 2025-2026 rafforza il senso di continuità e visione strategica. La Commissione, infatti, proseguirà il proprio lavoro di sensibilizzazione, anche attraverso momenti informativi, la promozione nelle Aree distrettuali, i canali social e il sito web ufficiale del Distretto.



PIETRO LUIGI MATTA

UN SECOLO DI ROTARY A PALERMO

Nel Distretto il Rotary Club Palermo è il club che ha raggiunto per primo il traguardo dei 100 anni di storia e per festeggiare l'evento con adeguata importanza sono state impegnate energie e risorse, scegliendo come luogo simbolo per le celebrazioni il Teatro Massimo di Palermo, tempio di cultura per la città.

“Il Club Decano ha commemorato un secolo di attività – ha dichiarato Pierluigi Matta, presidente del club per l'a.r. 2024/25 – rendendo omaggio ad una storia di impegno, amicizia e servizio che ha ispirato generazioni di rotariani in Sicilia e a Malta”.

Fondato nel 1925 dal Grand Ufficiale Giuseppe Ardizzone, il Club è stato seme e modello per la nascita di tutti gli altri Club nell'Isola e ora, sotto l'egida del Governatore Giuseppe Pitari che ha accompagnato ogni tappa delle celebrazioni, compreso il dettaglio della predisposizione di cravatte e foulard con un logo fatto realizzare per l'occasione, i momenti celebrativi sono stati di grande respiro: dal concerto sinfonico nella Sala Grande del Teatro Massimo – con musiche di Stravinsky e Ravel dirette da Gabriele Ferro – al prestigioso seminario distrettuale che ha visto il passaggio della “Campagna del Centenario” dalle mani del PDG Giulio Koch (Distretto 2041) al Governatore Pitari, e da questi al Rotary Club Palermo.

La manifestazione, cui hanno partecipato autorità civili e rotariane, ha segnato il culmine di un cammino biennale ricco di progettualità e memoria. Pre-

zioso il supporto della Fondazione Sicilia, di Sicilbanca, della Onlus Samo, e determinante la sinergia con la commissione distrettuale per il Centenario (composta dal Governatore e dai PDG Nunzio Scibilia, Attilio Bruno, Gaetano Lo Cicero, assieme a Maurizio Russo e Rosa Stella Amoroso).

Non solo celebrazioni: il Centenario ha generato impatto concreto perché il ricavato del concerto è stato destinato, con la collaborazione dei Club dell'area Panormus, al restauro della Cappella di Santa Rosalia nella Cattedrale di Palermo. Sono stati accolti otto nuovi soci, segno di una vitalità in crescita, e sono stati presentati la medaglia e il libro celebrativo, preziosi strumenti di memoria e identità. Particolarmente significativa la missione a Londra, dove una delegazione del Club Palermo è stata accolta al Rotary Club London City, dal Console Generale d'Italia e dal Lord Mayor of the City of London, a testimonianza della dimensione internazionale dell'associazione.

Pierluigi Matta, nel suo intervento durante il Congresso, ha ringraziato tutti i Past President e i soci “che con entusiasmo e spirito di servizio – ha dichiarato – hanno reso questo anno indimenticabile”, mentre ha indirizzato un plauso speciale all'assistente del Governatore Guido Ricevuto, “sempre presente e propositivo”.

Il Governatore eletto Sergio Malizia ha ricordato che “non esiste un modello per festeggiare un Centenario di storia nel Rotary: si tratta di un evento



unico e irripetibile, eppure, con passione e visione, il Rotary Club Palermo ha saputo raggiungere un porto sicuro, pronto ora a salpare verso nuovi orizzonti. Perché ogni buon rotariano sa che un traguardo è solo l'inizio di una nuova sfida”.



ANTONIO FUNDARÒ: STELI DI PACE PER UNA MAPPA DEL CUORE

“Dare voce alla pietra”, questo il messaggio che vogliono dare le “steli di pace”, progetto promosso dal Distretto 2110 Sicilia e Malta nell’anno rotariano 2024/25 con il lavoro di una task force coordinata da Antonino Fundarò. La pietra (ma anche il metallo, la resina, la carta, la ceramica e i tanti altri materiali con i quali sono stati realizzati nel Distretto di Sicilia e Malta tutte le opere artistiche che rappresentano l’invito alla promozione della pace nel mondo) sono un segno di impegno e di speranza.

“Non si è trattato di una semplice installazione monumentale – ha spiegato Fundarò – ma della costruzione diffusa di una nuova geografia etica. Oltre sessanta club hanno risposto con entusiasmo all’appello del Governatore Giuseppe Pitari, donando alle loro comunità un simbolo tangibile di pace, memoria e futuro”.

Le “Steli di Pace” sono state collocate, ma prima pensate, condivise, volute. Hanno coinvolto amministrazioni, scuole, associazioni, cittadini. Ogni stele è diventata presidio, luogo vivo, richiamo costante a una responsabilità collettiva. “Non è solo pietra, ma coscienza. Non è solo simbolo, ma azione”.

A dare forza e visione al progetto, è stato l’impegno del Governatore Pitari e della Task Force distrettuale che ha accompagnato i club, traducendo un’intuizione in un mosaico reale, variegato, unitario. “Non abbiamo chiuso un progetto, ma abbiamo aperto una strada.”

Il significato del progetto ha

toccato corde profonde. “Pax”, la parola incisa su ogni stele, è stata definita “l’unica architettura possibile del nostro futuro comune”. Perché la pace non è una destinazione, ma il cammino stesso: un cammino fatto di relazioni, di educazione, di cittadinanza attiva, di scuola e di impresa, di cultura e di politica, di cura quotidiana del bene comune.

Un momento particolarmente emozionante è stato il richiamo alla “Scalinata della Pace” di Castellammare del Golfo, inaugurata nel 2013 sotto la guida del PDG Gaetano Lo Cicero. Oggi quella scalinata si lega idealmente alla stele collocata nello stesso luogo, quasi a suggellare un ciclo che continua: un percorso che, iniziato allora, trova oggi compimento e rilancio nella distesa delle “Steli di Pace” disseminate tra Sicilia e Malta.

A conclusione dell’evento, la proiezione di un video ha resti-



tuito volti, emozioni, storie, paesaggi. Un documento visivo che, più di ogni parola, racconta la forza di un Rotary che sa coniugare gesto e pensiero, presenza e progetto.

Il messaggio finale è chiaro: il Rotary non si limita a servire, ma vuole educare, non si accontenta di esserci, ma intende lasciare un’impronta.



PIETRO LETO: SEMI DI PACE NEL MONDO, RADICI FORTI NEI TERRITORI

Il Rotary si impegna da sempre per la pace in maniera concreta, con l'azione, la responsabilità e la visione. In un mondo di crisi, polarizzazioni e conflitti, il Rotary continua ad affermarsi come costruttore di sviluppo umano e voce di dialogo.

“Le sette aree di intervento strategico del Rotary International sono molto più che etichette operative – ha ricordato il presidente della Commissione “Edifichiamo la pace” Pietro Leto – sono da sempre le direttrici di trasformazione sociale, bussola etica e metodo d'azione. Ogni progetto rotariano che si realizza nel mondo, anche il più semplice, anche il più locale, si muove lungo queste traiettorie che sono il fondamento della pace”. Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua, servizi igienici, Salute materna e infantile, Alfabetizzazione ed educazione di base, Sviluppo economico comunitario, Tutela dell'ambiente.

“Il Rotary non agisce in astratto – ha detto Leto – ma ogni intervento è pensato per essere sostenibile, misurabile, replicabile”. Il vero punto di forza è la capacità di leggere il contesto e qui entra in gioco il concetto, potentissimo, di Pace Positiva: una visione sistemica della pace, che va oltre l'assenza di guerra e affonda le radici in condizioni strutturali di benessere e giustizia.

I pilastri della Pace Positiva, così come delineati dagli studi più autorevoli, sono otto: un governo ben funzionante, un'economia solida, l'equa distribu-

zione delle risorse, il riconoscimento dei diritti altrui, buoni rapporti con i vicini, flusso libero di informazioni, alti livelli di capitale umano, bassi livelli di corruzione.

Sono queste le condizioni in cui può germogliare una comunità stabile, inclusiva, capace di futuro e il Rotary lavora proprio per rafforzare questi pilastri, ogni volta che educa, cura, sostiene, connette.

Questa vocazione non nasce oggi. Il Rotary è storicamente un costruttore di pace: nel 1945 era presente con 49 delegati alla conferenza costitutiva delle Nazioni Unite, contribuendo alla stesura della Carta dell'ONU. Ha avuto un ruolo centrale anche nella nascita dell'UNESCO. Oggi detiene ancora lo status consultivo più elevato presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

“Questa eredità storica è un onore, ma anche una responsabilità – ha ricordato Pietro Leto



- ogni rotariano è parte di questa lunga storia e ogni progetto realizzato, per quanto possa sembrare piccolo, è in realtà un seme di pace, che può germogliare ovunque: a scuola, in un ambulatorio, in un pozzo d'acqua, in un percorso di formazione”.

“Il Rotary è uno strumento concreto di pace e sviluppo -ha concluso - e ognuno di noi è parte di qualcosa di più grande: un mondo che, con il nostro contributo, può essere più giusto, più sano, più in pace”.



ATTILIO BRUNO: IL ROTARY DI DOMANI

Particolarmente entusiasmante lo spazio riservato, durante il Congresso, all'esame dei risultati delle attività per l'Azione giovani, a qualche giorno di distanza dalla data di conclusione dell'anno rotariano 2024-2025.

"Ottimi risultati su tutti i fronti" - ha commentato, complimentandosi, il Rappresentante del presidente Internazionale. Infatti è cresciuto il numero di Club Rotaract e di Club Interact e, all'interno dei Club, è aumentato il numero di rotaractiani ed interactiani.

Moltissime le attività, una dopo l'altra, mese dopo mese, nel mondo giovani, svolte con entusiasmo ed efficienza, con una preferenza encomiabile riservata alle azioni di servizio.

Nel settore delle attività formative riferite alla Leadership, si è registrata per la prima volta l'organizzazione di un Ryla di Zona, che si è svolto a Malta, con relatori d'eccezione ed un'ospite d'onore: la presidente del Parlamento europeo.

In ambito distrettuale sono stati organizzati, come da tradizione, il Ryla (a Palermo) ed il Ryla junior (a Scopello).

Ottimi risultati anche per lo Scambio giovani e per il programma NGSE - New Generations Service Exchange. Nell'occasione è stata anche presentata la Commissione "Rotary 4 Europe" la cui attività, probabilmente la meno nota fra quelle del settore, ha suscitato grande interesse fra le rotariane ed i rotariani presenti in sala.

Il governatore Giuseppe Pitarri, nel complimentarsi con il Coordinatore distrettuale dell'Azione Giovani, il PDG Attilio Bruno, ha ritenuto di premiare ognuno dei presidenti delle Commissioni. Sono stati chiamati così ad intervenire, nel contesto della premiazione: Orsola Caccia, Rita Cedrini, Enrico Curcuruto, John De Giorgio, Pino Giordano, Valentina Lupo, Roberta Macaione e Giuseppe Piccione.

Con il consueto auspicio di "far sempre meglio negli anni a venire", Attilio Bruno, ha augurato, in conclusione, ogni successo alle Rotariane e Rotariani chiamati a sostenere il mondo giovani nell'anno rotariano a venire.



PINO GIORDANO: ROTARY E ROTARACT INSIEME

Pino Giordano, Presidente della Commissione Distrettuale per il Rotaract, ha preso la parola con emozione e gratitudine per restituire, a nome di tutta la Commissione, il senso profondo di un anno vissuto intensamente, fianco a fianco con i giovani leader del nostro Distretto.

“Questo è stato un anno di sfide – ha detto – ma soprattutto di opportunità. Abbiamo visto i nostri Rotaractiani crescere, ideare, agire con entusiasmo e responsabilità. Il Rotaract è una linfa vitale, portatrice di innovazione, energia, visione e servizio autentico”.

Il processo di integrazione tra Rotary e Rotaract, avviato con convinzione in questi ultimi anni, ha ormai superato la fase sperimentale: oggi è real-

tà consolidata, fatta di progetti comuni, formazione incrociata, momenti di condivisione che plasmano un Rotary più coeso, più giovane, più orientato all'azione.

Pino Giordano ha ricordato come, in un tempo complesso come il nostro, segnato da sfide globali quali il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali, la promozione della pace e del dialogo internazionale, la presenza dei giovani rotaractiani sia indispensabile. E ha lanciato un messaggio chiaro: “Tutto questo ha senso se Rotary e Rotaract camminano insieme”.

A Nello Catalano, presidente designato della Commissione Paritetica Rotary-Rotaract 2025/2026, e ai futuri Rappresentanti Distrettuali Veronica



Bonaccorso, Valentina Fallico e Michele Trupiano, ha rivolto auguri di buon lavoro: “Ho voluto averli accanto – ha spiegato Giordano – perché credo nella continuità del lavoro svolto, e perché la stretta di mano che ci siamo scambiati possa diventare contagiosa nei club e nel Distretto”.



ORSOLA CACICIA: ROTARY4EUROPE, UNA PALESTRA

Dal 2019 ad oggi, "Rotary4Europe" ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano nella formazione civica, culturale e istituzionale dei giovani dei Distretti rotariani italiani ed europei. È un programma che parla ai giovani e li forma come cittadini consapevoli, futuri leader e ponti tra territori e istituzioni. Ogni anno, a turno, i Distretti aderenti organizzano un Seminario internazionale sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, con il coinvolgimento diretto delle Istituzioni europee. Il programma, infatti, si fonda su alcuni obiettivi strategici: promuovere una forte unità europea, formare giovani leader radicati nei valori rotariani, favorire l'amicizia tra i Rotaract Club dei diversi Distretti e soprattutto, rendere i giovani promotori delle esigen-

ze del proprio territorio nel dialogo con l'Europa.

Quest'anno, per la prima volta, il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha istituito una Commissione "Rotary4Europe" con Orsola Caciccia, presidente della Commissione: "Il mio grazie va innanzitutto al Governatore Pitari per aver creduto nel progetto, e a tutti i componenti della Commissione che hanno collaborato con entusiasmo, dando vita a un'esperienza ricca di contenuti, relazioni e valore umano."

Grazie a questo programma quest'anno cinque giovani Rotaractiani del Distretto hanno partecipato al 6° Seminario Rotary4Europe, svoltosi a Bruxelles: Riccardo Accurso Tagano (RC Agrigento), Bianca Maria Pugliese (RC Trapani), Francesco Pezzillo (RC Catania Est), Eleo-

nora Barone (RC Castelvetro Valle del Belice), Valeria Niceta (RC Palermo Ovest).

Cinque "ambasciatori della nostra terra" che hanno portato in Europa la voce dei nostri territori, costruendo relazioni e affrontando con spirito critico i temi cruciali del nostro tempo: transizione ecologica, coesione sociale, diritti, cultura e pace.

Orsola ha ringraziato i club sponsor che hanno aderito con convinzione, sostenendo il percorso dei propri giovani soci. "Questa esperienza - ha dichiarato - ha messo in rete giovani provenienti da tutti i Distretti italiani e ha confermato il potenziale di "Rotary4Europe" come strumento di crescita, diplomazia giovanile e costruzione di una cittadinanza europea consapevole".



MATILDE CARRUBBA: INTERACT SEGNO DI SPERANZA

“Durante l’anno sociale 2024/2025, noi interactiani del Distretto 2110 Sicilia e Malta abbiamo scritto una storia. Ma non una storia qualunque. Una storia senza limiti. Una narrazione fatta di incontri, sorrisi, connessioni e ideali. Una trama composta da centinaia di voci diverse, che però hanno cantato all’unisono, in un unico grande coro”.

Così Matilde Carrubba, RD Interact 2024/25, ha dichiarato durante il suo intervento congressuale.

“Abbiamo attraversato il nostro Distretto in lungo e in largo, abbracciando ogni territorio, dalla Sicilia a Malta. E proprio a Malta abbiamo messo la firma su un progetto di grande valore europeo dal titolo: I giovani incontrano l’Europa”.

Due protocolli d’intesa per l’educazione alla sostenibilità oceanica testimoniano che anche i giovani possono incidere sul presente, per salvaguardare il futuro del nostro pianeta. Ma i

ragazzi dell’Interact non si sono fermati lì e hanno fatto di più: con un’azione concreta, umana e solidale, hanno inviato 20 scatoloni di materiale sanitario in Kenya, contribuendo a salvare la vita di decine di bambini.

“Siamo stati guida e motore di connessioni autentiche – ha dichiarato con commozione Matilde – e il nostro desiderio di servire con gioia e con convinzione ha generato incontri e relazioni che vanno ben oltre il singolo evento. Emblema di questa visione è stato il Primo Convegno Nazionale Interact, una pietra miliare per il movimento interactiano italiano”. In questa occasione tutti i Distretti Interact d’Italia si sono riuniti per la prima volta: un’idea coraggiosa, un sogno che è diventato realtà. “Non è stato facile, ma il risultato ha superato ogni aspettativa e ne è nata una nuova consapevolezza: insieme, possiamo davvero fare la differenza”.

Il Rotaract è cresciuto e si è rafforzato: lo dimostrano i sold out di ogni evento, la partecipazione costante, l’entusiasmo travolgente. Lo dimostra l’attivazione di dieci nuovi Club, tra cui “due realtà simboliche”: l’Interact Palagonia, “il primo club a base scolastica del Distretto”, e l’Interact Minerva, “interamente al femminile, esempio di leadership e inclusione”.

Con questi nuovi ingressi, il Distretto è diventato il più densamente popolato della Zona 14. “Un orgoglio, ma anche una responsabilità che siamo felici di assumerci”, ha dichiarato l’RD Matilde Carrubba.



“Guardando indietro, sento di lasciare un Distretto in buona salute, pronto ad affrontare le sfide del domani senza perdere di vista i suoi valori – ha sintetizzato Matilde – e la “Stele di Pace”, il murales inaugurato a Palermo, ne è la perfetta sintesi: un’opera che racconta il passaggio dal buio della guerra alla luce della pace, e che porterà per sempre impresso il segno di questa nostra annata indimenticabile”.

A Matilde Carrubba il Governatore Pitari ha consegnato una Paul Harris Fellow, la massima onorificenza del Rotary International, riconoscendole l’impegno profuso durante l’anno e augurandole di proseguire sulle orme del cammino intrapreso.



VERONICA BONACCORSO: ROTARACT, "BE DIFFERENCE"

Sul palco del Congresso, Veronica Bonaccorso, Rappresentante Distrettuale Rotaract 2110, ha raccontato un anno fatto di coraggio, di scelte, di idee radicali portate avanti con dolcezza.

Il suo intervento ha ripercorso le tappe nelle quali è stato declinato il tema dell'anno: "Be Difference".

"Non è stato solo un tema - ha spiegato Veronica - ma è diventato per noi uno stile, un impegno. Siamo entrati nelle scuole per parlare di bullismo, disparità di genere, diversità, inclusione, ecosostenibilità, diritti. Abbiamo detto ai ragazzi e alle ragazze che nessuno deve mai aver paura di essere sé stesso".

Veronica ha testimoniato un anno di impegno costante, in cui nulla è stato lasciato al caso. Un anno "fuori dal binario",

come lei stessa ha detto, con l'orgoglio di chi sa di aver osato. Ma poi, mentre il silenzio della platea si faceva denso, è arrivato quel "grazie" che non era più solo istituzionale. Con le lacrime agli occhi, Veronica ha guardato Giuseppe Pitari e lo ha definito: "una persona speciale, sempre presente".

L'RD Rotaract ha detto che Giuseppe Pitari è stato il Governatore che desiderava, "il punto di riferimento silenzioso e costante, il faro che ha saputo illuminare anche i passaggi più complessi, senza mai alzare la voce, senza mai sottrarsi".

Infine, ha voluto riconoscere e ringraziare il lavoro instancabile e spesso silenzioso del Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract, figura di raccordo, sostegno e accompagnamento, che ha permesso al



Rotaract distrettuale di procedere con solidità e visione, in sintonia con l'intero Distretto. La persona sempre presente ad ogni evento Distrettuale Rotaract.

Tra gli applausi, a Veronica Bonaccorso il Governatore Pitari ha consegnato una Paul Harris Fellow, a testimonianza dell'impegno e dei risultati raggiunti. Un tributo che è anche una scommessa sulle generazioni più giovani.



VALERIO CIMINO:

QUANDO LA CULTURA DIVENTA SERVIZIO

L'intervento di Valerio Cimino, Past Governor, Coordinatore della Rotary Foundation per la zona 14 e Coordinatore del progetto editoriale dell'anno, ha riportato al centro dell'attenzione il tema della cultura come forma di servizio.

Il volume "Monasteri, Eremi e Conventi di Sicilia e Malta", è molto più di una raccolta di luoghi e immagini: "è un'opera – ha detto Cimino – che intreccia memoria, identità e spiritualità, trasformando le pietre in racconto".

Con 284 pagine, 100 schede monografiche, 103 autori dei testi e 110 fotografie (un'azione corale che ha coinvolto tutti i club del Distretto) il volume si configura come un vero e proprio omaggio a una terra ricca di storia, spiritualità e bellezza. Stampato in 2.500 copie, è stato realizzato con testi in lingua italiana e inglese a fronte, sia per la doppia lingua del Distretto 2110 che comprende Sicilia e Malta, sia per renderlo accessibile a turisti, studiosi e appassionati di tutto il mondo.

Ma il libro non si è fermato soltanto a promuovere gli aspetti culturali perché è diventato anche strumento concreto di fundraising, grazie alla vendita delle copie: "i fondi raccolti sono stati destinati dal Distretto 2110 a sostenere progetti concreti – ha spiegato Cimino – in piena coerenza con i valori e le finalità della Rotary Foundation. Un esempio brillante di come la cultura, se condivisa, può generare valore, inclusione e sviluppo".

La presentazione itinerante

del volume, con tappe in tutte le province della Sicilia e a Malta, ha dato vita a un percorso di riscoperta del territorio che ha coinvolto comunità, istituzioni locali e club, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità culturale. "Fondamentale il contributo di Concetta Pipitone Voza, referente storico-architettonica del progetto, e di tutta la Commissione".

Non è mancato, nell'intervento di Cimino, un momento dedicato al proprio incarico nella RF: "Il nostro Distretto – ha annunciato con orgoglio Cimino – è stato tra i primi in Italia a completare la raccolta fondi per la Rotary Foundation, risultato reso possibile dalla generosità

dei soci e dalla sensibilità dei presidenti di club".

Guardando al futuro, ha annunciato il suo prossimo incarico nella Commissione internazionale per la promozione della Convention di Taipei e ha annunciato che, da Coordinatore regionale, sarà l'organizzatore e il promotore di un Seminario nazionale della RF a Venezia a fine gennaio e ha annunciato che ha già previsto una serata di Gala per i membri della Paul Harris Society "che si preannuncia particolarmente affascinante per la coincidenza con settimana del Carnevale tra i più rinomati al mondo".



GIOVANNI VACCARO: COL 2025, NOVITÀ E RIFLESSIONI

Aggiornamenti in tempo reale, quelli che ha offerto dal Past Governor Giovanni Vaccaro, attivo Delegato al COL e al COR 2023-2025, che ha condiviso al Congresso Distrettuale un'analisi puntuale dei lavori svolti a Chicago in seno al Consiglio di Legislazione 2025, organo sovrano del Rotary International per la modifica delle norme statutarie.

"I lavori si sono conclusi - ha dichiarato Vaccaro - con un'ampia serie di deliberazioni, alcune attese, altre discusse con viva partecipazione, dimostrando la vitalità del dibattito interno al Rotary, in un confronto costruttivo tra il Consiglio Centrale (responsabile dell'amministrazione), e l'Assemblea Legislativa (che aggiorna il nostro corpus normativo). Un meccanismo che ricorda il tripartito equilibrio liberale teorizzato da Montesquieu tra potere legislativo, esecutivo e giudiziario".

Tra gli emendamenti approvati, spicca la riduzione del numero minimo di soci necessari per fondare un nuovo club, ora portato a 15. "Una misura pensata per favorire la crescita dell'effettivo - ha spiegato Vaccaro - pur suscitando interrogativi sulle reali capacità operative di club numericamente più ridotti".

Altro cambiamento significativo riguarda l'abolizione dell'obbligo di convocare il Congresso distrettuale annuale. "Una scelta motivata dall'esigenza di contenere le spese, che però rischia di impoverire la dimensione conviviale e motivazionale che da sempre anima i

congressi di fine anno".

È stata inoltre attribuita al Presidente del Club la facoltà di sospendere un socio e di avviare una procedura disciplinare, misura che rafforza la responsabilità etica ma sollecita al contempo una maggiore trasparenza. Per contro, il COL ha raccomandato al Board un'attenta vigilanza sull'amministrazione, la comunicazione e il contenimento dei costi.

Sul fronte economico, il Board aveva proposto di ottenere il potere di aumentare direttamente le quote versate dai soci al Rotary International. Ma l'assemblea ha riaffermato la propria competenza, approvando sì un aumento, ma in forma graduale nei prossimi tre anni.

Alcune proposte bocciate hanno suscitato ampio dibattito: l'estensione della Commissione per l'elezione dei Director a tutte le nazioni; l'inclusione degli amministratori della Rotary Foundation nella Commissione per l'elezione del Presidente Internazionale; l'incremento dei rilanci nelle nomine distrettuali; e l'introduzione di un triumvirato per l'amministrazione dei



Distretti, composto da DG, DGE e DGN. "A sostegno di quest'ultimo emendamento sono intervenuto - ha dichiarato Vaccaro - riportando l'esperienza dell'Associazione Distretto 2110. L'emendamento, tuttavia, è stato respinto per pochi voti".

Il nuovo Manuale di Procedura sarà pubblicato entro giugno, con traduzione italiana prevista per ottobre. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° luglio 2025. "Nel frattempo - ha specificato il DGE Giovanni Vaccaro - il COR prosegue l'analisi delle risoluzioni proposte da tutto il mondo, testimonianza della pluralità e della ricchezza del nostro sodalizio globale. E così il Rotary evolve e si rinnova, anche attraverso il dialogo aperto, nel rispetto delle sue radici e guardando alle sfide del futuro".



LINA RICCIARDELLO: DEI, EDUCARE ALL'INCLUSIONE

Sono sempre in primo piano, nel Rotary, i temi della Diversità, Equità e Inclusion (D.E.I.), e nel Distretto sono stati affrontati con profondità e originalità dalla Commissione distrettuale presieduta da Lina Ricciardello.

Con il motto "Ri-conosciamoci. Tutti diversi, ma insieme", il progetto D.E.I. ha attraversato il territorio coinvolgendo club, scuole, istituzioni e cittadini in un percorso corale di riflessione e azione. "Le attività proposte – ha spiegato nel suo intervento Lina Ricciardello – come laboratori esperienziali, mostre, performance artistiche, passeggiate urbane "Jane's Walk", incontri intergenerazionali, hanno promosso una cultura dell'incontro e della valorizzazione delle differenze come ricchezza".

Di grande impatto il concorso scolastico e fotografico promosso dalla Commissione, che ha visto la partecipazione entusiasta di centinaia di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli elaborati pervenuti – testi, video, manifesti e racconti multimediali – hanno portato alla luce pensieri e vissuti autentici, spesso commoventi, come nei video "Mi chiamo Carmelo", "Tutti diversi sotto lo stesso cielo", "Il tuo filo nel tessuto del mondo", che hanno saputo raccontare l'unicità di ciascuno e l'importanza dell'accoglienza.

Sono stati assegnati 35 premi e decine di attestati di merito a studenti, docenti, dirigenti scolastici e presidenti dei Club promotori, a conferma di quanto "educare significa generare sguardi nuovi sul mondo, rom-

pere stereotipi, accendere speranza di vita insieme con dignità, equità e rispetto".

Tra le iniziative più significative, il progetto "Oltre le barriere" ha rappresentato un faro di civiltà e di speranza. Realizzato nella Casa Circondariale "Pagliarelli" di Palermo con la collaborazione dei Rotary Club dell'Area Panormus, il sostegno dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia e della Commissione Rotary "Sostenibilità del Settore Agroalimentare" presieduta da Santo Caracappa, ha offerto a detenuti e detenute un percorso di formazione professionale nel campo della caseificazione.

L'esperienza, sostenuta con convinzione dalla direttrice del carcere, Dott.ssa Maria Luisa Malato, ha rappresentato un laboratorio concreto di dignità e reinserimento. "Oltre le barriere" è stato un "percorso di responsabilità, formazione e speranza – ha dichiarato la Ricciardello – perché chi sta scontando una pena ha il diritto di



credere in un domani. Valorizzare le diversità, promuovere l'equità, realizzare l'inclusione non è solo una strategia educativa: è un progetto di vita".

Questo impegno, costruito giorno dopo giorno grazie alla forza delle idee e alla rete di collaborazione tra i Rotary Club e le realtà del territorio, conferma come il Rotary, nel suo secolo di storia, sappia rinnovare il suo ruolo educativo e sociale, diventando seme di futuro. Un futuro fatto di ponti, non di muri.



TITTA SALLEMI: LA SFIDA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Ogni anno, nel mondo, finiscono nella spazzatura 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile: un terzo dell'intera produzione globale, abbastanza da sfamare quattro volte i quasi 900 milioni di persone che ancora soffrono la fame. È il paradosso più clamoroso del nostro tempo. Uno scandalo che chiama alla responsabilità. Anche il Rotary che si è fatto promotore di un cambiamento culturale, avviando un'azione capillare nelle scuole con la Commissione "Spredo Alimentare", presieduta da Giombattista Sallemi.

Se è vero che educare significa seminare futuro, è altrettanto vero che lo spreco si combatte prima di tutto con la consapevolezza. Ed è così che è nato il progetto che quest'anno ha coinvolto 61 Club, oltre 11.000 studenti, migliaia di famiglie.

Gli alunni sono stati protagonisti di incontri formativi dinamici e coinvolgenti. A ciascuno è stato consegnato un manuale per un consumo sostenibile, mentre lo "Sprecometro" - uno strumento digitale per calcolare l'impatto dello spreco - ha trasformato la riflessione in azione concreta. L'obiettivo? Formare giovani "sentinelle del buon senso", capaci di portare nelle loro case e nelle loro mense scolastiche una nuova cultura del cibo.

Ma non solo educazione. L'iniziativa si è inserita in una più ampia campagna distrettuale che ha toccato anche il mondo accademico e scientifico. A Catania, al Castello Ursino, si è te-

nuto un convegno di alto profilo che ha visto la partecipazione di esperti, docenti universitari e tecnici del settore, confrontatisi sulle ricadute ambientali, sanitarie e sociali dello spreco. Un tema trasversale, che investe ogni dimensione della nostra vita: dal rispetto dell'ambiente alla giustizia alimentare, dalla salute pubblica alla solidarietà sociale.

"Educare oggi per salvare il domani" è stata la parola d'ordine. Perché, come ha ricordato Giombattista Sallemi, "smettere di sprecare significa anche smettere di inquinare". Per produrre un solo chilo di cibo, infatti, si emettono mediamente 4,5 kg di CO₂. Solo in Italia, gli sprechi agroalimentari generano ogni anno oltre 4 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Numeri che raccontano una verità drammatica, ma che pos-



sono diventare stimolo all'azione.

Il Rotary ha scelto di non restare spettatore. E ha messo in campo una rete di club, scuole, famiglie e istituzioni. Una rete che educa, informa e sensibilizza, che costruisce comunità più consapevoli e che, giorno dopo giorno, pianta semi di cambiamento.



LUIGI LOGGIA: API, IL FUTURO DEL PIANETA

Coinvolgere per sensibilizzare, educare per proteggere. Con questo spirito si è svolta la finale del Concorso SOS API Plus 2.0 promosso dal Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, che ha visto protagonisti circa 3.500 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Sicilia e Malta. Un successo reso possibile anche grazie alla collaborazione attiva del Distretto 211 dell'Inner Wheel, guidato da Lella Pavone.

Un'ondata di entusiasmo ha accompagnato le selezioni locali che hanno portato alla finale distrettuale numerosi elaborati di straordinaria qualità, espressione di creatività, consapevolezza ambientale e passione educativa. I componenti della Commissione SOS Api Plus 2.0, guidati da Luigi Loggia, hanno riconosciuto lo straordinario impegno di tutti: studenti, insegnanti, dirigenti, famiglie, apicoltori e ro-

tariani che hanno reso questo progetto un esempio concreto di comunità educativa.

La giuria, chiamata a un'attenta valutazione multidisciplinare, ha assegnato il primo premio ex-aequo a due progetti esemplari: Il lavoro presentato dal **RC Grammichele Sud Simeto** con gli alunni della Scuola Media "R. Libertini" di Caltagirone (Classi 1A e 1B), che hanno ideato un **videogioco interattivo**, innovativo e accattivante, con domande e risposte dedicate al mondo delle api e l'elaborato realizzato dagli alunni delle **Classi 4A e 4B dell'IC "Portella della Ginestra" di Vittoria**, presentato dal **RC Vittoria**, si è distinto per creatività, completezza e forte impatto comunicativo, in continuità con il loro impegno concreto nell'adozione di un'arnia.

"Dovremmo guardare il mondo con gli occhi dei bambini per



salvarlo, per salvare le api e per salvare l'umanità", ha dichiarato con emozione Luigi Loggia.

A chiusura, il Governatore Giuseppe Pitari ha sottolineato la responsabilità collettiva nel contrastare la scomparsa degli impollinatori, evidenziando i rischi ambientali, alimentari e sociali di una crisi troppo spesso sottovalutata.

Un progetto, SOS Api Plus 2.0, che ha saputo mettere insieme educazione, innovazione e comunità, accendendo nei più piccoli la scintilla dell'impegno per un futuro sostenibile.



BEATRICE SCIMECA: "SCIALLA!" IL ROTARY ASCOLTA I GIOVANI

"Scialla!"... Quante volte abbiamo sentito pronunciare questa parola dai ragazzi? Un'esclamazione leggera, del gergo giovanile, che in superficie significa "stai sereno", ma che spesso nasconde una reazione di distacco verso gli adulti, verso i richiami alla responsabilità. "Da questa parola, familiare e insieme provocatoria – ha spiegato la Presidente della Commissione omonima Beatrice Scimeca – ha preso vita uno dei progetti più innovativi e coinvolgenti dell'Anno Rotariano 2024/2025 nel Distretto 2110 Sicilia e Malta. Nato da intuizioni professionali di giuristi, psicologi, educatori – spiega Beatrice Scimeca – il progetto "Scialla!" si è rivolto agli adolescenti tra i 14 e i 17 anni con un intento semplice e ambizioso al tempo stesso: sviluppare consapevolezza delle proprie scelte, (anche quelle più banali del quotidiano), delle conseguenze sui coetanei, sui familiari, sulla comunità".

Si è trattato di un'azione educativa dal basso, fatta di incontri, dialogo, e rispetto delle fragilità.

Il progetto ha avuto un'adesione corale, coinvolgendo 34 Rotary Club, in particolare nella Sicilia occidentale (Akragas, Drepanum, Nissena, Panormus), ma anche nelle aree Etnea, Areusea e Iblea. "Unico rammarico – ha dichiarato Scimeca – è stata la mancata partecipazione delle aree Peloritana e Terre di Cerere: una sfida raccolta per il prossimo anno".

Ma i numeri dicono già molto: 93 soci rotariani attivamente impegnati (escludendo pre-

sidenti, coniugi e rotaractiani), oltre 2000 ragazzi incontrati in piccoli gruppi, centinaia di ore dedicate alla preparazione, alla somministrazione di questionari, al confronto con le scuole. Tutto questo a costo zero, grazie alla passione e alla professionalità di chi ha messo il proprio tempo e le proprie competenze a servizio della comunità.

Temi importanti e delicati sono stati trattati nei quattro incontri previsti per ciascun gruppo: autostima, libertà, legalità, rischio, giustizia, sofferenza. Ogni squadra ha avuto la libertà di adattare il canovaccio comune al contesto e ai ragazzi, personalizzando l'intervento in base alle necessità specifiche del territorio. Una modalità che ha favorito un clima di fiducia e di empatia, elementi fondamentali per arrivare al cuore degli adolescenti.

"Un risultato straordinario, che non nasce per caso – ha continuato la presidente della Commissione - frutto della visione del Governatore Giuseppe Pitari, del supporto dei 34 presidenti di Club, dell'energia instancabile di 93 soci rotariani, e della passione di una squadra



distrettuale irresistibile: Antonio Carollo (anima e regista del progetto), Patrizia Barbera, Delia Perricone, Gaia Monastero, Sergio Spinoso, Martina Scaletta".

"Scialla!" è un progetto, ma anche un'esperienza trasformativa. Ha infranto il luogo comune che vede il service rotariano concentrato solo sul mondo sanitario, per dimostrare quanto il Rotary possa e debba essere presente anche nel mondo dell'educazione civica e sociale. E soprattutto ha dimostrato il potere di fare squadra, di costruire amicizie vere tra soci, di unire energie diverse verso un obiettivo comune: aiutare i giovani a guardarsi dentro, a pensare prima di agire, a scegliere con responsabilità.

"Viviamo in un mondo che spesso fatica ad ascoltare le nuove generazioni, per questo "Scialla!" è stato un ponte autentico tra adulti e adolescenti", ha concluso la presidente della Commissione.



MAURILIO CARPINTERI: ATTIMI PER INTERVENTI SALVAVITA

Con un'immagine che vale più di mille dati, il presidente della Commissione "Progetto BLSD", Maurizio Carpinteri, ha aperto la sua relazione: un corpo disteso sotto un lampione. Non una scena casuale, ma il simbolo universale del confine tra vita e morte, tra la resa di chi resta impietrito e l'azione decisa e consapevole di chi pratica il soccorso. È in quei pochi minuti "d'oro" che si gioca la partita del soccorso, è lì che nasce il progetto BLSD del Distretto 2110: "Riempire il tempo" – tra il collasso e il primo battito – è il titolo e la missione di questa azione rotariana che unisce tecnica, etica e umanità.

Nel corso dell'anno rotariano, la Commissione BLSD ha compiuto una vera e propria mobilitazione civica: 156 corsi, 2.394 partecipanti, 2.240 certificati. "Ma dietro questi numeri – come ha ricordato Carpinteri – ci sono volti, storie, comunità che hanno imparato a restituire valore al tempo, agendo con prontezza e competenza dove prima c'era solo l'attesa".

Sono state erogate 3.582 ore di servizio, distribuite in 21 Rotary Club del Distretto Sicilia e Malta, grazie al contributo di centinaia di formatori – tra cui molti rotariani – che hanno scelto di donare non solo il proprio sapere, ma anche il proprio tempo.

Le scuole sono state tra le protagoniste. Giovani studenti, a volte giovanissimi, si sono messi alla prova, imparando a riconoscere un arresto cardiaco, ad usare un defibrillatore, a chiamare i soccorsi. "In quel

gesto, in quell'azione imparata con rigore – ha detto Carpinteri – c'è già una scelta di campo: decidere di esserci e di fare la differenza".

Il progetto, avviato con determinazione, si è strutturato in un vero e proprio polo rotariano della prevenzione. La Commissione ha operato con ruoli chiari e competenze distribuite, estendendo la rete territoriale e favorendo la formazione di nuovi istruttori, capaci di portare il BLSD nei contesti più disparati: scuole, piazze, palestre, luoghi di lavoro.

Alla conclusione della relazione, un grafico ha raccontato i dieci anni di impegno rotariano in questo ambito. Ma il momento più intenso è stato l'invito finale: "Continuiamo a costruire il



futuro cominciando dai battiti". Un'esortazione potente, che richiama il dovere del Rotary di non smettere mai di educare alla vita. Ogni corso BLSD, infatti, non è solo un training tecnico, ma è una dichiarazione d'amore per la vita e il Rotary si fa strumento di salvezza.



SALVATORE RUSSO: PREMIO I.O.E., ETICA E INNOVAZIONE

Un premio speciale arricchisce il medagliere del Distretto 2110: si tratta del Premio I.O.E. (Innovazione, Originalità, Etica). "Con questo nuovo premio abbiamo voluto affermare – ha spiegato il Governatore Pitari consegnando i riconoscimenti – che il Rotary è capace di riconoscere, valorizzare e promuovere il bene quando è generato da idee autentiche, da mani operose, da cuori generosi. L'etica, l'innovazione e l'originalità sono strumenti concreti di trasformazione".

Due gli ambiti che il Presidente della Commissione Distrettuale dedicata, Salvatore Russo, ha voluto valorizzare: quello Rotariano (destinato ai Soci Ordinari o Onorari dei Club, anche alla memoria, distinti per il loro impegno, per l'attenzione all'innovazione e per l'aderenza ai valori etici del Rotary) e l'ambito Sociale (dedicato a personalità esterne che abbiano dato prova di visione civica e impatto umano, distinguendosi per creatività e attenzione al bene comune).

Tutte le quattordici candidature pervenute alla Commissione sono state ritenute degne di attenzione. Alla memoria sono stati assegnati tre riconoscimenti: ad Eustachio Castellaneta (per la sua costanza silenziosa, per l'impegno discreto e instancabile, per aver servito il Rotary con umiltà e determinazione), a Gaetano De Bernardis (già Governatore, per la capacità di tradurre la cultura in servizio, e per aver generato progetti che hanno trasformato la fragilità in risorsa, la marginalità in

valore) e a Paolo Reale (avvocato e costruttore di giustizia, per il suo impegno nella difesa dei diritti umani e per il contributo alla fondazione della Corte Penale Internazionale).

Nell'ambito Rotariano sono stati premiati: Rosa Stella Amoroso (per aver saputo educare alla legalità attraverso lo sport, coinvolgendo giovani e istituzioni in un percorso di cittadinanza attiva), Agata Caruso (per la creazione di percorsi di assistenza domiciliare consapevole, capaci di unire cura e umanità), Antonio Fundarò (per aver messo la comunicazione al servizio della cultura e del territorio, restituendo valore al racconto del Rotary), Giacinto Marra (per l'azione in favore degli ultimi con l'odontoiatria solidale, che ha ridato sorriso e dignità a chi l'aveva persa), Enza Castrenza Pizzolato (per l'ospitalità autentica, per l'amore tradotto in gesti concreti, per aver trasformato casa e cucina in strumenti di accoglienza), al Rotary Club Pozzallo-Ispica (per il progetto "Cena dei Cento", un evento che ha coniugato enogastronomia, arte e solidarietà, raccogliendo



fondi per l'acquisto di un eco-grafo destinato al consultorio cittadino).

Nell'ambito Sociale, il riconoscimento è andato a: Giuseppa Abbate (per l'invenzione di un modello innovativo di formazione a distanza, che ha abbattuto le barriere geografiche rendendo l'istruzione accessibile a tutti), a Renato Patrizio Costa (guida silenziosa e determinata dell'emergenza sanitaria durante la pandemia da Covid-19, esempio di sanità pubblica virtuosa), a Carmelo Isgrò (per aver creato, attorno alla figura del Capodoglio Siso, una potente narrazione ambientale, che ha educato migliaia di giovani all'ecologia e alla responsabilità), a Tommaso Tomasello (per aver restituito vita e senso a un luogo abbandonato, trasformandolo in un centro di aggregazione, formazione e speranza).



IVANA SARCIÀ PITARI: COSTRUIRE LA PACE, PROGETTO IN TERRASANTA

In un Medio Oriente troppo spesso segnato da conflitti e divisioni, il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta ha scelto di seminare speranza, là dove educare è già un atto di pace. Il progetto "Adottiamo una scuola per la Pace in Terrasanta", promosso da Ivana Sarcia Pitari, moglie del Governatore, ha dato forma concreta al sogno di unire culture e fedi diverse nel nome del valore più alto della pace e di quello fondamentale dell'istruzione.

Con l'alto patrocinio del Patriarcato Latino di Gerusalemme, e la collaborazione della Luogotenenza dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, il progetto ha mobilitato energie e cuori da tutta la Sicilia e da Malta.

"La generosità dei rotariani ha fatto raggiungere circa 30 mila euro di donazioni - ha dichiarato con gratitudine e commozione Ivana Sarcia - e ciò ha permesso di intervenire nella scuola di Al Hashimi, in Giordania, donando lavagne interattive, computer e connessione internet: strumenti che trasformano le aule in laboratori di futuro. Non si tratta solo di materiale didattico - ha sottolineato Ivana - ma di un segno tangibile di fiducia nei confronti di bambini e ragazzi che spesso si sentono dimenticati".

Oltre agli strumenti, sono state assegnate 18 borse di studio a studenti indigenti, offrendo non solo la possibilità di proseguire gli studi, ma anche un'alternativa alla marginalità sociale.

Nella sua veste di Luogote-



nente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Maurizio Russo, socio del Rotary Club Palermo, ha accompagnato Ivana Sarcia sul palco per confermare e ufficializzare la promessa fatta ad inizio d'anno: le donazioni dei rotariani al progetto della Scuola di Pace in Terrasanta sono state raddoppiate dall'Ordine del Santo Sepolcro, facendo duperare il tetto di 60mila euro.

"Con questa cifra - ha dichiarato Ivana - l'iniziativa non si ferma: con l'autorizzazione del Patriarcato, nuovi aiuti raggiungeranno le scuole di Betlemme e Taybeh, villaggi simbolo di convivenza e resistenza".

Il progetto quindi cresce, come cresce la consapevolezza che l'educazione è la chiave per costruire ponti. Questo progetto è un modello di azione rotariana che coniuga etica, amicizia e impatto: un gesto che valica confini, che parla la lingua uni-



versale dell'umanità.

"Il coinvolgimento dei club Rotary, Interact e Rotaract, dei dirigenti scolastici, dei colleghi e degli amici testimonia la forza di una visione condivisa: quella di un Rotary che non si limita a dichiarare valori, ma li incarna, portando concretamente cultura, speranza e opportunità. In ogni bambino che aiutiamo - ha concluso Ivana - lasciamo un'impronta di pace. Perché la pace si costruisce giorno dopo giorno, banco dopo banco, parola dopo parola".

PREMIO GALILEI GIOVANI, UN RICONOSCIMENTO ALLE ECCELLENZE SICILIANE

Promosso in collaborazione con la Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, il "Premio Galilei Giovani 2025" ha avuto il suo momento di ufficializzazione con la cerimonia del conferimento dei riconoscimenti a due giovani brillanti ricercatori, provenienti dagli Atenei di Catania e Palermo.

Il premio, che ha avuto un impulso nuovo sotto la guida del Governatore Giuseppe Pitari, si propone di valorizzare giovani studiosi under 35 che operano nel territorio del Distretto, che si distinguono in ambito scientifico o umanistico.

A presiedere la commissione giudicatrice è stato il prof. Alessandro Pluchino, del Rotary Catania Etna Centenario, affiancato da una giuria composta da accademici di chiara fama (i professori Antonio Chella, Pietro Colletta, Giacomo d'Alì

Staiti, Benedetto Matarazzo ed Emanuele Rimini). Dopo un'attenta valutazione delle ben 33 candidature pervenute da ogni parte della Sicilia, la commissione ha assegnato all'unanimità due premi, ciascuno del valore di 2.000 euro, riconoscendo l'eccellenza di due percorsi di ricerca.

Per le discipline umanistiche, il premio è stato conferito al dott. Mario Chichi, ricercatore presso l'Università di Palermo, per i suoi originali lavori nell'ambito della Storia della Lingua e della Cultura italiana. Le sue ricerche, che coniugano rigore filologico, innovazione digitale e impegno nella terza missione, si inseriscono nel solco della valorizzazione linguistica e culturale del territorio madonita.

Per l'ambito scientifico, il riconoscimento è andato al dott. Mario Urso, ricercatore presso l'Università di Catania, esperto

in nanotecnologie applicate alla sensoristica e alla purificazione delle acque. La sua produzione scientifica, che conta oltre 35 articoli su riviste ISI e progetti di ricerca finanziati a livello europeo, lo pone all'avanguardia nello sviluppo di microrobot intelligenti per la tutela ambientale.

Durante i lavori della mattinata di domenica 15 giugno, dopo una breve relazione introduttiva del prof. Pluchino, i due vincitori hanno ricevuto il premio direttamente dalle mani del Governatore Pitari, illustrando poi sinteticamente all'assemblea alcuni dettagli dei loro rispettivi ambiti di ricerca.

Il Premio Galilei Giovani si conferma così, ancora una volta, un importante strumento per valorizzare il merito e sostenere i giovani talenti del nostro Distretto, favorendone la visibilità e la crescita accademica.



FRA' SANDRO DE FRANCISCIS: PELLEGRINO DI SPERANZA

Nel suo toccante intervento, il Dr. Alessandro de Franciscis – medico, ricercatore, frate laico e rotariano – ha condiviso una testimonianza di vita unica, segnata da competenza scientifica, profonda spiritualità e instancabile impegno per la pace. Con lo stile semplice e diretto di chi ha vissuto sulla pelle le grandi sfide del nostro tempo, ha tracciato un itinerario di speranza che unisce Napoli, Lourdes, il Mediterraneo e il mondo intero.

Classe 1955, napoletano, medico pediatra con studi a Harvard e una solida formazione teologica, de Franciscis è noto come presidente del Bureau des Constatations Médicales di Lourdes, il centro che studia le guarigioni scientificamente inspiegabili. Ma la sua è anche una vita spesa tra istituzioni, volontariato, missioni umanitarie e politica. Una figura poliedrica e coerente, capace di tenere insieme ragione e fede, competenza e umanità.

Nel ruolo di Grande Ospedaliere dell'Ordine di Malta (2022-2025), ha portato sostegno concreto in aree fragili e segnate dal dolore: dal Libano multiculturale a Lampedusa, dove i volontari dell'Ordine assistono migliaia di migranti, fino a Betlemme e alla straziata Gaza, dove ha toccato con mano la tragedia della guerra, dichiarando con forza che "la guerra è sempre una tragedia pagata dai poveri".

Con parole accorate, ha ricordato come da medico e da credente non possa tacere di fronte a tanta disumanità. E lo ha fatto anche all'ONU, denunciando l'ipocrisia di un mondo

che proclama il diritto alla salute ma lo nega nei luoghi del conflitto.

Il suo legame con il Mediterraneo è viscerale: "Da napoletano, mi sento a casa in Sicilia. Questo mare è la nostra culla comune, un luogo di civiltà, non di scontro". Cita Papa Francesco e Giorgio La Pira, richiamando il Mediterraneo a essere "laboratorio di pace". E rilancia l'appello del nuovo Pontefice, Leone XIV: "La pace sia con voi!".

Non manca il riferimento al Rotary, che per lui rappresenta una seconda famiglia. Socio da sempre, cresciuto nel Rotaract, più volte Paul Harris Fellow, Sandro ha ribadito che il vero spirito rotariano è servire al di sopra di ogni interesse personale. Ha esortato i rotariani a riscoprire la propria vocazione originaria: agire per la pace, la salute, l'educazione e la dignità di ogni persona.

Concludendo il suo discorso, ha ricordato le parole di Silone



in Severina, dove la protagonista, morente, pronuncia le sue ultime parole: "Mi resta la speranza". Ed è proprio con questa speranza che il Dr. de Franciscis ha consegnato al Governatore Giuseppe Pitari il gagliardetto del suo Club di Lourdes, Città di Pace.

In un tempo in cui la pace sembra lontana, la sua testimonianza ha illuminato la strada: "la pace non è un sogno ingenuo, ma una costruzione quotidiana. E la speranza – dice – è il nostro cemento più resistente".



CASIMIRO GAETANO CASTRONOVO IL SALUTO DEL NUOVO DGE

E' salito sul palco con la moglie Gisella, le figlie, i generi e i due nipotini: una famiglia allegra e giovane, simbolo di freschezza e dinamicità. Così Casimiro Gaetano Castronovo, DGN 2027/28, si è presentato ai Club, nel momento della proclamazione. Il suo messaggio, un foglio tra le mani per aggirare l'emozione del momento, è un arrivederci a presto e un grazie per la fiducia. Lo riportiamo di seguito:

Cari amiche e amici rotariani, oggi mi emoziono davvero. Le parole faticano a venir fuori, ma il mio cuore è pieno di gratitudine e gioia, e la sento fino al profondo.

Accogliere l'investitura a Governatore Nominato del Distretto 2110 è per me un onore straordinario. Lo vivo con umiltà, responsabilità e un forte senso di appartenenza.

Non sarei qui, davanti a voi, senza il vostro sostegno, i vostri consigli, i vostri sorrisi. La nostra amicizia rotariana è stata fondamentale.

Un ringraziamento va al mio Club: grazie per aver creduto in me, per avermi sostenuto con fiducia, per aver condiviso con me sfide e gioie. Il vostro affetto è la mia forza.

E grazie alla mia famiglia, che è la mia radice, il mio silenzioso "perché".

Questo ruolo è una sfida e una promessa: prometto di portare avanti con tutto me stesso il valore del servire, al di sopra di ogni interesse personale. Con ascolto, passione e spirito di squadra.

Siamo un Distretto speciale:

unisce la bellezza e la storia di Sicilia e Malta, oggi più forti e unite che mai sotto il segno del Rotary. Voi siete la mia squadra, la mia ispirazione, il mio orgoglio. Vi ringrazio uno ad uno. E vi dico: "avanti, insieme. Con cuore e coraggio". Viva il Rotary viva il Distretto 2110.



IL PASSAGGIO DEL COLLARE A MALIZIA: “I SOGNI SI POSSONO AVVERARE”

Un ringraziamento sincero, ma anche una chiamata all'azione corale: questo è il senso più profondo dell'intervento di Sergio Malizia, nuovo Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Nel momento cruciale, sempre emozionante del "Passaggio del Collare", quando il Congresso volgeva al termine, il DG Malizia si è rivolto con gratitudine dapprima al proprio Club e subito dopo allo Staff, ai Presidenti eletti e alla Squadra Distrettuale che ha accolto con entusiasmo e spirito di servizio gli incarichi affidati. A loro ha dichiarato, oltre alla propria piena fiducia, il desiderio di contare su un gruppo coeso e pronto a rispondere alla sfida del "fare meglio", una sfida già lanciata al Sipe e al Pre-Sipe, e che ora trova un nuovo slancio per la fortunata, straordinaria

coincidenza della presidenza del Rotary International affidata proprio ad un rappresentante del Distretto, il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti.

“La nomina di Francesco Arezzo - ha dichiarato Sergio Malizia - invita tutti noi a credere nei sogni perché i sogni si possono avverare. La sua candidatura c'era da tempo, ma ora è arrivata improvvisa. Mentre la mia stima per lui è antica: io lo avevo scelto come mio consigliere personale e il suo nome era già sull'organigramma”.

Ha un forte valore simbolico anche l'elezione di Malizia come Governatore: “Dopo quasi 53 anni di attività, il Rotary Club Palermo Ovest vede per la prima volta uno dei suoi soci salire al vertice distrettuale. Un traguardo storico che gratifica un lungo percorso di impegno, coerenza



e servizio silenzioso ma efficace. Un segnale di fiducia, un riconoscimento di merito, e un nuovo stimolo a proseguire con energia rinnovata”.

Il concetto di “fare meglio e di più” non è un semplice slogan motivazionale, ma un vero e proprio indirizzo strategico. Un invito ad alzare l'asticella dell'impegno, a non accontentarsi di quanto già realizzato, ma a cercare nuove strade per generare impatto.







Tre grandi focus guideranno il Distretto nel 2024/2025: Membership, Rotary Foundation e Azione per i Giovani.

Uno: la Membership, "intesa non solo come crescita numerica ma come rigenerazione qualitativa del tessuto rotariano – ha detto Malizia – è oggi più che mai prioritaria". Due, la Rotary Foundation, "rimane il cuore pulsante della capacità progettuale del Rotary: il Distretto 2110 ha dato prova di una generosità crescente, ma questa dovrà ancora crescere e ci sono già le opportunità, come l'evento da non perdere il prossimo 2 agosto a Palermo: il concerto di Noa". E infine il terzo pilastro, l'Azione per i Giovani, che "rappresenta la scommessa sul futuro con i programmi Interact, Rotaract,

RYLA e Scambi Giovanili che sono strumenti attraverso i quali il Rotary contribuisce a formare cittadini consapevoli, leader etici e agenti di cambiamento. Non si tratta solo di "formare" i giovani, ma di camminare insieme a loro, dando spazio alle loro idee, ai loro sogni, alle loro energie".

Malizia ha dato appuntamento al primo grande evento del calendario distrettuale, il 2 agosto al Teatro di Verdura a Palermo, con il concerto di Solidarietà che vedrà come protagonista della serata la celebre cantante israeliana Noa, "artista e ambasciatrice di pace che, con la sua voce e la sua testimonianza, incarna alla perfezione i valori rotariani della fratellanza tra i popoli, del rispetto, della cultura come ponte tra le diversità".

L'evento, fortemente voluto dal Governatore Sergio Malizia, sarà l'occasione per unire musica e impegno umanitario, bellezza ed etica, emozione e solidarietà. Una serata all'insegna dell'arte e dell'amicizia rotariana, che darà ufficialmente il via a un anno che si preannuncia ricco di iniziative e di significato.

"Vi aspetto tutti", con queste parole si è concluso il messaggio di Sergio Malizia, che è un invito non solo a partecipare fisicamente agli eventi, ma a condividere uno spirito, un'etica, una visione. Per "fare meglio e fare di più. Insieme".





LETTERA DI IVANA

AI CONIUGI E COMPAGNI DI VITA DEI PRESIDENTI

Al termine di un anno rotariano intenso e ricco di iniziative di forte impatto sociale, sento il desiderio di rivolgermi a Voi.

Avete condiviso non solo il tempo e le fatiche di chi ha avuto l'onore di guidare il club, ma anche le emozioni, le speranze e la passione che ogni progetto ha portato intimamente congiunto a sé.

So che, dietro ogni incontro, ogni iniziativa, ogni gesto di servizio che ha fatto la differenza nei nostri territori – da quelli più vicini, alle terre lontane che abbiamo simbolicamente abbracciato – c'è anche il vostro amore, la vostra dedizione.

Il sostegno silenzioso, i sorrisi, l'ascolto, la capacità di esserci anche solo con una parola di incoraggiamento, il riuscire a far superare momenti critici che naturalmente a volte possono verificarsi anche involontariamente, hanno rappresentato una forza invisibile, ma indispensabile per questo complesso ingranaggio dedito al bene.

Avete dimostrato che il Rotary non è solo un impegno personale, ma una vera e propria esperienza condivisa di famiglia, in cui ognuno, a suo modo, contribuisce a costruire qualcosa di bello e duraturo.

A voi, che siete stati complici e alleati, dico grazie: per la pazienza, per la discrezione, per il cuore e l'affetto tangibile che avete testimoniato a me e Giuseppe durante le visite e le pregnanti attività portate avanti da tutti voi, facendoci sentire sempre 'a casa e con amici'.

Vi abbraccio con affetto sincero, grata per ogni gesto, per

ogni presenza, per ogni vostro sostegno che ha reso questo anno più umano, più forte, più ricco di amore. La magia è proprio quella che ciascuno nel suo quotidiano ha tessuto ed ha saputo dipanare in ogni angolo di Sicilia e di Malta. Siete stati fantastici!

Con commozione desidero inoltre esprimere un sentito ringraziamento a tutte e tutti voi che, con generosità e spirito rotariano, avete sostenuto il progetto "Adottiamo una scuola in Terrasanta".

La vostra libera generosità ha reso questa iniziativa non solo efficace, ma anche profondamente significativa ed ha costruito un ponte invisibile di sostegno e solidarietà in un angolo unico e meraviglioso, ma martoriato del nostro pianeta.

Attraverso l'impegno concreto, avete contribuito a portare speranza, istruzione e nuova opportunità ai bambini di una terra ferita, sostenendo con forza il nostro sogno di Pace che passa

attraverso l'educazione, che oggi più che mai diventa strumento indispensabile di cambiamento e crescita critica per bambini e bambine, ragazzi e ragazze di quelle comunità che non hanno scelto la guerra.

Al termine di questo percorso impegnativo, ringrazio Dio perché ho avuto la gioia di conoscervi e condividere tanto sotto il profilo umano e affettivo e certamente avremo modo e tempo per coltivare ancora insieme la fraternità rotariana che ci terrà uniti con un filo invisibile, ma autentico per sempre, nel ricordo di un anno magico, prodigo verso chi soffre, irresistibile per chi ci osserva, all'insegna del dialogo, della collaborazione e del rispetto. Viva il Rotary!

Vi auguro ogni bene

Con stima e riconoscenza

Ivana Sarcia Pitari



AL VIA IL ROTARACT SATELLITE TRAPANI-PANTELLERIA. È IL PRIMO DEL 2025/26

Con immenso entusiasmo annunciamo la nascita di una nuova, significativa realtà all'interno del nostro Distretto: il primo Club Rotaract satellite costituito sotto la guida del Governatore Distrettuale Sergio Malizia, ufficialmente in carica dal 1° luglio 2025.

Un segnale forte e positivo, un seme che germoglia nel terreno fertile della partecipazione giovanile e dell'impegno civico.

Questo nuovo club non rappresenta solo un'aggiunta numerica all'organico del Distretto, ma è il simbolo concreto di una direzione ben chiara: investire nei giovani, credere nelle nuove generazioni, costruire insieme il futuro del Rotary.

La fondazione di questo club è un segnale di vitalità, di espansione, e soprattutto di attenzione vera e tangibile verso i giovani del Rotaract, i protagonisti di domani. Un inizio che accende entusiasmo, coinvolgimento e nuove prospettive, offrendo ai ragazzi uno spazio per crescere, formarsi e fare la differenza nelle proprie comunità.

È l'alba di un nuovo percorso. Una realtà che nasce, cresce e si proietta avanti con la forza delle idee e la passione delle persone.

La Redazione

Costituzione del Rotaract Club Satellite di Trapani-Pantelleria: nasce una nuova realtà nel Distretto 2110

Il 1° luglio 2025 segna ufficialmente la costituzione del

Rotaract Club Satellite di Trapani-Pantelleria, primo club satellite del Distretto Rotaract 2110 Sicilia e Malta. Il nuovo sodalizio nasce con l'obiettivo di promuovere il servizio nella comunità giovanile dell'isola di Pantelleria, offrendo una struttura organizzata e connessa al network rotaractiano e rotariano per operare concretamente nel territorio.

Il progetto nasce su iniziativa del Rotary Club Pantelleria, rappresentato dalla Presidente Vincenza Pavia, e con il fondamentale supporto del Rotaract Club Trapani, club padrino, che ha affiancato il percorso di costituzione sin dalle fasi iniziali. L'idea alla base della creazione del club satellite è quella di costruire un ponte generazionale e territoriale, unendo visioni diverse: da un lato l'esperienza di chi conosce il contesto isolano, dall'altro l'entusiasmo di nuovi

giovani soci interessati a comprendere e vivere l'esperienza rotaractiana.

Il percorso di formazione e accompagnamento ha preso avvio già nel mese di novembre 2024, attraverso incontri in presenza e online, con il coinvolgimento diretto di soci del Rotary Club Pantelleria e del Rotaract Club Trapani. Gli incontri sono stati incentrati sulla conoscenza della storia del Rotary, delle sue consuetudini, dei principi che lo guidano e sul significato profondo del concetto di servizio.

Con la costituzione del club satellite, il Distretto 2110 aggiunge un nuovo presidio attivo nel Mediterraneo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse locali e alla costruzione di progetti di impatto per la comunità pantesca. L'inizio dell'anno sociale 2025-2026 rappresenta dunque un momento strategico per consoli-



dare un modello di collaborazione interclub basato sull'inclusione, sulla formazione e sulla progettualità condivisa.

Il Rotaract Club Satellite di Trapani-Pantelleria si inserisce a pieno titolo nel percorso di crescita del Rotaract come struttura al servizio delle comunità locali, in stretta sinergia con il Rotary e secondo il principio fondante: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Un impegno concreto verso la costruzione di una leadership giovanile consapevole, radicata nel territorio ma aperta al dialogo e alla cooperazione nel bacino del Mediterraneo.

Giuseppe Bosco
Rotaract Trapani



ROTARY PALERMO OVEST SI RAFFORZA LA LEADERSHIP

Orgoglio per il Club Palermo-Ovest. Il socio Sergio Malizia, Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta

Al termine del XLVII Congresso Distrettuale di Giardini Naxos, si è tenuto il Passaggio del Collare tra il Governatore Giuseppe Pitari e il nuovo Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Sergio Malizia, socio del Rotary Club Palermo Ovest. L'energia del Rotary Club Palermo Ovest ed il fermento nel club, ci hanno proiettato, con entusiasmo, verso il grande appuntamento di domenica 15 giugno scorso. Abbiamo vissuto un momento storico. Dopo 53 anni dalla sua fondazione, il Rotary Club Palermo-Ovest ha avuto l'onore e il privilegio di vedere uno dei suoi soci, Sergio Malizia, assumere il ruolo di Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta. Un evento straordinario, simbolo della crescita e del prestigio raggiunto dal nostro Club nel tempo. E' stato il



momento del passaggio del collare, un passaggio di testimone che ha segnato non solo l'inizio di un nuovo anno rotariano, ma anche l'inizio di un'esperienza che vedrà il nostro Club protagonista a livello distrettuale. A Giardini Naxos abbiamo celebrato insieme questo traguardo storico e abbiamo festeggiato il nostro primo Governatore, per continuare a scrivere, con entu-

siasmo e passione, la storia del Rotary Club Palermo-Ovest. Un momento simbolico e carico di emozione per Sergio Malizia e per tutti noi, soci del Club Palermo Ovest. Questo momento sancisce il passaggio del testimone e da il via ad un nuovo anno d'impegno per il Rotary, il servizio e la leadership etica. Buon lavoro al nostro Governatore.



CASTELLANETA:

PONTI DI PACE E AMICIZIA NEL DISTRETTO 2110

Nel solco dello spirito rotariano più autentico – quello che unisce popoli e culture attraverso la conoscenza reciproca e la condivisione dei valori di servizio – il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha vissuto quest'anno, con Sergio Castellaneta, un capitolo di grande apertura internazionale.

Presidente della Commissione per gli Scambi di Amicizia Rotariana (RFE) e Delegato alle Attività Interdistrettuali, Sergio Castellaneta ha tessuto una rete di relazioni che si è tradotta in esperienze concrete di scambio, collaborazione e amicizia.

Scambi di Amicizia Rotariana (RFE): il viaggio come opportunità di crescita

Tre sono gli scambi attivi o in via di formalizzazione. Il primo, con il Distretto 3060 dell'India, prevede l'arrivo in Sicilia, nel mese di ottobre 2025, di cinque soci rotariani indiani con consorti, che saranno ospitati da altrettante famiglie rotariane della Sicilia orientale. Nel gennaio successivo, i nostri soci ricambieranno l'ospitalità con una visita in Gujarat.

Il secondo scambio, già calendarizzato per agosto 2027, coinvolgerà il Distretto 2385 della Svezia. Dieci rotariani siciliani (equamente distribuiti tra area orientale e occidentale) saranno accolti in terra scandinava, per poi ospitare a loro volta i colleghi svedesi nel mese di ottobre dello stesso anno.

Infine, è in fase di definizione lo scambio con il Distretto 3040, sempre in India. Questa iniziativa coinvolgerà i soci della Sicilia occidentale e sarà coordinata dal futuro presidente del-



la Commissione RFE 2025-2026 Antonio Giunta (RC Palermo Baia dei Fenici).

Attività Interdistrettuali: il valore del confronto

Anche nell'ambito delle attività interdistrettuali c'è stata una grande vivacità con un vero mosaico di incontri capaci di rafforzare il senso di appartenenza al Rotary e di promuovere progetti comuni.

Tra gli eventi più rilevanti: la **Traversata per la Pace sullo Stretto di Messina** (29-30 luglio 2024) organizzata insieme al Distretto 2102 (Calabria), che ha coinvolto circa 120 partecipanti in un simbolico abbraccio tra le due sponde. Poi c'è stata la **Visita di Gemellaggio a Caserta** (1-3 novembre 2024), che ha visto la presenza di 74 rotariani del Distretto 2110 insieme ai Distretti 2120, 2060 e 2101. Inoltre

c'è da segnalare il **Gemellaggio con il Distretto 2485 (Albania e Kosovo)** a dicembre 2024, che ha toccato Palermo, Piana degli Albanesi e Catania, coinvolgendo 120 partecipanti.

Di respiro internazionale, la **Conferenza per la Pace a Istanbul** (febbraio 2025) e il **Summit sull'imprenditorialità a Prishtina** (marzo 2025), entrambi presieduti dalla Presidente Internazionale Stephanie Urchick, hanno confermato la vocazione globale del nostro Distretto.

Alla **Visita di Gemellaggio con il Distretto 2241 (Romania-Moldova)** ad aprile 2025 hanno partecipato 38 soci del Distretto 2110, mentre la grande **Manifestazione per la Pace di Siracusa** (30 maggio - 2 giugno 2025) ha visto la straordinaria adesione di 420 partecipanti, di cui 70 da altri distretti italiani.

PUCCI PICCIONE: CRESCE ROTARY YOUTH EXCHANGE

Il programma Rotary Youth Exchange, nel nostro Distretto, conclude l'anno con numeri in aumento.

I club del Distretto 2110 coinvolti nei tre programmi di scambio, Long Term, Short Term e Camp, sono passati da 18 a 23 con 39 giovani coinvolti rispetto ai 31 dello scorso anno.

Il programma Long Term è passato da 16 a 19 giovani coinvolti con la partecipazione di 16 club rispetto ai 12 precedenti.

Il programma Short Term ha visto la partecipazione di 14 giovani rispetto ai 13 dell'an-

no scorso ed un numero di club coinvolti pari a 12 rispetto agli 11 precedenti ed infine i Camp, da 2 dello scorso anno con un solo club coinvolto a 6 di quest'anno con 3 club coinvolti.

Un risultato positivo che è stato possibile grazie al servizio ed al pieno coinvolgimento di Vito Cocita, Giovannella Tumino, Cinzia D'Amico, Salvatore Bottonne, Tommaso Puccio, Fernanda Paternò Castello, Doriana Montella e Sergio Spinoso che hanno coinvolto, nelle rispettive aree di riferimento, inbound, famiglie e club organizzando in-



contri e seminari per divulgare la cultura del RYE.

Ci aspetta un nuovo anno di servizio e di partecipazione con il Governatore Sergio Malizia e con il Presidente Internazionale Francesco Arezzo.

Pucci Piccione





**COSTRUZIONE DELLA PACE
E PREVENZIONE DEI CONFLITTI**

COSTRUTTORI DI PACE

LENTINI – Anche la città di Gorgia ha la sua “stele di pace”, nell’ambito del progetto del Distretto 2110 Sicilia-Malta del Rotary international ideato e realizzato nell’anno di governatorato di Giuseppe Pitari. Se la pace è un bene prezioso per l’umanità, tanto più in periodi storici come quelli che stiamo vivendo, ricordarlo fa bene due volte: perché anche visivamente si rafforza un concetto basilare ed importante allo stesso tempo e poi perché si contribuisce ad abbellire il centro urbano.

Il locale Rotary Club, presieduto da Renato Benintende, ha allocata la stele su un muraglione di uno storico palazzo di via Arrigo Testa che si affaccia su piazza Duomo.

Alla cerimonia di scopertura del manufatto lapideo, il 19 giugno, sono intervenuti il sindaco avvocato Rosario Lo Faro, per il Distretto l’assistente del Governatore Pietro Forestiere, il dirigente dell’Istituto d’istruzione superiore “Nervi-Alaimo” di Len-

tini, professoressa Giusy Sanzaro con le professoressse Anna Maggio e Daniela Lentini del liceo artistico che han sno sviluppato il progetto, e le allieve Giulia Costanzo ed Elisa Apan, della classe I L dell’artistico, che lo hanno realizzato.

“Plaudo all’iniziativa del Rotary club di Lentini – ha detto il sindaco – la cui azione per il territorio è sempre lodevole e apprezzata dall’amministrazione comunale, che ne riconosce la disponibilità e la collaborazione”.

“Aver realizzato quest’opera che inneggia alla pace – ha dichiarato il Presidente del Club Renato Benintende – al di là del servizio realizzato per un progetto del Distretto, è un monito affinché il bene supremo della pace mai possa essere perduto, bensì possa essere sempre difeso, acclamato, diffuso come valore irrinunciabile per ogni uomo. Ed è anche un piccolo gesto di attenzione verso la nostra città, contribuendo ad



ingentilirne un angolo: a questo proposito, ringrazio il nostro socio Giovanni Bonfiglio per la sua immediata ed entusiasta disponibilità nel concedere l’alloggio del manufatto sulla sua proprietà”.



I 100 ANNI DEL ROTARY CLUB PALERMO. IL ROTARY E LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE



PALERMO. Nella sede di rappresentanza del Comune di Palermo delle Carrozze di Villa Niscemi, il 31 maggio, si è tenuto il seminario "I 100 anni del Rotary Club Palermo. Il Rotary e le rappresentanze Diplomatiche". Quest'anno il Club Palermo ha celebrato un secolo di storia, di valori e di servizio del Rotary in Sicilia e nella Repubblica di Malta, svolgendo un ruolo fondamentale nella diffusione dello spirito rotariano in tutta l'area, fungendo da seme che ha dato vita a tutti i Rotary Club del Distretto 2110. In questo seminario, organizzato con il Corpo Consolare di Palermo, si sono gettate le basi per le future iniziative che vedranno i club Rotary, presenti per l'occasione i club dell'Area Panormus, ed il Corpo stesso

impegnati nelle attività di sostegno al territorio in chiave internazionale. All'incontro hanno partecipato: Giulio Tantillo, Presidente del Consiglio Comunale di Palermo; Pietro Luigi Matta, Presidente Rotary Club Palermo; Antonio Di Fresco, Decano del Corpo Consolare di Palermo; Antonello Cosenz, Vicepresidente U.C.O.I.- Roma e socio del Rotary Club Palermo Palermo; Fabio Di Lorenzo, Past President Rotary Club Palermo. I relatori, Marcello Ciaccio, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgica Università di Palermo, Componente Osservatorio Nazionale della Formazione Sanitaria Specialistica del Ministero dell'Università e della Ricerca, Presidente Nazionale Società Italiana di Medicina di Laboratorio, socio del Rotary

Club Palermo e Patrizia Di Dio, Console Generale Onorario della Repubblica di Slovenia per la Regione Siciliana e Vicepresidente Nazionale Confcommercio, hanno delineato i temi necessari ad un percorso congiunto tra le due realtà, aventi alla base di tutto la tutela e l'attenzione alla persona umana declinata nelle sue diverse attitudini ed alle diverse latitudini. Progetti unitari di prevenzione e cura sanitaria, di sviluppo delle relazioni culturali, di crescita ed attenzione alle giovani generazioni. In occasione del seminario si è, inoltre, presentato uno speciale annullo filatelico, a cura di Poste Italiane, ad ulteriore memoria e celebrazione dei 100 anni del Rotary Club Palermo.



STELE DI PACE DEL ROTARY CLUB

LERCARA FRIDDI – Sabato 28 giugno 2025 alle ore 10,00 i soci del Rotary Club Lercara Friddi si sono incontrati per inaugurare la “*stele di pace*” collocata in Piazza Umberto I a Lercara Friddi.

Erano presenti alla manifestazione il Governatore Distrettuale in carica Giuseppe Pitari e il Governatore Distrettuale nominato Casimiro Castronovo.

La stele è stata collocata in una piazza importante e in posizione strategica per la visibilità del Rotary, ma i rotariani tutti non vogliono usare la parola pace per sentirsi la coscienza a posto, ma costruire la pace attraverso il servizio.

La pace è da sempre invocata dall'intero genere umano, ma gli uomini non sono mai riusciti a trasfonderla in una realtà vivente, stabile e definitiva.

Perché la pace possa essere veramente tale deve estendersi all'umanità intera, non può esistere una vera pace senza rispetto dell'uguaglianza e della dignità di tutti gli uomini.

Finché una parte dell'umanità conduce una esistenza ai limiti della sopravvivenza e un'altra affoga nel benessere, nel lusso e nello spreco non può esistere una vera pace.

Allora se vogliamo avere una speranza di ottenere la pace dobbiamo per prima cosa impegnarci per sconfiggere la povertà.

Il Rotary, attraverso progetti di service, borse di studio sulla pace e programmi che promuovono la coesione e l'inclusione

nella comunità, si augura che persone di diverse origini possano vivere in armonia e collaborare per il bene comune.



A BIVONA LA 67^a STELE DI PACE DEL DISTRETTO 2110: UN ULIVO, UNA PAROLA, UN GESTO CHE RESTA

BIVONA. Una giornata di servizio e memoria per il Rotary Club Bivona – Montagna delle Rose-Magazzolo, tra simboli di pace e solidarietà concreta.

Il 28 giugno 2025, il Rotary Club Bivona – Montagna delle Rose-Magazzolo, presieduto da Armando Gattuso, ha vissuto una giornata di profondo valore simbolico e rotariano, con due momenti distinti ma uniti dallo stesso spirito: servire e costruire la pace.

A Bivona, in contrada Santa Filomena, è stata inaugurata la 67^a Stele di Pace del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Presenti, tra gli altri, il Governatore Giuseppe Pitari, il Governatore eletto Casimiro Gaetano Castronovo, il Segretario Distrettuale Rosario Indelicato, l'Assistente del Governatore Cinzia D'Amico, il Past Governor Goffredo Vaccaro, il



Presidente della Commissione "Edifichiamo la Pace" Pietro Leto, e il delegato d'area Salvatore Russo. Accanto a loro, il sindaco Milko Cinà e l'arciprete

Don Marco Vella, che ha benedetto l'opera.

La stele, sormontata da una colomba con un ramoscello d'ulivo e incisa con la parola *PACE*, è accompagnata da un murale simbolico e da un ulivo piantato accanto, in un gesto collettivo di memoria e speranza. «Questa stele è molto più di un simbolo – ha dichiarato il Governatore Pitari – è una dichiarazione permanente di impegno verso la giustizia, la tolleranza e i diritti umani.»

Il presidente Gattuso ha ringraziato soci e istituzioni per l'impegno condiviso, ricordando che «la pace è costruzione costante» e che questa stele rappresenta il volto migliore del Rotary. L'Assistente del Governatore Cinzia D'Amico ha sottolineato l'importanza educativa dell'iniziativa: «Non è un punto d'arrivo, ma un seme piantato per le nuove generazioni.»

Il Coordinatore Distrettuale Antonio Fundarò ha concluso: «Bivona ci consegna un segno che resterà. La Stele si fa presenza e parola, e si aggiunge a quel mosaico distrettuale che è già patrimonio morale della nostra terra.»

Nel pomeriggio, a Santo Stefano Quisquina, il Club ha donato una *Towable Unit* attrezzata alla Protezione Civile locale, proseguendo il proprio impegno al servizio delle comunità. Due luoghi, un solo messaggio: il Rotary è presenza attiva e trasformativa.



A MONTEVAGO LA TERZA STELE DI PACE DEL ROTARY CLUB MENFI "BELICE-CARBOJ"

MONTEVAGO. Nel cuore del Villaggio Bergamo, un segno di memoria e riscatto per le nuove generazioni. È la sessantanovesima del Distretto 2110.

Domenica 29 giugno 2025, Montevago ha vissuto una giornata di intensa partecipazione civica e simbolica con l'inaugurazione della terza Stele di Pace promossa dal Rotary Club Menfi "Belice-Carboj", guidato dal Presidente Leonardo Mauceri, nell'ambito del progetto distrettuale voluto dal Governatore Giuseppe Pitari.

L'opera, collocata nell'aiuola antistante la Chiesa del Villaggio Bergamo, è stata dedicata al ricordo e al riscatto della comunità colpita dal sisma del 1968. Dopo le installazioni a Santa Margherita di Belice e Menfi, questa Stele assume un forte valore storico ed educativo: non solo memoria del passato, ma impegno per il futuro.

La cerimonia si è articolata in due momenti: l'inaugurazione pubblica presso il sito e l'incontro istituzionale nella Sala Consiliare del Comune di Montevago. Il Presidente Mauceri ha aperto



i lavori sottolineando l'importanza di lasciare segni duraturi di responsabilità civile: «Le tre stele realizzate in un solo anno rotariano sono segni visibili di un'azione che parte dalla storia per seminare futuro».

Il sindaco Margherita La Rocca Ruvolo ha ricordato il contributo del Rotary International nella ricostruzione post-terremoto, con la donazione della Stazione Sanitaria del Villaggio Bergamo, e l'esempio di solidarietà interregionale che ha legato Montevago alla Diocesi di Bergamo.

Di grande impatto la testimonianza del dott. Antonino Barriale, medico volontario del 1968, e l'intervento dell'autore Fabio Bavetta, che ha curato il testo

inciso sulla Stele e realizzato un toccante video dedicato alla memoria rotariana.

La dott.ssa Maria La Rocca, presidente dell'Associazione Laboratorio della Memoria, ha ribadito l'urgenza di trasmettere queste storie ai giovani come fondamento di cittadinanza attiva.

Ha concluso l'incontro il Prof. Antonio Fundarò, Coordinatore della Task Force Distrettuale "Steli di Pace", sottolineando che «queste non sono stele alla nostalgia, ma ponti tra generazioni, strumenti di bellezza e consapevolezza. La memoria, se condivisa, può ancora generare futuro».



IV EDIZIONE DELLE BENEMERENZE ROTARIANE PER LA PACE: IL ROTARY PALERMO MONTEPELLEGRINO CELEBRA AL PALAZZO REALE I TESTIMONI SILENZIOSI DELL'UMANITÀ

MONTEPELLEGRINO. *Un evento civile e culturale per valorizzare il bene diffuso, nato da una visione diventata istituzione morale.*

Palermo, 7 giugno 2025 – Sala Pio La Torre, Palazzo Reale – Assemblea Regionale Siciliana

Nella prestigiosa sede dell'Assemblea Regionale Siciliana si è svolta la **IV Edizione delle Benemerenze Rotariane per la Pace**, promossa dal **Rotary Club Palermo Montepellegrino**, presieduto da Sebastiano Maggio. Una manifestazione che, anno dopo anno, si conferma appuntamento imprescindibile per il panorama culturale e sociale della Sicilia.

La cerimonia affonda le sue radici in una felice intuizione di **Salvatore Russo**, sviluppata nell'anno rotariano 2021-2022 durante la presidenza di **Antonio Fundarò**, che ne ha consolidato la portata e il significato. Da allora, l'evento è diventato uno spazio di riconoscimento per donne e uomini che, spesso lontano dai riflettori, contribu-

iscono a costruire quotidianamente percorsi di pace, giustizia e umanità.

Dopo l'introduzione del Prefetto Mario Veca, ha preso la parola il Presidente Sebastiano Maggio, seguito da Antonio Fundarò, che ha ricordato con forza il progetto "Steli di Pace" voluto dal Governatore Giuseppe Pitarri: «Un mosaico di simboli che parlano alle comunità e ai territori del nostro impegno a favore della pace». È poi intervenuto l'on. Mario Giambona in rappresentanza dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Salvatore Russo, ideatore delle Benemerenze, ha ricordato: «Questa manifestazione nasce per dare luce a chi semina bene in silenzio, nel cuore delle nostre comunità, con valore umano e civile straordinario».

Il cuore dell'incontro è stata la tavola rotonda moderata dalla giornalista **Adele Di Trapani**, con interventi profondi e ricchi di senso. Il prof. **Piero Di Giovanni** ha offerto una lezione

sul Mediterraneo come crocevia di culture, partendo da Omero fino ai grandi pensatori religiosi e filosofici. La giornalista **Mari-na Pupella**, reporter da zone di guerra, ha condiviso esperienze toccanti di resistenza civile e dignità, mentre il giornalista **Giordano** ha proposto una riflessione sull'etica dell'informazione nei contesti bellici.

Il momento più atteso è stata la consegna delle **Benemerenze Rotariane per la Pace 2025**, con una motivazione comune a tutti i premiati: «Per il costante impegno a favore della pace e della tutela dei diritti umani e sociali, in piena sintonia con i valori del Rotary: un esempio di servizio, etica e dedizione al bene.»

I dieci premiati: **Laura Anello**, giornalista e fondatrice della Fondazione *Le Vie dei Tesori*, ha trasformato la valorizzazione del patrimonio culturale in strumento di inclusione e sviluppo; **Pino Apprendi**, Garante dei Diritti dei Detenuti a Palermo, ha





restituito dignità alla persona nel contesto carcerario; **Davide Cirrito**, pianista e docente, ha reso la musica veicolo di educazione e spiritualità; **Ernesto Di Lorenzo**, editore, ha costruito ponti attraverso il dialogo interreligioso e la riflessione sociale; **Don Ugo Di Marzo**, parroco allo Sperone, ha portato legalità e riscatto nei contesti più fragili; **Caterina Maria Genna**, docente di Filosofia, ha declinato il sapere accademico in chiave etica e interculturale; **Carmine Mosca**, Primo Dirigente della Polizia, ha incarnato uno Stato vicino e umano, anche nella lotta alla criminalità digitale; **Umberto Palma**, dirigente UNICEF e presidente CONADI,

ha operato instancabilmente per i diritti dell'infanzia; **Enza Castrenza Pizzolato**, pasticciera e volontaria, ha trasformato la cucina in un gesto quotidiano di pace, offrendo pasti ai senzatetto di Palermo; **Maurizio Russo**, Luogotenente dell'Ordine del Santo Sepolcro, ha promosso progetti di aiuto in Terra Santa e diffuso la cultura del dono. Durante l'evento, il **Governatore designato Casimiro Gaetano Castronovo** è stato insignito del titolo di **Socio Onorario** del Club. La spilla, consegnata dal Presidente Maggio, è stata accompagnata da parole di profonda stima: «Celebriamo l'uomo e il rotariano, certi che saprà

guidare il Rotary verso nuovi orizzonti etici e di servizio». Ha chiuso i lavori **Eugenio Labisi**, Assistente del Governatore, portando i saluti di Giuseppe Pitari: «Il Rotary deve essere spazio di pensiero e azione, ponte tra generazioni e territori, forza viva di pace e solidarietà». Infine, il Presidente **Sebastiano Maggio**, dopo aver omaggiato i relatori e la moderatrice, ha dichiarato: «Con questa giornata, chiudo il mio anno rotariano nel modo più alto possibile. Le Benemerenze rappresentano il dono più grande del Rotary: riconoscere il bene e impegnarsi a moltiplicarlo».



LA STELE DI PACE AD ARAGONA: IL ROTARY CLUB ARAGONA COLLI SICANI PORTA NEL CUORE DELLA CITTÀ UN SEGNO VIVO DI SPERANZA E DIALOGO

ARAGONA. La Stele di Pace ad Aragona: il Rotary Club Colli Sicani porta nel cuore della città un segno vivo di speranza e dialogo

Un'opera condivisa, una voce collettiva, un invito permanente alla pace.

È stato il Rotary Club Aragona Colli Sicani, presieduto da Giovanni Graceffa, a consegnare alla comunità aragonese la 65ª Stele di Pace del Distretto 2110 Sicilia-Malta, nel cuore di Piazza Umberto I, il 28 giugno 2025. Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, associazioni, scuole, cittadini e rappresentanti rotariani,

tra cui il Governatore Giuseppe Pitari e il Governatore Nominato Casimiro Gaetano Castronovo.

L'opera, realizzata in acciaio corten, rappresenta un sole traforato con al centro la parola PACE, simbolo di luce, resistenza e responsabilità civile. Elemento distintivo è lo spazio dedicato ai messaggi dei cittadini: una sezione interattiva dove ognuno può lasciare pensieri e auspici, trasformando la Stele in un diario collettivo.

Il Presidente Graceffa ha dichiarato:

«Questa Stele non è solo un oggetto artistico, ma un segno

vivo dei nostri valori, un faro di pace, dialogo e rispetto. È un dono alla città, pensato per restare e parlare anche a chi verrà dopo di noi.»

La collocazione lungo la Magna Via Francigena di Sicilia rende l'opera un punto d'incontro tra pellegrini e cittadini: un invito a fermarsi, riflettere, lasciare una traccia. Le iscrizioni – tra cui “W la Pace”, “Peace & Love”, “La pace è partecipazione” – hanno animato la Stele sin dal giorno dell'inaugurazione.

Alla realizzazione hanno contribuito il Delegato Distrettuale per l'Area Akragas Totò Russo, che ha seguito il progetto pas-





so dopo passo, e il coordinatore della Task Force “Steli di Pace”, Antonio Fundarò, che ha guidato il percorso in coerenza con la visione distrettuale. Il Governatore Pitari ha sottolineato: «Questa stele è un dono che parla al futuro. È la prova che il Rotary sa trasformare i valori in presenza concreta nei territori.» Presenti anche il Sindaco Peppe Pendolino, gli assessori comunali, la Dirigente scolastica Pina Butera, Don Angelo Chillura, il Comandante Vincenzo Merlino, e tanti cittadini, volontari e rappresentanti delle realtà locali come Pro Loco, MTB Aragona e Associazione Zorba ASD. L’opera è molto più di un monumento: è un altare civile. Un luogo dove la pace si scrive insieme, dove ogni voce ha valore. In un tempo che disgrega, Aragona ha scelto di unirsi attorno a un simbolo che non divide, ma ricuce. E il Rotary, ancora una volta, è stato seme, cantiere e comunità.



CANICATTÌ CELEBRA LA PACE: INAUGURATA LA STELE DEL ROTARY, UN MONITO DI LUCE NEL CUORE DELLA CITTÀ

CANICATTÌ. C'è un punto della città, Largo Aosta, attraversato ogni giorno da migliaia di automobilisti, passanti, studenti e famiglie. Da oggi, quel luogo vitale si è arricchito di un'anima nuova: una stele alta due metri, in alluminio, dalle linee semplici ma potenti, è stata posata a testimonianza di un'idea che oggi più che mai merita di essere gridata con forza: la pace.

La Stele di Pace, realizzata dall'Architetto Danilo Messina dello Studio Galatioto, è un prisma a base triangolare, con i loghi del Distretto 2110, del progetto Stele di Pace e dell'anno rotariano in corso. Al centro

campeggia la ruota del Rotary, circondata da piccole figure stilizzate dai volti colorati, unite in un girotondo senza fine: immagine viva della fratellanza universale.

Sotto, la celebre frase di Madre Teresa di Calcutta - "La pace comincia con un sorriso" - scolpisce con dolcezza il cuore del messaggio.

L'inaugurazione è stata un momento denso di emozione, riflessione e comunione civile. A fare gli onori di casa il Presidente del Club, Giuseppe Greco, che ha ricordato quanto la stele rappresenti «un dono della nostra comunità rotariana alla

città. Un'opera pubblica, ma anche profondamente personale: è la voce di ognuno di noi che, nel silenzio dell'alluminio, dice al mondo che un'altra convivenza è possibile».

Presenti all'evento le massime autorità rotariane: Giuseppe Pitari, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, e Casimiro Gaetano Castronovo, Governatore designato per l'anno 2027/2028. Con loro, Salvatore Russo, Delegato dell'Area Akragas per il progetto "Stele di Pace".

Il Governatore Giuseppe Pitari, che ha voluto con forza l'attuazione di questo progetto in ogni



club del Distretto, ha dichiarato: «Ogni stele è un seme. Un piccolo grande faro acceso in mezzo alla quotidianità, a testimonianza che il Rotary non è solo azione, ma è visione. Il progetto Steli di Pace, affidato con piena fiducia al coordinamento di Antonio Fundarò, è una delle espressioni più alte del nostro impegno per la costruzione della cultura della pace. Canicattì oggi ha piantato la sua stele, e con essa, ha piantato anche una speranza.»

Un momento toccante è stato la benedizione impartita da Don Salvatore Casà, parroco di San Diego e San Domenico, che ha invitato i presenti a custodire con cura questo simbolo di luce e riconciliazione. Subito dopo, l'attore Lorenzo Fichera, introdotto dal presidente Greco, ha dato voce ad alcune riflessioni poetiche sul tema della pace, culminando nella lettura – intensa e commossa – di versi ispirati a “Imagine” di John Lennon, inno planetario alla fratellanza.

Accorato anche l'intervento dell'Assessore Massimo Muratore, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, che ha posto l'accento sul “disarmo interiore” come premessa indispensabile a ogni percorso di pacificazione sociale.

«Non può esistere una pace esterna senza una profonda pacificazione con noi stessi. L'educazione alla pace deve partire dalle nostre azioni quotidiane, dalla capacità di dialogare, di capire, di accogliere», ha sottolineato l'assessore.

Di grande rilievo, e segno concreto della vocazione educativa del progetto, la presenza del gruppo Scout Agesci Canicattì, guidato dai capi Roberta Rizzo e Antonio Migliorini, e di numerosi studenti stranieri del CPIA, accompagnati dai docenti Lina Musca e Salvo Vinci. Una presen-



za che ha confermato la volontà del Rotary di costruire un ponte tra le generazioni, tra le culture, tra le fedi.

Il progetto Stele di Pace del Distretto 2110 è ormai una realtà diffusa: decine di steli, dislocate nei luoghi simbolici delle città siciliane e maltesi, stanno formando un percorso visibile di consapevolezza e impegno, rendendo il Rotary protagonista nel costruire un linguaggio della pace che sia, insieme, architettura e gesto, bellezza e responsabilità.

Antonio Fundarò, coordinatore della Task Force distrettuale del progetto, ha espresso profonda

gratitudine per il lavoro corale dei club e per la visione del Governatore Pitari: «Ogni stele è un messaggio scolpito nel territorio. Ma è anche un invito ad agire, a vivere secondo quei principi di rispetto, dialogo e dignità che fanno della pace non un sogno, ma una realtà concreta. Il Rotary sta lasciando una traccia. Una traccia luminosa.»

La Stele di Canicattì non è solo un'opera pubblica. È un'idea diventata forma. È un simbolo che sfida l'indifferenza. È un richiamo quotidiano, a chiunque passi, ad alzare lo sguardo. E a scegliere, ogni giorno, la pace.

S.E.R. MONSIGNOR LUIGI RENNA: LA PACE AL CENTRO DEL BUON ROTARY

CATANIA. La sera conclusiva dell'anno rotariano 2024-2025, il Rotary Club Catania ha avuto l'onore di ospitare un incontro dal profondo significato valoriale e spirituale: la conferenza di S.E.R. Monsignor Luigi Renna, Arcivescovo Metropolita, sul tema della Pace. Un'occasione di riflessione e ascolto, fortemente voluta dalla Presidente Laura Bonaccorso, che insieme alle autorità rotariane ed Interattiane presenti ha voluto sottolineare, nel solco dell'eredità morale di Paul Harris e dei fondatori del Club, il valore di un Rotary unito "nell'ideale di servizio".

L'ideale di Pace, centrale nel pensiero e nell'azione rotariana sin dal 1914, è stato declinato da Monsignor Renna in una prospettiva umana, inclusiva, capace di parlare al cuore di tut-

ti. Il suo intervento ha offerto un richiamo forte alla responsabilità collettiva, alla necessità di essere, con costanza, "luce che brilla e non soltanto scintille", come aveva già auspicato in occasione del Concerto in onore di Sant'Agata.

Le parole dell'Arcivescovo, cariche di sensibilità pastorale ma anche di lucida lettura del presente, hanno richiamato alla mente i moniti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla follia delle guerre "non inevitabili, ma erroneamente decise". Una riflessione che ha coinvolto i numerosi presenti, in un momento di raccoglimento comunitario che ha dato valore concreto al concetto di "universalità" evocato anche da Papa Leone XIV.

All'Arcivescovo in visita, i soci del Rotary Club Catania hanno

tributato sentimenti di riconoscenza per il dono della presenza, della parola e, soprattutto, del servizio alla comunità catanese. Un servizio che interpreta e realizza quella visione di leadership etica e generosa che il Rotary promuove nel mondo.

Mentre nel mondo non accennano a diminuire i conflitti e le disuguaglianze, l'invito di Mons. Renna ad una nuova "Sacra Alleanza dei Popoli" non è solo suggestione storica - come gli affreschi dell'arcivescovado catanese richiamano - ma appello a ogni cittadino del mondo, e a ogni rotariano, affinché si faccia artefice di dialogo, promotore di solidarietà, costruttore di pace. È stato, senza dubbio, un momento di Buon Rotary. Un Rotary che sa guardare in alto, per meglio servire la Terra.



SERVIZIO E VALORI DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

CATANIA. Di servizio, valori e impegno civile e religioso si è parlato con due rappresentanti d'eccellenza dell'impegno cavalleresco e caritatevole, il PDG Ferdinando Testoni Blasco, Delegato Gran Priorale di Catania del Sovrano Militare Ordine di Malta, e il dott. Maurizio Chiarrenza, Preside della Sezione di Catania dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Nel dialogo, ricco di riferimenti storici e spirituali, non si è evocata un'epopea cavalleresca, ma si è testimoniato il servizio sempre attuale che unisce il

Rotary agli Ordini ospedalieri e religiosi nella cura degli ammalati, nella tutela dei luoghi sacri, nella promozione della dignità umana.

Non è mancato un forte richiamo al dramma di Gerusalemme, città simbolo di fede e di conflitto, di speranza e di dolore. Una città - come ricordava il Cardinale Martini - che rappresenta la lotta costante per un ideale di pace, difficile da realizzare ma necessario da perseguire.

Ed è proprio in questo spirito che il messaggio della Presidente internazionale Stephanie

Urchick, "Guarire in un mondo diviso", risuona con particolare forza. Come rotariani, siamo chiamati ad essere ponti, non barriere; testimoni di dialogo, non spettatori di conflitti.

"Grazie agli illustri relatori, che ci hanno ricordato con le parole dello statista Benjamin Disraeli che Gerusalemme è la storia della terra e del cielo - ha detto la presidente Laura Bonaccorso - e che custodire questa eredità significa promuovere insieme, attraverso il servizio, la comprensione e la pace".





**PREVENZIONE E
CURA DELLE MALATTIE**

CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE: IL ROTARY ENTRA A SCUOLA PER EDUCARE AL FUTURO

GRAMMICHELE. “Contro lo spreco alimentare, il Rotary entra a scuola”: è questo il titolo dell’iniziativa che si è svolta questa mattina presso il Liceo Artistico Regionale “Raffaele Libertini” di Grammichele, promossa dal Rotary Club Grammichele Sud Simeto nell’ambito del progetto distrettuale del Distretto 2110 Sicilia e Malta.

Una conferenza partecipata, sentita e coinvolgente, che ha acceso i riflettori su uno dei temi più urgenti e attuali del nostro tempo: il consumo consapevole delle risorse alimentari e il contrasto allo spreco. Un impegno che il Rotary ha scelto di declinare partendo proprio dai più giovani, educando alla sostenibilità attraverso l’ascolto, la creatività e il dialogo intergenerazionale.

A volere fortemente l’iniziativa è stata la Presidente del Club, Agata Russo, affiancata dai soci che hanno partecipato con entusiasmo e spirito di servizio, testimoniando il valore educativo della presenza rotariana nel territorio. La conferenza è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità del dirigente scolastico, e socio del Club, Salvo Caruso, che ha accolto il progetto con apertura e convinzione, favorendo la collaborazione tra scuola e Rotary.

Preziosa la partecipazione degli insegnanti e straordinario l’apporto degli studenti delle scuole medie coinvolte, che hanno realizzato per l’occasione testi, disegni e un video dal forte im-

patto emotivo, segno tangibile di un lavoro di riflessione e sensibilizzazione portato avanti con intelligenza e creatività.

Lo spreco alimentare, come hanno ricordato gli interventi della giornata, rappresenta oggi una delle principali sfide per la sostenibilità globale. Educare le nuove generazioni al rispetto del cibo significa costruire una cultura del limite, del rispetto per il lavoro, per l’ambiente e per chi non ha accesso al necessario.



Il Rotary, ancora una volta, si conferma protagonista nel campo della formazione civica e sociale, promuovendo modelli di vita più giusti, più responsabili, più equi.



LETOJANNI, IL ROTARY FORMA I CUSTODI DELLA VITA: CORSO BLS D PER IL TERRITORIO

LETOJANNI. Nel segno del servizio e della prevenzione il Rotary Club di Taormina ha promosso al Palacongressi di Letojanni un corso BLS D – Basic Life Support and Defibrillation – destinato a formare operatori capaci di intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza cardiovascolare. L’iniziativa, sostenuta dalla Commissione Distrettuale BLS D, ha coinvolto le Forze dell’Ordine, la Protezione Civile, le associazioni sportive e di volontariato, nonché il personale scolastico.

Un’azione concreta, fortemente radicata nei valori del Rotary e allineata con una delle sette aree di intervento del Rotary International: la prevenzione e la cura delle malattie.

«Interpretare i bisogni del territorio è la nostra missione», ha sottolineato il vicepresidente

del club, Salvo Coppolino, che ha portato i saluti del presidente Gianni Mauro, assente per motivi di salute.

Il vicepresidente ha voluto ringraziare pubblicamente i componenti della Commissione Distrettuale Felice De Luca, Davide Ceraolo, Giulio Settimo Franchina e Matteo Mangano per la competenza e la generosità messe al servizio della comunità. Riconoscenza è stata espressa anche al sindaco Alessandro Costa e all’assessore Giusy Risini, per il supporto logistico e la disponibilità dei locali comunali. Alla giornata formativa hanno preso parte numerosi soci del Club: Nicola Cassata, Sergio Conti, Maurizio Noto e lo stesso Coppolino, che ha rivestito anche il ruolo di formatore, testimonianza viva di come i rotariani mettano la propria pro-



fessionalità al servizio del bene comune.

Il Rotary continua a essere un presidio di salute, cultura e solidarietà, e questa iniziativa ne è una luminosa conferma.

Sergio Conti
Segretario Rotary Club
Taormina



MODELLI ALIMENTARI SALUTARI: SCELTE CONSAPEVOLI PER UNA VITA IN SALUTE

MILAZZO. “Modelli alimentari salutari”: un tema di straordinaria attualità quello affrontato lo scorso 6 giugno presso il prestigioso Palazzo D’Amico di Milazzo, in occasione della conferenza promossa dal Rotary Club di Milazzo. Un evento di grande rilevanza scientifica e divulgativa, che ha visto la partecipazione di esperti autorevoli del mondo accademico e sanitario.

Dopo il saluto del Presidente Felice Nania, il dott. Franco Cusumano – direttore emerito del Dipartimento Infantile dell’ASP di Messina – ha introdotto e moderato gli interventi, offrendo una cornice di riflessione sui temi della prevenzione e della corretta informazione nutrizionale.

La prof.ssa Ivana Bonaccorsi, docente di Chimica degli Alimen-

ti dell’Università di Messina, ha evidenziato come l’evoluzione dell’approccio nutrizionale abbia oggi un respiro più ampio, grazie allo studio delle sostanze nutraceutiche presenti negli alimenti. Sostanze naturali, spesso di origine vegetale, che - ha spiegato - possono avere effetti benefici sulla salute, ben oltre il semplice apporto calorico.

Il prof. Herbert Ryan Marini, ordinario di Scienza dell’Alimentazione e dirigente medico presso il Policlinico di Messina, ha sottolineato come i modelli “plant-based”, come la dieta mediterranea e quella orientale, siano oggi riconosciuti a livello internazionale per i loro effetti protettivi e preventivi. In particolare, il modello mediterraneo - fondato sulla varietà, la stagionalità e l’equilibrio - risponde

pienamente alle linee guida per una sana alimentazione.

Ha concluso i lavori il prof. Gianluca Trifirò, ordinario di Farmacologia e direttore della Scuola di Specializzazione di Verona, lanciando un monito sull’uso scorretto degli integratori. “Utili solo in caso di carenze documentate - ha precisato - non sostituiscono mai uno stile di vita sano e una dieta equilibrata. L’abuso può essere addirittura dannoso, specie per bambini e anziani.”

Nel dibattito finale, i relatori hanno concordato su un punto fondamentale: servono consapevolezza, equilibrio e il supporto di professionisti qualificati. Alimentazione e attività fisica restano, ancora oggi, i pilastri di una prevenzione efficace e sostenibile.



PREVENZIONE E BENESSERE CON LILT E ROTARY CLUB CATANIA

CATANIA Una splendida giornata di prevenzione e consapevolezza ha illuminato il Lido America alla Playa di Catania, dove si è svolta l'iniziativa "Salvati la pelle, proteggila", promossa dalla LILT Catania in collaborazione con il Rotary Club di Catania. Un evento ad alto valore umano e sanitario, pensato per sensibilizzare i bagnanti sui rischi dell'esposizione solare non protetta.

In una cornice di partecipazione entusiasta, specialisti e volontari hanno messo a disposizione tempo e competenze, offrendo consigli personalizzati e distribuendo gratuitamente creme solari ad alta protezione. Presente il Presidente della LILT Catania, prof. Massimo Li-

bra, insieme alla Vicepresidente dott.ssa Carmela Agnello e a un team multidisciplinare. Il dermatologo dott. Andrea Trecarichi ha ribadito l'importanza della fotoprotezione, mentre il chirurgo plastico dott. Dario Melita ha sottolineato il valore dei controlli periodici. A completare l'approccio olistico, la nutrizionista dott.ssa Simona Cantagallo ha offerto suggerimenti alimentari per sostenere la salute della pelle dall'interno. Per l'occasione è stato anche presentato il progetto "Benessere e Bellezza", che propone un modello integrato di salute psicofisica, con l'inserimento di psicologi e chinesiologi nel team di supporto.

Merita particolare apprezza-

mento l'impegno profuso dal prof. Libra e dall'intero team medico, così come la disponibilità del tesoriere del Rotary Club Catania, Antonio Signorello, e del socio rotariano Pierpaolo Bellia, anch'egli del Rotary Club Catania, esempio concreto di come l'amicizia rotariana si traduca in azione.

In linea con i valori del Rotary - prevenzione, educazione, servizio - questa iniziativa dimostra come la collaborazione tra associazioni possa generare impatti concreti per la comunità. Perché la salute, come la pace, si costruisce giorno per giorno, partendo dall'ascolto, dall'informazione e dalla solidarietà.



SANT'AGATA DI MILITELLO, PREVENZIONE E CONVEGNO SU OSTEOPOROSI

SANT'AGATA DI MILITELLO.

Il Rotary Club di Sant'Agata di Militello è stato promotore di una giornata interamente dedicata alla salute e alla prevenzione.

In mattinata la Casa di Paul Harris nella Parrocchia Sacro Cuore di Sant'Agata di Militello ha ospitato lo screening per la rilevazione dell'osteoporosi, riservata a pazienti selezionati tramite i medici di medicina generale, il cui ruolo nella prevenzione è stato nel pomeriggio oggetto di un importante incontro nei locali del locale Castello Gallego.

Le due iniziative sono state accomunate da un unico obiettivo: connettere cittadini e istituzioni nella sensibilizzazione alla prevenzione.

L'iniziativa, promossa dalla socia del Club D.ssa Concettina Gianguzzi, in partnership con la Commissione Screening Osteo-

porosi del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary, coordinata dal Dott. Sergio Salomone, ha avuto il patrocinio della SIOMM-MS, la Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro.

In mattinata, grazie all'intervento del Direttore Generale Farmapham, Carmelo Famà, tanti pazienti selezionati sono stati sottoposti a esami MOC, che in alcuni casi hanno rivelato situazioni compromesse meritevoli di approfondimento.

L'incontro pomeridiano, promosso in collaborazione con la Rete Civica della salute e con il patrocinio del Comune di Sant'Agata di Militello, ha spostato il focus su "La prevenzione parte dalla Medicina Generale". Dopo i saluti istituzionali del Presidente del Rotary Club, Dott. Giulio Settimo Franchina,

sono intervenute la Dott.ssa Rosalia Caranna, Direttore del Distretto Sanitario di Sant'Agata, la Dott.ssa Marisa Briguglio, responsabile provinciale della Rete Civica della Salute, e la sua referente distrettuale, Dott.ssa Concettina Gianguzzi.

La tavola rotonda, rivolta principalmente ai medici di base, è stata coordinata dalla Dott.ssa Cristina Barone e ha visto i contributi sul ruolo strategico dei medici di famiglia nella diagnosi precoce e nella gestione quotidiana della salute dei cittadini, del cardiologo Glauco Milio, del gastroenterologo Tonino Boruto, dell'oncologo Giovanni Picone e dell'ortopedico Sergio Salomone.

La conclusione è stata affidata alla DGN Lina Ricciardello, che ha ribadito l'impegno del Rotary nel campo della prevenzione sanitaria.





Un concetto ripreso anche dal Presidente Franchina che ha ricordato l'impegno nel Club nelle attività di tutela della salute, portato avanti quest'anno grazie alla disponibilità dei rotariani. "Abbiamo garantito a circa 150 cittadini dei Nebrodi - ha spiegato - visite cardiologiche e metaboliche gratuite, alle quali è seguito l'odierno screening per l'osteoporosi. Sono stati coinvolti più di 100 alunni in attività di prevenzione odontoiatrica e formati al primo soccorso con

uso del defibrillatore semiautomatico in caso di arresto cardiocircolatorio numerosi docenti, studenti e appartenenti a forze dell'ordine e a varie altre categorie professionali. Ogni iniziativa è una piccola goccia nell'oceano, ma ogni goccia ha il suo valore." A conclusione il Presidente ha ricordato il ruolo internazionale del Rotary nel garantire l'accesso alle cure e ha ringraziato tutti coloro che in maniera volontaria e gratuita hanno messo a disposizione le proprie professionali-

tà e competenze per garantire il successo della giornata. Un esempio concreto di come la rete tra associazionismo, sanità pubblica e istituzioni possa sostenere la prevenzione, in un'epoca in cui l'accesso alle cure rappresenta ancora una sfida per molte persone.

Elisa Gumina
delegata alla comunicazione del
RC Sant'Agata di Militello





**SALUTE MATERNA
E INFANTILE**

LUGLIO, MESE DELLA SALUTE MATERNA E INFANTILE: UN IMPEGNO ROTARIANO CHE GUARDA AL FUTURO

Nel mese di luglio, il Rotary International invita i suoi soci a riflettere e ad agire su una delle sue sette aree di intervento fondamentali: la Salute Materna e Infantile. Un tema che, pur trovando spesso spazio nei programmi internazionali, assume anche nel nostro Distretto 2110 – Sicilia e Malta, sotto la guida del Governatore Sergio Malizia, un valore concreto e strategico, in linea con l'impegno rotariano verso il benessere delle comunità più vulnerabili.

In tutto il mondo, ogni anno, centinaia di migliaia di donne muoiono per complicazioni legate alla gravidanza o al parto. Molte di queste morti sarebbero evitabili con un adeguato accesso a cure prenatali, assistenza al parto sicura e informazioni sanitarie di base. Anche la mortalità infantile rimane elevata in molte aree, non solo nei Paesi in via di sviluppo ma anche in contesti dove la povertà, l'isolamento sociale e l'accesso ineguale ai servizi incidono fortemente.

Nel nostro Distretto, questo tema risuona con forza in numerose iniziative avviate dai Club: progetti di screening neonatale, donazione di attrezzature per reparti pediatrici e ostetrici, formazione sanitaria nelle scuole, fino ad attività educative a sostegno di giovani madri e famiglie fragili. È una linea di azione che coniuga la solidarietà concreta con il principio rotariano del servire al di sopra di ogni interesse personale.



Il Governatore Sergio Malizia ha più volte sottolineato come il Rotary debba essere motore di fiducia e salute nei territori, soprattutto per coloro che vivono situazioni di vulnerabilità sanitaria, economica o sociale. Investire nella salute delle donne e dei bambini significa investire nel futuro, nella stabilità delle famiglie e nel progresso delle nostre comunità.

Nel mese di luglio, i Club del Distretto sono dunque chiamati a promuovere azioni mirate, sostenibili e replicabili, che possano lasciare un segno duraturo, non solo nella vita dei beneficiari, ma anche nella consapevolezza dei soci.

La salute materna e infantile non è solo un diritto, è un dovere civile e rotariano.



**ALFABETIZZAZIONE
E EDUCAZIONE DI BASE**

PREMIO ROTARY, BRILLANO GLI STUDENTI DI DIVERSI ISTITUTI

BARCELONA POZZO DI GOTTO.

L'allievo della seconda B indirizzo moda dell'Ipsia Ferrari, Asan Serjie, si è aggiudicato il primo premio della diciottesima edizione del Premio Rotary, indetto dal club service cittadino. Il giovanissimo studente, con l'elaborato "C'è un silenzio che non è pace", ha superato al fotofinish Alessio Germanò della quinta "AI" dell'Istituto tecnico e tecnologico e Liceo scientifico scienze applicate Nicolò Copernico. «La magia non è un trucco, è l'energia delle buone azioni che cambiano tutto» il titolo del suo lavoro.

È stato assegnato un premio speciale all'elaborato "Dall'immaginazione all'azione concreta" di Juan Sebastian Peredo, alunno della classe quinta "Cat" dell'Istituto Enrico Fermi. Grandi apprezzamenti hanno riscosso

anche i progetti di tutti gli altri studenti partecipanti al concorso: Vittoria Aliberti, Mattia Bevacqua, Martina Bucca, Andrea Coppolino, Francesca De Pasquale, Giulia Foti, Roberta Italiano, Maria Francesca Munafò, Elena Raimondo, Sofia Spadaro (classe terza "QL" Copernico); Emilia Piccolo, Stefania Greco, Francesco Aliberti, Mariastella Maiorana e Angelo Alilouò (classe seconda "QL" Copernico); Francesco Giunta, Michele Mita, Andrea Massimo, Giada Leonti e Bryan Crinò ("IA" Ipsia Ferrari) e tutta la classe quinta "A" agraria dell'Istituto Enrico Fermi.

Gli elaborati sono stati prodotti in forma multimediale, artistica e letteraria, ed hanno evidenziato la ferrea volontà dei giovani di mettersi in gioco per costruire una nuova e miglio-

re società del futuro, visto che le generazioni precedenti alla loro sembrano aver perso i riferimenti del loro cammino. I ragazzi hanno affrontato temi di grande attualità: le discriminazioni razziali, l'inquinamento del pianeta, la tutela dell'ambiente, il recupero dei valori umani e la necessità di rimettere al centro della vita sociale l'uomo e i suoi bisogni più autentici, il suo impegno e la voglia di cambiamento.

Il Rotary Club Barcellona, in occasione della cerimonia di premiazione, che si è tenuta nell'auditorium del Parco Maggiore La Rosa, ha anche assegnato un premio alla memoria del giornalista Giuseppe Puliafito, prematuramente scomparso lo scorso 7 marzo.

Salvatore E. Miano
Segretario



IL ROTARY CLUB PALERMO MONTEPELLEGRINO PROMOTORE DI OSSMED: PALERMO CANDIDATA CAPITALE DELL'INTELLIGENZA STRATEGICA MEDITERRANEA

PALERMO MONTEPELLEGRINO. *Nasce un nuovo Osservatorio per comprendere e orientare le trasformazioni globali nel cuore del Mediterraneo.*

È stato presentato presso l'Aula Magna della LUMSA di Palermo il nuovo **Osservatorio di Intelligence sul Mediterraneo - OSSMED**, frutto della collaborazione tra il **Rotary Club Palermo Montepellegrino**, la **SOGINT - Società Italiana di Intelligence**, l'**Università della Calabria**, l'associazione **AUDES Onlus** e la **LUMSA** stessa. Un progetto ambizioso che mira a diventare punto di riferimento nazionale e internazionale per l'analisi delle dinamiche geopolitiche, culturali, economiche e sociali del Mediterraneo. Ad aprire i lavori è stato il **prof. Mario Veca**, preside del Liceo "Benedetto Croce", prefetto del

Club e vicepresidente della **SOGINT** per la Sicilia. «Il Mediterraneo - ha affermato - non può essere letto con sguardo semplificato. OSSMED nasce per offrire strumenti analitici complessi e interdisciplinari, a servizio della scuola, della società civile e delle istituzioni.»

Il **presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino, Sebastiano Maggio**, ha sottolineato l'impegno rotariano nel promuovere cultura e visione strategica: «Il Rotary deve generare valore per i territori. OSSMED è un ponte tra conoscenza e azione, tra sponde del Mediterraneo e cittadinanza globale.»

Centrale l'intervento del **prof. Mario Caligiuri**, presidente nazionale della **SOGINT**, che ha delineato le finalità operative dell'Osservatorio: produrre conoscenze utili, condivisibili,

orientate all'azione, attraverso l'analisi dei megatrend globali, l'uso dei big data e la sinergia tra competenze umanistiche e tecnologiche.

La scelta di **Palermo come sede** è profondamente simbolica: città ponte tra civiltà, luogo di pluralismo e interazione, crocevia di storia e futuro. OSSMED intende partire proprio da qui per costruire un modello di **intelligenza collettiva mediterranea**, capace di trasformare le sfide in opportunità di sviluppo, coesione e pace.

Con questo progetto, il Rotary Club Palermo Montepellegrino si conferma promotore attivo di cultura strategica, rete territoriale e consapevolezza globale, in un'ottica di servizio al bene comune.

Antonio Fundarò
Rotary Club Palermo
Montepellegrino



“MAGICHE NOTE” PER SOSTENERE I GIOVANI

NICOSIA DI SICILIA. Giovedì 5 giugno, il Cine Teatro Cannata di Nicosia ha risuonato di emozioni e talento in occasione del Concerto di fine anno scolastico dell'Istituto Comprensivo “Carmine-San Felice”. Protagonista assoluta della serata è stata l'Orchestra Scolastica, recentemente insignita del Primo Premio Assoluto – con la votazione di 100/100 – nella categoria A “Orchestre indirizzo musicale” al 10° Concorso Musicale Nazionale “Serradifalco Città della Musica”.

Un risultato di prestigio, che premia non solo l'impegno degli studenti e dei loro insegnanti, ma anche la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. A brillare non è stata soltanto l'orchestra: numerosi allievi si sono distinti anche nelle sezioni solisti e musica da camera, conquistando riconoscimenti che testimoniano una diffusa passione e un alto livello di preparazione.

Il Rotary Club di Nicosia, da sempre vicino alle nuove generazioni e ai percorsi educativi d'eccellenza, ha scelto di sostenere questo progetto con un gesto concreto: la donazione di 1.000 euro destinati all'acquisto di nuovi strumenti musicali, nell'ambito dell'iniziativa “Magiche Note”.

«Crediamo nel potere educativo della musica – ha dichiarato il Presidente del Club Calogero Augello – e siamo convinti che esperienze come questa siano fondamentali per la crescita armonica dei giovani. Contribuire



allo sviluppo delle loro potenzialità artistiche significa investire in un futuro più ricco di bellezza, coesione e cultura».

L'intervento si inserisce nel solco delle attività rotariane a favore dell'istruzione e dell'alfabetizzazione in senso ampio,

valorizzando il talento e offrendo opportunità di crescita anche in territori periferici. Un esempio virtuoso di come il Rotary possa fare la differenza, con discrezione e visione, nelle comunità in cui opera.





**SVILUPPO ECONOMICO
COMUNITARIO**

INTESSUTI DI CULTURA 3.0: UNA MACCHINA DA CUCIRE PER RICAMARE DIGNITÀ E FUTURO

Il Rotary Club Menfi "Belice-Carboj" conclude l'anno rotariano con un gesto concreto di integrazione e sviluppo, donando una macchina da cucire industriale a un giovane rifugiato.

Santa Margherita di Belice, 29 giugno 2025 – Un gesto concreto, simbolo di fiducia, lavoro e dignità: con la donazione di una macchina da cucire professionale alla Cooperativa Quadrifoglio, il Rotary Club Menfi "Belice-Carboj", guidato dal Presidente Leonardo Mauceri, ha scelto di concludere l'anno rotariano 2024-2025 all'insegna dell'impatto sociale, dell'inclusione e della speranza.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito della manifestazione *Intessuti di Cultura 3.0*, collegata alla Giornata Mondiale del Rifugiato, e ha rappresentato un momento di forte valore umano, culturale e rotariano. La macchina donata – un modello industriale Jack A6E – è stata affidata a Tuhin, giovane rifugiato con esperienza nel cucito e il sogno di aprire una propria sartoria: uno strumento di lavoro, ma anche di riscatto.

«Questo non è un semplice atto simbolico – ha dichiarato il Presidente Mauceri – ma un modo concreto per dare corpo ai valori che guidano da oltre vent'anni il nostro Club: servizio, umanità, inclusione e impatto.»

La serata ha visto protagonisti anche Steve, giovane campione di boxe del Camerun, e Yaya, promettente calciatore del Gambia. Insieme a Tuhin, incar-

nano il volto giovane e resiliente dell'integrazione possibile. L'evento ha incluso una sfilata di abiti tradizionali, momenti teatrali curati dalla professoressa Annalia Misuraca, la presentazione del progetto "SAI che divertimento" e le musiche della *Vorianova Band*.

Il momento della donazione è stato suggellato da una targa di riconoscimento alla presenza dei soci e della comunità:

«Al Presidente del Rotary Club Menfi "Belice-Carboj", dott. Leonardo Mauceri, con immensa gratitudine per aver saputo cucire fiducia e coraggio nelle trame del cammino dei nostri ragazzi.»

Nel volto di Tuhin, già intento a lavorare con emozione alla sua macchina da cucire, si è colta



l'essenza più profonda del Rotary: essere forza generativa di cambiamento, costruire relazioni, offrire opportunità.

«Concludiamo un anno costellato di risultati – ha aggiunto Mauceri – in perfetta continuità con i tanti successi del passato. Il nostro è un club di eccellenza, e oggi ne abbiamo dato un'ulteriore prova.»

Una macchina da cucire. Un gesto silenzioso, ma capace di intrecciare lavoro, autonomia e futuro.



SOLIDARIETÀ IN MOVIMENTO: IL ROTARY CLUB MENFI "BELICE-CARBOJ" SOSTIENE IL PROGETTO DEL PULMINO PER I LEONI SICANI

Un gesto semplice, ma ricco di significato, che rafforza il legame tra il Rotary e il territorio.

Il Rotary Club Menfi "Belice-Carboj", guidato dal Presidente Leonardo Mauceri, ha donato 300 euro all'Associazione Leoni Sicani APS, contribuendo alla raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino da nove posti con pedana elevatrice per carrozzine. Il contributo è stato reso possibile grazie alla vendita dei "quadri solidali", iniziativa benefica promossa dal Club per so-

stenere progetti ad alto impatto sociale.

Il progetto, che ha già raccolto oltre 15.000 euro su un obiettivo di circa 80.000, mira a garantire autonomia negli spostamenti agli atleti con disabilità della squadra di powerchair hockey dei Leoni Sicani, che dal 2010 rappresentano un simbolo di sport, coraggio e inclusione.

Con questa donazione, il Rotary Club Menfi "Belice-Carboj" conferma ancora una volta il proprio impegno verso la promozione dell'inclusione e del diritto

alla mobilità per tutti. Un'azione concreta, che si inserisce nella lunga tradizione di servizio e solidarietà costruita in oltre vent'anni di attività.

«Siamo orgogliosi di sostenere un progetto che parla il linguaggio dell'autonomia, della dignità e dello sport come strumento di emancipazione - ha dichiarato il Presidente Mauceri -. È questo il senso più autentico del nostro essere rotariani: servire dove c'è bisogno, con gesti semplici ma significativi.»



UN SEGNO DI IDENTITÀ E SERVIZIO: IL DONO DEL ROTARY CLUB PACHINO AL COMUNE

PACHINO. È un gesto semplice, ma denso di significato quello compiuto dal Rotary Club Pachino, che ha voluto lasciare un segno tangibile della propria vicinanza alla comunità: l'inserimento dello stemma cittadino nella vetrata centrale dell'ingresso del Palazzo Comunale. Un'azione che unisce bellezza, storia e senso civico, ispirata ai valori fondanti del Rotary. L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Enzo Lauretta e approvata dal consiglio direttivo, è il frutto di una collaborazione tra le competenze rotariane del club: Mario Lorefice ha curato la grafica e la realizzazione del progetto, mentre Rosalba Savarino ha ricostruito la storia dello stemma cittadino, definito nell'art. 5 dello Statuto Comunale.

La brandizzazione della vetrata d'ingresso del Palazzo di Città, recentemente restaurato, si inserisce in un più ampio piano d'azione strategica che il Presidente Lauretta ha messo in atto per valorizzare l'identità del territorio e i simboli della comunità, costruendo un senso condiviso di appartenenza tra cittadini e istituzioni.

Il posizionamento dello stemma sul portone d'ingresso non è solo un abbellimento estetico: è un segno di presenza attiva, di presidio del bene comune, di amore per il proprio territorio. È il Rotary che si fa prossimo, che mette la propria professionalità al servizio della collettività, lasciando un'impronta duratura. Il gesto si lega anche alla recente visita del Governatore Giuseppe Pitari al Sindaco di Pachino



nell'ottobre 2024: un'occasione in cui fu sottolineata l'importanza della collaborazione tra club e istituzioni per la promozione del bene comune. In questo senso, il dono del Rotary Club Pachino assume un valore simbolico e operativo, espressione concreta dell'etica del servizio che anima ogni azione rotariana.



TRAMONTI DI VINI: CONDIVISIONE E AMICIZIA AL GUSTO DI SICILIA

PACHINO. Il Rotary Club Pachino ha salutato l'estate con una serata densa di emozioni e significati, sotto il titolo "Tramonti di Vini". Non un semplice evento conviviale, ma un autentico momento di affiatamento e crescita relazionale, pensato per valorizzare la cultura del territorio e le potenzialità delle eccellenze locali.

Sotto la guida del presidente Enzo Lauletta, e grazie all'organizzazione impeccabile di Laura Buggea, soci e amici si sono ritrovati sulla suggestiva terrazza Ramaddini di Marzamemi, dove la vista sul mare e il profumo dei vitigni autoctoni hanno fatto da cornice a una serata in cui il Rotary ha mostrato il suo volto

più autentico: quello dell'amicizia che genera azione.

L'esperienza sensoriale tra i profumi dei vini siciliani, accompagnata da note musicali sotto le stelle, è stata l'occasione per rinsaldare i legami tra i soci dell'area aretusea e far conoscere ad altri la bellezza dello stare insieme rotariano. Tra calici e sorrisi, il Rotary ha saputo raccontarsi con naturalezza, mostrando che l'incontro può diventare progetto, e la convivialità, opportunità di sviluppo. Non solo la promozione di prodotti del territorio, ma un impegno coerente con la visione del Rotary: diffondere valori, costruire relazioni, generare impatto positivo. L'attenzione

alle risorse locali si è intrecciata con la capacità di attrarre nuovi amici nel mondo rotariano, in un clima di apertura che riflette l'obiettivo distrettuale di una crescita dell'effettivo solida e motivata.

Presente anche l'assistente del Governatore Agatino Mangano, che ha espresso apprezzamento per lo stile operativo e l'energia del club, riconosciuto anche dal Distretto 2110 per la qualità delle iniziative. "Tramonti di Vini" è stata, così, non la fine di un'estate, ma l'alba di un nuovo modo di fare Rotary: con passione, nel territorio, per il futuro.



AGRICOLTURA SOCIALE.

ASPETTI LEGISLATIVI E

OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE

PALERMO. Nell'ambito del Progetto del Distretto 2110, il Rotary Club Palermo ha organizzato, nei mesi scorsi, un incontro con gli alunni dell'Istituto Giotto-Cipolla, La Prof.ssa Gloria Casimo, Dirigente dell'Istituto e socia del nostro Club, ha convocato un'assemblea alla quale hanno partecipato un centinaio di alunni. All'inizio dell'incontro è stato presentato, dallo scrivente, un video che ha illustrato le finalità del Rotary International e le iniziative più importanti che il Rotary Club Palermo sviluppa nel territorio della città di Palermo. In seguito, è stato presentato il curriculum del Relatore della giornata: il Prof. Salvatore La Bella, Ordinario di Orticoltura e Floricoltura presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.

Presentati i principali pilastri dell'agricoltura sociale e le diverse opportunità che il settore offre, nonché alcuni aspetti le-

gislativi che regolamentano lo svolgimento dell'agricoltura sociale. In particolare, l'agricoltura sociale rappresenta una serie di attività esercitate dagli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali, dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo** di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio** mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologi-**



che e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati (persone fragili) anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;

- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità e alla diffusione della conoscenza del territorio** attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

A livello regionale, il settore, che è in continua crescita, è regolamentato dal Decreto Assessoriale n. 36/GAB del 12/7/2021 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea che riporta le disposizioni per il riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale.

La trattazione dell'argomento è stata supportata anche dalla presentazione di casi studio per le diverse attività che fanno capo all'agricoltura sociale. A conclusione dell'intervento è seguito un interessante dibattito.

Il Responsabile del Progetto
Salvatore Varia



IL ROTARY CLUB PALERMO CELEBRA IL FESTINO CON UNA TARGA E IL RESTAURO DELLA CAPPELLA DI SANTA ROSALIA

PALERMO. Il 28 giugno, a pochi giorni dal 401 Festino di Santa Rosalia, segnando il quarto centenario del ritrovamento delle sue spoglie e della prima Ostensione avvenuta nel 1625, il presidente del Rotary Club Palermo, Pierluigi Matta, con i presidenti dei Clubs dell'Area Panormus, in presenza di Monsignor Filippo Sarullo, Parroco della Chiesa Cattedrale, hanno svelato al pubblico la targa commemorativa dell'importante contributo dato al restauro della Cappella di Santa Rosalia.

Un contributo che nasce dall'azione corale dell'Area Panormus e del Distretto 2110 tutto come naturale destinazione di un progetto, sviluppato con il coordinamento del Past Pre-

sident Maurizio Russo, di celebrazione del Centenario che quest'anno ha informato la vita del Rotary in Sicilia. I ringraziamenti del Presidente Matta per i presenti e per chi ha contribuito all'importante risultato, con la manifesta gratitudine per sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Corrado Loreface, Arcivescovo di Palermo, sono stati accompagnati dalle parole di Monsignor Sarullo che ha in maniera plastica segnalato come l'azione congiunta sia stata la giusta maniera per portare oltre le ambizioni particolari l'azione nel bene comune. Parole che ancora una volta tracciano una linea di comportamento per gli anni futuri.

Alberto Trapani e Adele Grazia-

no, restauratori, progettisti ed esecutori dell'intervento, hanno illustrato in maniera pedissequa l'intervento di restauro sottolineando la funzione filologica ed estetica, non creativa dello stesso.

A partire dal recupero dei dipinti nella pulitura e nei colori, alla depolveratura, al ripristino degli stucchi a finire alla ridefinizione delle provenienze dei materiali in sede di restauro. Un'azione filologica che per la profondità della studio che ha accompagnato le scelte, potrà essere patrimonio culturale per la città di Palermo.

Lucia Mauceri

Delegato per il Club Palermo ad Immagine e Comunicazione



TARGHE ROTARY ARTI, MESTIERI E PROFESSIONI

SANT'AGATA DI MILITELLO. Il Salone dei Principi del Castello Gallego ha ospitato la cerimonia 2025 delle "Targhe Rotary - Arti, Mestieri e Professioni", organizzata dal Rotary Club Sant'Agata di Militello.

Sei i riconoscimenti assegnati a persone che si sono distinte per competenza, impegno e radicamento nel territorio.

Dopo i saluti del Presidente Giulio Settimo Franchina e dell'assessore alle Finanze del Comune di Sant'Agata di Militello Domenico Barbuza, Glauco Miliò, coordinatore della Commissione "Targhe Rotary", ha sot-



tolineato il valore di coloro che lavorano con rigore e passione, spesso lontano dai riflettori.

I premiati con le prestigiose targhe sono stati: Rosario Crimi, docente del liceo santagatese, presentato da Mauro Scurria; Basilio Sanfilippo, musicista e professore d'orchestra all'accademia Santa Cecilia di Roma, introdotto da Angelo Romano; Nino Signorino, fotografo orlandino, presentato da Glauco Miliò; Filippo Pietro Castrovinci, fabbro d'arte di Capri Leone, introdotto da Concettina Gianguz-

zi; Melina Tricoli, artista santagatese, presentata da Massimo Ioppolo e Leone Miceli, assicuratore, introdotto da Lorenzo Bertini.

«Un riconoscimento a chi, pur senza visibilità, ha saputo onorare il territorio con il proprio lavoro», ha detto Franchina.

La serata si è conclusa, dopo l'intervento dell'assistente del Governatore, Mariano Bruno, con la consueta foto ricordo e un lungo applauso ai protagonisti.



ROTARY CLUB LIPARI ARCIPELAGO EOLIANO: CONSEGNATA LA BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DEL COMM. FRANCESCO VITALE

LIPARI. In un clima di grande partecipazione e orgoglio, il Rotary Club Lipari Arcipelago Eoliano, ha conferito la borsa di studio "Francesco Vitale" al dott. Giuseppe Saltalamacchia, giovane medico distintosi per il suo impegno nella ricerca oncologica, sia di base che clinica. La borsa di studio, del valore di 5.000 euro, è stata istituita in memoria del Commendatore Francesco Vitale, figura storica di riferimento per la comunità eoliana e rotariana, per onorarne il ricordo attraverso il sostegno ai giovani meritevoli che dedicano la propria vita alla scienza e alla cura dell'altro.

Il dott. Saltalamacchia è stato selezionato per l'importanza e l'impatto delle sue attività di ricerca, che si inseriscono in un contesto scientifico e umano di grande rilievo.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza dei soci del club e di numerosi ospiti, a testimonianza del forte legame tra il Rotary e il territorio, tra etica, formazione e servizio. «Con questa iniziativa - ha dichiarato il presidente Enzo Fancello - il nostro Club rinnova il proprio impegno concreto verso le nuove generazioni, sostenendo percorsi di eccellenza che abbiano una ricaduta positiva sulla società.

Ricordare il Comm. Vitale attraverso il talento del dott. Saltalamacchia è per noi motivo di profondo orgoglio».

Il Rotary Club Lipari Arcipelago Eoliano continuerà a promuo-

vere iniziative che uniscano cultura, solidarietà e sviluppo, nel solco dei valori rotariani e

in ascolto delle esigenze della comunità.





AMBIENTE

“SCUOLA PLASTIC FREE”: IL PROGETTO OMNIA PREMIA L’ISTITUTO CUSMANO A VILLA NISCEMI

PALERMO. *Il Rotary Club Palermo Montepellegrino sostiene l’educazione alla sostenibilità. Una giornata di impegno, consapevolezza e futuro.*

Sabato 7 giugno 2025, nella suggestiva cornice di Villa Niscemi, sede di rappresentanza del Comune di Palermo, si è tenuta la cerimonia conclusiva del Progetto “Rotary OMNIA” per l’Area Panormus, dedicato alla promozione di comportamenti ecologici tra i giovani e alla lotta contro l’uso della plastica monouso.

Protagonista dell’evento è stato l’Istituto Giacomo Cusmano di Palermo, insignito dell’**Attestato d’Oro** per l’eccellenza dimostrata nel percorso educativo dedicato alla sostenibilità ambientale. A ritirare il riconoscimento è stata Suor Lovely, di-

rettrice dell’Istituto, accolta con calore e stima da autorità rotariane, istituzioni, dirigenti scolastici e docenti.

Il premio è frutto di un lavoro corale che ha coinvolto alunni, insegnanti, famiglie e personale scolastico in un progetto di ampio respiro, fondato sulla riduzione dell’uso della plastica, sull’adozione di comportamenti consapevoli e sulla costruzione di una cultura ambientale diffusa e partecipata.

Determinante è stato il sostegno del **Rotary Club Palermo Montepellegrino**, che ha accompagnato l’Istituto Cusmano lungo l’intero percorso. Alla cerimonia ha partecipato il Presidente del Club, Sebastiano Maggio, che ha espresso profonda soddisfazione per l’iniziativa, definendola «un investimento concreto sulla

formazione civica e ambientale dei cittadini di domani».

Il progetto “Plastic Free” si inserisce in una più ampia visione pedagogica, che vede la scuola come protagonista del cambiamento e promotrice di stili di vita sostenibili. L’Istituto Cusmano conferma così la propria vocazione educativa, integrando i valori fondanti della propria missione con l’urgenza delle sfide ambientali contemporanee. Il Progetto OMNIA, sostenuto dal Distretto 2110 del Rotary International, continua a tracciare una rotta di cooperazione tra scuole, club e istituzioni, con l’obiettivo di costruire comunità più consapevoli, responsabili e attente all’ambiente.

Antonio Fundarò
Rotary Club Palermo
Montepellegrino



NICOSIA, ROTARY E FIDAPA PER L'ARTE

NICOSIA. Il Rotary Club di Nicosia di Sicilia ha partecipato alla 31^a edizione "Nicosia in Fiore" organizzata dalla locale sezione della FIDAPA. La manifestazione prevede la realizzazione di pannelli lungo la via G.B. Li Volsi a cura delle varie associazioni partecipanti. Il pannello realizzato dal club raffigura due mani aperte con la frase "La speranza non delude", tratta dalla Lettera ai Romani di San Paolo e scelta

da Papa Francesco come motto per il Giubileo 2025. A completamento dell'iniziativa è stata presentata alla comunità cittadina la tela restaurata del "Martirio di S. Agata" custodita presso la Basilica di Santa Maria Maggiore. Il restauro, promosso dalla FIDAPA e finanziato da varie associazioni tra cui il Rotary Club, è stato curato dalla ditta Alaimo e Gulino di Gangi.



PROGETTO OMNIA: I ROTARY CLUB DELL'AREA PANORMUS E L'ASSOCIAZIONE ORTO CAPOVOLTO INSIEME NELLE SCUOLE

AREA PANORMUS. Si è concluso, il 7 giugno scorso, il progetto OMNIA, promosso dai Rotary Club dell'Area Panormus in collaborazione con l'associazione Orto Capovolto, che ha rappresentato un'importante iniziativa di educazione ambientale nelle scuole di Palermo. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, gli studenti hanno avuto l'opportunità di apprendere l'importanza della sostenibilità, della biodiversità e della cura dell'ambiente urbano. Il presidente del Rotary Club Palermo Ovest, Giacomo Trupia, ha evidenziato come i contenitori in legno, per la raccolta differenziata e della plastica, rappresentino non solo una scelta so-

stenibile, ma anche educativa. Realizzati con materiali naturali e durevoli, questi contenitori sono stati pensati per integrarsi armoniosamente negli spazi scolastici, diventando veri e propri strumenti didattici. «Attraverso questo progetto – ha affermato Trupia – vogliamo che i ragazzi imparino che il cambiamento parte da piccoli gesti concreti. Utilizzare un contenitore di legno, per esempio, significa imparare a non sprecare le risorse.» I contenitori, inoltre, sono stati realizzati con legno riciclato o proveniente da filiere sostenibili, a dimostrazione che anche la scelta dei materiali può e deve essere parte di una visione ecologica. Il pro-



getto OMNIA si conclude così con un forte messaggio: educare oggi per costruire un domani più verde, più consapevole e più giusto. Il Rotary, insieme a partner qualificati e al mondo della scuola, continuerà a coltivare questi semi di conoscenza, contribuendo alla crescita di una nuova generazione attenta, curiosa e pronta a prendersi cura del proprio futuro e di quello del pianeta.





**AZIONE
GIOVANI**

IL SALUTO DELLE FAMIGLIE DEL PROGETTO SCAMBIO GIOVANI DELL'AREA ARETUSEA

In un'atmosfera di festa ed autentica amicizia rotariana, si è concluso il 25 giugno scorso il progetto scambio giovani nell'area aretusea che ha coinvolto, quest'anno, 5 magnifici ragazzi inbound provenienti da tutte le parti del mondo. L'incontro, organizzato dalle famiglie ospitanti in noto locale siracusano, alla presenza di Pucci Piccione, Presidente della Commissione Scambio Giovani e di Sergio Spinoso, Delegato d'Area, ha

permesso ai ragazzi, appena rientrati da un impegnativo tour europeo, di trascorrere, con senso di gioia e tanta visibile commozione, l'ultima occasione per poter salutare e ringraziare tutte le persone che, nel loro difficile e positivo percorso di adattamento, hanno svolto un ruolo fondamentale per la loro personale crescita, interpretando, ciascuno, al meglio, i valori positivi del programma scambio giovani.

L'esperienza trascorsa dagli inbound, Andres Gonzales Najera proveniente dal Messico, ospite della famiglia Sirugo, Anko Koitabashi dal Giappone presso la famiglia Di Martino, Anne-Louise Dubois dalla Germania, ospite della famiglia Giallongo, sponsorizzati dal Rotary Club Siracusa, di Prune Filopon dalla Francia, ospite della famiglia Bongiovanni, sponsorizzata dal Rotary Club Siracusa Ortigia ed, infine, di Julia Lanius Machado



proveniente dal Brasile, ospite delle famiglie Artale, Amato, Garofalo e, da ultimo, della famiglia del counselor, Giuseppe Di Pietro, del Rotary Club Noto Terre d'Eloro, ha lasciato a tutti i protagonisti del programma scambio giovani un profondo e reciproco legame affettivo, destinato sicuramente a durare nel tempo.

In conclusione, pur con alcune comprensibili difficoltà, ampiamente superate grazie alla dedizione ed alla passione dei rotariani impegnati nel progetto, l'anno appena trascorso a Siracusa sarà sicuramente ricordato per le tante emozioni condivise e per i successi ottenuti, motivo di orgoglio per il Distretto 2110 e per i club dell'area coinvolti che, con lo stesso rinnovato entusiasmo, stanno già predisponendo le partenze degli outbound e l'arrivo degli inbound per il prossimo anno.

Sergio Spinoso

Delegato Area Aretusea
Commissione Scambio Giovani



INBOUND ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA

Il Rotary Youth Exchange è conoscenza, avventura, amicizia e scoperte.

Il tour delle capitali europee è stata l'occasione, per i nostri inbound, oltre che di rafforzare lo spirito di amicizia e di condivisione di un'esperienza unica, di conoscere anche l'Europa, le sue bellezze, le sue differenze, le specialità gastronomiche e la sua unità sul piano politico prima di ritornare nelle loro famiglie e nelle loro città.





ESPERIENZE CHE COSTRUISCONO IL FUTURO: SCAMBI BREVI E CAMP NEL DISTRETTO 2110

L'entusiasmo e la partecipazione crescente dei nostri giovani confermano, ancora una volta, la forza dei programmi rotariani dedicati allo sviluppo personale, culturale e internazionale. Quest'anno, su incarico del Presidente della Commissione Scambio Giovani del Distretto, ho avuto l'onore di coordinare gli Scambi Brevi e i Camp, un'esperienza intensa e gratificante che mi ha permesso di accompagnare ragazzi e famiglie in un percorso di crescita e scoperta. Le richieste di partecipazione sono state numerose e, nonostante le inevitabili difficoltà negli abbinamenti, i risultati raggiunti sono motivo di grande soddisfazione. Un segnale incoraggiante è arrivato dalla partecipazione di club finora non coinvolti, molti dei quali supportati da vivaci club Interact, segno tangibile di un rinnovato

interesse verso le opportunità offerte dal Rotary ai giovani.

Tra i ragazzi partiti per gli scambi, citiamo Sofia Brancato (Catania), Tea Giuffrida e Leonardo Reitano (Catania Sud), Lucrezia Micieli (Comiso), Delia Cerrito e Livio Rizzo (Corleone), Gabriele Di Dia (Marsala), Gaia Mazzara (Palermo Mondello), Sara Pelletteri (Palermo Ovest), Vincenzo Cannizzaro (Pozzallo-Ispica), Cristiana Guadagnino (Ragusa Hybla Heraea), Gabriele Russo (Siccia), Paola Teodoro Cubenas (Siracusa) e Sergio Giannico (Viagrande 150). I loro abbinamenti con coetanei di Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna, Canada e Taiwan testimoniano la dimensione globale del nostro servizio.

Anche i Camp hanno visto una buona adesione: sei ragazze partiranno grazie al sostegno dei club di Siccia, Niscemi e



Caltanissetta. In più, l'inbound australiana Mietta Corby ha potuto partecipare a un camp in Calabria, segno della nostra attenzione anche verso chi arriva nel nostro Distretto.

A tutti i ragazzi va il nostro augurio di vivere pienamente ogni incontro e ogni emozione. Il Rotary crede nella forza della gio-





ventù, e questi scambi, seppur brevi, seminano valori duraturi: amicizia, comprensione, rispetto. Con la speranza che il prossimo anno siano ancora di più i giovani pronti a partire, per costruire un futuro fatto di ponti, non di muri.

Giovanna Tumino

Responsabile Scambi Brevi e
Camp - Distretto 2110



EXCHANGE STUDENT OPPORTUNITÀ PER I RAGAZZI

Sta per concludersi un anno di vita all'estero per molti ragazzi che hanno voluto fortemente vivere un'esperienza in un paese straniero, uscire dalla comfort zone e mettersi in discussione con persone sconosciute, in un ambiente completamente estraneo e aver coronato così il loro sogno di Exchange student. Un anno assolutamente non facile perché lo Scambio Lungo è la vera esperienza di un echan-

ge student che non può considerarsi assolutamente una vacanza, sia per i nostri ragazzi che sono andati all'estero che per i ragazzi che sono stati ospiti del nostro distretto.

Come coordinatore degli inbound e outbound ho dovuto garantire un servizio costante e attento, insieme al Presidente Pucci Piccione, con il quale si è lavorato in perfetta sintonia e che ha garantito la condivisione



di tutte le attività e ha dato la massima diffusione del servizio svolto, delle decisioni assunte,



valutate sempre insieme, e portate ampiamente a conoscenza di tutta la commissione ed in tal modo, nella condivisione del servizio, si sono superate brillantemente le diverse difficoltà che si sono presentate nel corso dell'anno.

Difficoltà legate anche alle dure decisioni prese che hanno purtroppo comportato il rientro anticipato sia di alcuni inbound che di alcuni outbound, del resto nel Rotary le regole vanno rispettate! Regole che conoscono molto bene i nostri outbound, ma che anche gli inbound hanno avuto modo di osservarle.

Gli inbound tutti ci hanno emozionato, si sono meritati la nostra fiducia che non hanno mai tradito, ed hanno trascorso un meraviglioso anno manifestando tanta gratitudine attraverso le mille lacrime che hanno versato salutandoci.

Senza battere ciglio si decideva il fine settimana di andare a trovare i ragazzi che hanno chiesto il nostro supporto- Siracusa - Mussomeli -Caltanissetta Palermo Trapani Catania Sciacca, senza risparmiarci abbiamo messo da parte gli impegni personali e familiari per risolvere le varie problematiche emerse durante l'anno perché bisogna verificare di persona e con certezza quale fosse la realtà di una determinata situazione. Non ci si può affidare assolutamente a delle telefonate e/o delegare a terzi.

Ma oltre ad andare a trovare i ragazzi quest'anno si è deciso di fare qualcosa di diverso e di andare a trovare i vari club partecipanti allo programma RYE per parlare con tutti gli stakeholder dello scambio giovani, affinché via sia una forte consapevolezza sia nell'ospitare che nello sponsorizzare i ragazzi affinché questi possano trascorrere un anno sereno nel paese ospite.

Un grazie particolare ad alcuni



componenti sempre presenti e pronti nell'aiutare i ragazzi in difficoltà e alle famiglie che quest'anno sono state splendide. Famiglie che non si conoscevano e che hanno sviluppato relazioni significative e di supporto come se si conoscessero da una vita. Pur di fare stare bene i ragazzi che hanno ospitato hanno organizzato uscite insieme, inviti a cena, feste di compleanno.

Non si può descrivere il comportamento e l'amore mostrato a questi ragazzi stranieri, conosciuti attraverso una semplice foto, che li hanno fatto sentire parte integrante delle loro rispettive famiglie.

Un grazie al Governatore e allo staff distrettuale per la vicinanza, il conforto e la sicurezza nel prendere le decisioni giuste.

Per me e per Pucci il lavoro adesso non è ancora finito, ci si orienta verso la partenza dei nostri outbound e a controllare tutta la documentazione dei ragazzi in arrivo il prossimo mese di settembre e a rispondere alle varie mail che ci giungono dai future inbound.

Un grande arrivederci agli inbound che entro la prossima settimana faranno tutti ritorno:



ROTARY FOUNDATION

BARCELLONA, GARA GASTRONOMICA PRO R.F.

BARCELLONA. Venerdì 20 giugno, nella splendida atmosfera del Palazzo Baronale De Maria a Basicò (Me), si è svolta la tradizionale gara di cucina promossa dal Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto, un evento conviviale e benefico che ogni anno unisce i soci nel segno della solidarietà. La manifestazione, realizzata grazie alla partecipazione attiva di numerosi soci e amici del Club, ha avuto come obiettivo la raccolta fondi a favore della Rotary Foundation, la fondazione del Rotary International che finanzia progetti umanitari in

tutto il mondo, promuovendo l'accesso all'acqua potabile, la prevenzione delle malattie, l'istruzione e la pace tra i popoli. Nel corso della serata, gli appassionati cuochi si sono sfidati a colpi di creatività e tradizione culinaria, dando vita a un ricco menù che ha deliziato giuria e presenti. Le pietanze in gara sono state valutate da una commissione imparziale, attenta al gusto, alla presentazione e all'originalità dei piatti. A conquistare il primo premio è stato lo sformato di anelli siciliani preparato da Andrea Ravidà,

seguito dal classico e sempre apprezzato tiramisù realizzato da Luigi De Luca, attuale presidente del Club.

L'iniziativa ha riscosso grande successo e ha permesso di raccogliere una somma significativa, interamente devoluta alla Rotary Foundation, confermando ancora una volta lo spirito di servizio che anima il Rotary e l'importanza di fare del bene, anche attraverso la buona cucina.



LA MAGIA DEL ROTARY: UN'ORCHESTRA INTERNAZIONALE PER UN SERVIZIO GLOBALE

PALERMO EST. Il Teatro Massimo di Palermo, ha accolto il Rotary Club Palermo Est, presidente Fabio Tulone, che ha organizzato un concerto di beneficenza in favore del progetto internazionale "End Polio Now". La magia del Rotary si è concretizzata attraverso la musica della World Doctors Orchestra e il talento del violinista solista di origini palermitane Riccardo Obiso testimoniato dalla standing ovation degli oltre 800

presenti in sala, tra cui il Governatore Giuseppe Pitari, il Governatore designato Sergio Malizia e il governatore nominato Casimiro Gaetano Castronovo.

La World Doctors Orchestra è una orchestra sinfonica unica al mondo e ha scelto Palermo per il suo primo concerto italiano dopo Parigi, Londra, Boston e altre importanti località prima di dirigersi a New York nei prossimi mesi. L'orchestra fondata dal cardiologo tedesco Stefan



Il governatore Giuseppe Pitari, il presidente Fabio Tulone e il prefetto Barbara Maini Lo Casto

Willich nel 1985, raccoglie più di 600 medici-musicisti che si alternano nelle diverse esibizioni in giro per il mondo per sostenere cause benefiche. Alla domanda



World Doctors Orchestra



Maestro Prof. Dr. Stefan Willich, direttore della World Doctors Orchestra e il Maestro violinista Riccardo Obiso

se si sentissero prima medici o musicisti, il maestro Willich ha risposto: “noi siamo medici con la testa e con le mani ma musicisti nel cuore”, interpretando in modo perfetto la magia del Rotary!

Il Rotary Club Palermo Est, forte di un impegno costante per la comunità, ha una consolidata tradizione nel promuovere eventi musicali e artistici in favore della comunità, tra i quali la rassegna “Natale a Palermo”

e le performance del progetto “MOMA” in favore dei degenti ospedalieri. La musica ha uno straordinario effetto terapeutico su chi l’ascolta ed essere stata interpretata in questa occasione da medici professionisti è stata una ottima opportunità per valorizzare il messaggio.

Da oltre un anno il Rotary Club Palermo Est in partnership con l’Associazione di Promozione Sociale Teatro dei Ragazzi di Palermo, rappresentato da Pia Tramontana e Maria Paola Viano, si è impegnato per la riuscita dell’evento.

Il ricavato della manifestazione ha raggiunto l’importante cifra di 18.278 euro che contribuiranno ad alimentare il progetto guida del Rotary International “End Polio Now” e la Rotary Foundation che sostiene tutte le campagne progettuali promosse dai rotariani nel mondo.

Barbara Maini Lo Casto
(RC Palermo Est)
Delegato al Magazine
Distrettuale



Premiazione del Maestro violinista Riccardo Obiso



AFFIATAMENTO

BARCELLONA POZZO DI GOTTO CELEBRA IL SUO VENTENNALE

BARCELLONA. Un traguardo importante, un patrimonio di service e valori condivisi: il Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto ha celebrato il suo ventesimo anniversario venerdì 23 maggio, nella suggestiva cornice dell'Helios Garden di Terme Vigliatore. Un evento che ha intrecciato memoria e futuro, riconoscimenti e visione, alla presenza di soci, amici, autorità rotariane e una folta rappresentanza di presidenti e soci fondatori.

Accolti dal Presidente Luigi De

Luca, hanno preso parte alla serata il Governatore del Distretto 2110, Giuseppe Pitari, la DGN Lina Ricciardello e il DGD Casimiro Gaetano Castronovo, testimoniando l'apprezzamento del Distretto per un club che in vent'anni ha saputo distinguersi per impegno, continuità e impatto sociale. Significative le parole del socio fondatore Andrea Ravidà, che ha sottolineato l'evoluzione del club nella qualità e quantità dei progetti realizzati, nel solco del motto "Servire al di sopra di ogni interesse perso-



nale".

A Lina Ricciardello, "madrina" del club, è toccato il compito di





rievocarne la fondazione, in un clima di autentica emozione. Castronovo ha evidenziato il ruolo sempre più rilevante del club a livello distrettuale, mentre il Governatore Pitari ha ricordato come il raddoppio dell'effettivo rappresenti "un segnale di vitalità e riconoscimento sociale", ma

anche una responsabilità per il futuro.

Per l'occasione sono stati realizzati due segni del traguardo raggiunto - un gagliardetto celebrativo e una pubblicazione sui vent'anni del club - che hanno suggellato una serata che ha saputo coniugare orgoglio e

progettualità. Perché, come ha ricordato il Governatore Pitari, "la memoria serve solo se diventa slancio" e Barcellona Pozzo di Gotto guarda avanti, con l'etica del servizio e lo spirito rotariano che da vent'anni lo contraddistinguono.



R.C. CATANIA IN VISITA AD ADRANO

CATANIA. Il Rotary Club di Catania ha vissuto il primo giugno una giornata all'insegna della cultura e dell'amicizia, visitando due autentici "portali temporali" nel cuore di Adrano: il Castello Normanno e il Teatro Bellini. Luoghi che non sono solo custodi di memorie, ma veri e propri spazi nei quali il tempo si fa esperienza, secondo il suggestivo pensiero dello scrittore Orhan Pamuk: "I veri musei sono quei posti dove il tempo si trasforma in spazio".

Con il consueto spirito di condivisione e col sorriso che contraddistingue ogni momento rotariano, i soci si sono immersi nella storia millenaria del Castello, costruito nel 1070 e oggi sede del Museo archeologico regionale. Le sale, dense di reperti unici, hanno raccontato



con silenziosa eloquenza la stratificazione di civiltà che hanno plasmato il territorio a Ovest dell'Etna, rivelando l'identità profonda di una comunità che affonda le radici in un passato nobile.

La seconda tappa ha portato il gruppo al Teatro Bellini, monumento storico e culturale della città, risalente alla prima metà del '700. Reso immortale anche dal cinema - fu scelto da Pietro Germi per una celebre scena di "Divorzio all'italiana", con Marcello Mastroianni che vi assiste alla proiezione de "La dolce vita"

- il teatro conserva intatta la sua vocazione all'arte, accogliendo ancora oggi eventi che uniscono la comunità.

Il valore della visita non è stato solo culturale: ha rappresentato un momento di coesione e riflessione sull'importanza del patrimonio condiviso. In ogni pietra, in ogni affresco, i soci hanno ritrovato il senso della propria appartenenza a una storia più grande, che continua grazie all'impegno di chi, come il Rotary, lavora ogni giorno per servire, educare e tramandare.



CATANIA, UNA SERA DI MEMORIA E DI CONTINUITÀ

CATANIA. Nel mese di giugno, tradizionalmente dedicato dal Rotary International alla "Fellowship", l'amicizia tra i soci - principio cardine dell'agire rotariano accanto a servizio, integrità, diversità e leadership - il Rotary Club Catania ha voluto dedicare la serata a memoria e gratitudine.

Protagonista della serata è stato il ricordo del Past President Egidio Fortuna, figura esemplare nella vita del Club e nel più ampio contesto rotariano. La Presidente Laura Bonaccorso, con parole sentite e partecipate, ha evocato la figura di Egidio come testimone autentico dell'amicizia rotariana, vissuta non come un esercizio formale ma come concreta disponibilità, presenza, servizio. "L'unico modo per manifestare l'amore ai soci è il



servizio a loro dedicato", diceva Paul Harris, e nella vita di Egidio questa espressione ha trovato piena realizzazione.

Alla presenza dell'Assistente del Governatore Polletta Pennisi e dei familiari, la memoria è diventata gratitudine, attraverso la testimonianza di diversi soci che hanno voluto ricordare la figura dell'amico scomparso, e l'emozione ha lasciato spazio a un sentimento di dolcezza e riconoscenza, secondo le parole di Gabriel García Márquez: "non piangere perché una cosa finisce, sorridi perché è accaduta".

Ma la serata non è stata solo uno sguardo al passato. È stata anche un momento di continuità e speranza, che ha visto l'ingresso nel Club di un nuovo socio, Pietro Ferlito, danzatore professionista, insieme alla moglie, con un percorso artistico che testimonia l'apertura del Rotary verso linguaggi nuovi, verso la bellezza e l'arte come strumenti di crescita e inclusione. La sua adesione rappresenta la capacità del Rotary di rinnovarsi continuamente, mantenendo vivi i propri ideali.



DECENNALE DEI PRESIDENTI 2014/2015

PIAZZA ARMERINA. Ci sono legami rotariani che resistono al tempo, si rafforzano e si trasformano in autentiche alleanze di servizio e di cuore. È il caso dei Presidenti dell'anno rotariano 2014/15, che sotto il motto internazionale di Gary Huang "Accendi la luce del Rotary" e quello distrettuale di Giovanni Vaccaro "Servire sorridendo", hanno continuato a restare uniti, superando il concetto di semplice annata per trasformarlo in una comunità viva e vibrante.

A distanza di dieci anni, questa rete di amicizia e progettualità si è ritrovata a Piazza Armerina, cuore geografico e simbolico della Sicilia, per celebrare il Decennale. Un ritorno "alle origini", dove già nel 2015 era stato condiviso l'"Album dei Ricordi", testimonianza tangibile di un anno straordinario. L'organizza-

zione dell'evento è stata curata da Valter Longobardi (RC Piazza Armerina) e Tonino Borruto (RC Taormina), con la comunicazione gestita da Giovanni Graceffa (RC Aragona Colli Sicani), fautore della chat WhatsApp che da allora accompagna questi amici nel loro cammino.

La giornata ha avuto inizio con il caloroso abbraccio tra presidenti e consorti, segno di affiatamento mai sopito. A seguire, l'intervento di Giovanni Vaccaro, oggi Delegato al COR e COL del Distretto 2110, ha offerto un affresco ricco e appassionato sull'esperienza vissuta nei tre anni di mandato e sulla sua partecipazione al "Parlamento del Rotary" a Chicago. Il dibattito che ne è scaturito ha rappresentato anche un'occasione formativa, culminata nella gioiosa notizia dell'elezione del siciliano

Francesco Arezzo a Presidente del Rotary International.

Non poteva mancare la convivialità, ispirata ai valori del progetto "Mediterraneo Unito": pietanze leggere, saporite e salutari, e una torta celebrativa con il logo dell'anno 2014/15 a suggellare la festa.

Nel pomeriggio, una passeggiata tra le bellezze del centro storico ha arricchito la giornata, rafforzando i legami tra presidenti di tutte le Aree del Distretto.

Un incontro che non chiude un ciclo, ma ne apre altri: con la certezza che, ancora una volta, il Rotary continuerà ad accendere luci – di amicizia, servizio e visione – ovunque ci siano rotariani pronti a camminare insieme.



SICILIA E CIPRO: DUE NICOSIA E UN SOLO CUORE ROTARIANO

NICOSIA. Dal 16 al 19 giugno, Nicosia di Sicilia ha ospitato tre rappresentanti del Rotary Club di Nicosia di Cipro: Theodora Vassiliou, Stephanie Georgiadou e Maria Christopoulou. Un incontro atteso e carico di significato, che rinsalda il gemellaggio tra i due Club, suggellato nel marzo scorso con una cerimonia alla presenza della Presidente Internazionale 2024/2025, Stephanie Urchick.

Questo scambio ha incarnato lo spirito rotariano dell'amicizia internazionale, della collaborazione e della promozione della pace tra i popoli. Le socie cipriote sono state guidate alla scoperta delle bellezze storico-artistiche del territorio: il Museo Diocesano, la Cattedrale di San Nicola, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la Chiesa di San Vincenzo a Nicosia; il suggestivo Castello di Sperlinga, incastonato nella roccia, e la prestigiosa Villa del Casale di Piazza Arme-

rina, patrimonio dell'umanità UNESCO, dove hanno incontrato il Past Governor Valerio Cimino, testimone del valore del dialogo interculturale.

Non sono mancati momenti istituzionali significativi: l'accoglienza al Comune di Nicosia da parte dell'Assessore Maria Di Costa e l'incontro con S.E. Mons. Giuseppe Schillaci, Vescovo della Diocesi, che ha sottolineato l'importanza della cooperazione fra popoli nel costruire comunità inclusive e solidali.

Culmine della visita è stato l'incontro serale di mercoledì 18 giugno presso la sede del Rotary Club di Nicosia di Sicilia. In un clima di sincera amicizia, le ospiti hanno ricevuto le targhe ricordo in segno di stima e gratitudine, a suggello di un'amicizia che supera i confini geografici e si fonda su comuni ideali di servizio e responsabilità sociale.

I gemellaggi rotariani rappresentano uno strumento di gran-

de valore strategico: non solo rafforzano i legami di amicizia tra soci di Paesi diversi, ma promuovono la progettualità condivisa, la cooperazione culturale, lo scambio di buone pratiche e la possibilità di sviluppare iniziative comuni in tutti i settori d'intervento del Rotary. In un mondo che ha urgente bisogno di ponti e non di muri, ogni gemellaggio è un seme di pace che il Rotary, con discrezione e determinazione, continua a piantare.

Questo incontro tra le due Nicosia non è stato solo una visita di cortesia, ma un autentico abbraccio tra comunità rotariane che guardano insieme al futuro, animate dal desiderio di costruire relazioni durature, solidali ed efficaci.

Calogero Augello

Presidente RC Nicosia di Sicilia





INTERCLUB R.C. MEGARA AUGUSTA E ROTARY CLUB LENTINI

MEGARA. Da Megara a Trotilon: un cammino tra storia, amicizia e valorizzazione del territorio Interclub tra Rotary Club Megara Augusta e Rotary Club Lentini – 1° giugno 2025

Non tutti sanno che, ad Augusta, è possibile passeggiare tra i resti di una delle più antiche colonie greche della Sicilia: Megara Iblea, dalla quale trae origine il nome del giovane Club di Augusta. Ed è proprio in questo sito straordinario che il Rotary Club Megara Augusta ha voluto concludere il percorso avviato con il Rotary Club Lentini nel territorio lentinese con l'interclub dello scorso 16 marzo.

Così Sabato 1° giugno 2025 si è svolto il secondo interclub, suggellato da una suggestiva passeggiata che ha condotto i partecipanti da Megara Iblea all'antica Trotilon, costeggiando il canale di Brucoli, fino a raggiungere il Santuario della Madonna Adonai. Un itinerario che

ha unito natura, storia e spiritualità in un dialogo armonioso tra passato e presente.

L'incontro ha rappresentato non solo un momento di amicizia e condivisione tra i due club ma, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra gli stessi, ha sancito la nascita di un progetto permanente di valorizzazione del Parco Archeologico Lentinoi-Megara, con l'obiettivo di promuovere e tutelare le ricchezze archeologiche, storiche, architettoniche e naturalistiche dei rispettivi territori.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al Past Governatore del Distretto 2110, Goffredo Vaccaro, presente alla cerimonia di firma del Protocollo per la sua presenza e per il costante sostegno dimostrato ai club del Distretto. Particolarmente apprezzato l'intervento del Prof. Massimo Cultraro, eminente archeologo e profondo conoscitore del sito di Megara, che ha



condiviso con i presenti il suo sapere con passione e generosità.

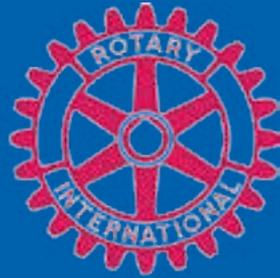
L'evento ha rafforzato il legame tra i Rotary Club coinvolti e ha acceso una luce su luoghi che meritano di essere riscoperti e valorizzati, nella convinzione che cultura e territorio siano leve fondamentali per costruire comunità più consapevoli e coese.

A seguito dell'iniziativa, i Presidenti dei due Club, Dario Valmori per il Rotary Club Megara Augusta e Renato Benintende per il Rotary Club Lentini, hanno incontrato il Direttore del Parco Archeologico, Dott. Agostino Messana. L'incontro ha segnato l'avvio di un dialogo concreto finalizzato alla valorizzazione del Parco, in sinergia con le istituzioni culturali e territoriali competenti.

Come affermano i promotori dell'iniziativa: "È solo l'inizio."



Rotaract



ROTARACT

DANS LE NOIR

PALERMO. Una sera come tante, una cena come tante, uno spritz, tanti amici, risate e buon cibo. Sembrava tutto normale o quasi, le luci però erano spente, gli occhi dei commensali erano chiusi e lo sono stati per tutta la serata. Il 7 Giugno scorso, il Rotaract Club Palermo, insieme ad Antonino Leandro Martorana e a Brian Andres Ramirez Mosquera della squadra di calcio a 5 per non vedenti ASD Real Contesse Messina, ha organizzato una cena al buio, il cui ricavato è

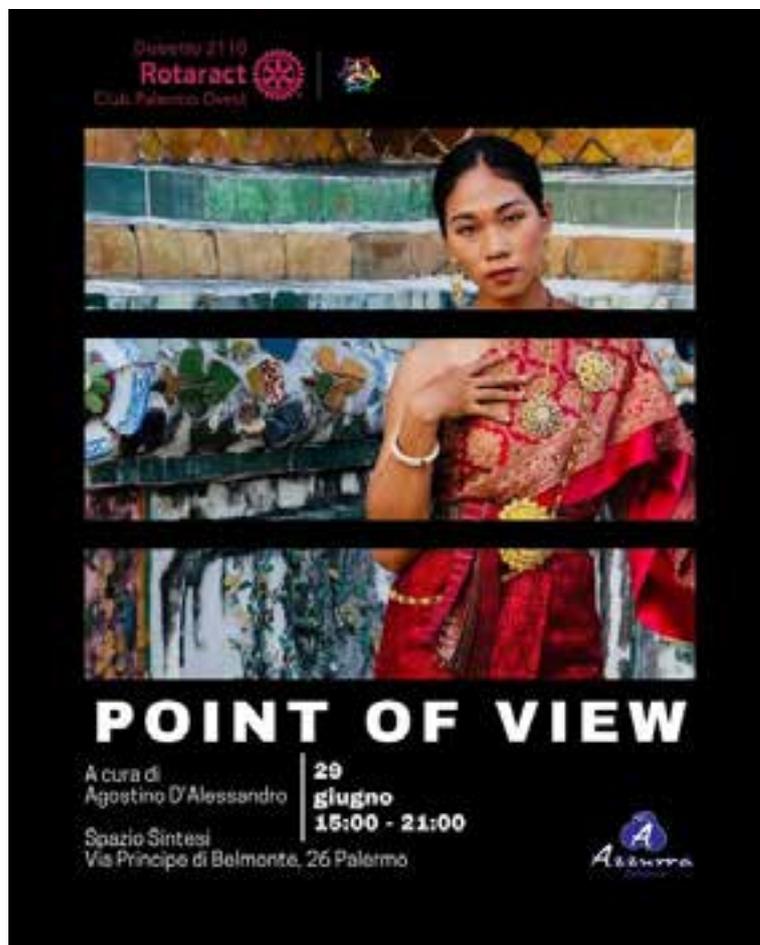


stato destinato alla stessa squadra di calcio. Nell'occasione i partecipanti sono stati bendati ed hanno acceso gli altri sensi. Una serata magica, forse un po' particolare, ma sicuramente indimenticabile. Un modo diver-

tente per imparare a scoprire il mondo con occhi diversi, quel mondo che nonostante tutto rimane lì e aspetta di essere vissuto ed assaporato anche da chi non ci vede più.

POINT OF VIEW, ESPERIENZA VISUALE INTORNO AL MONDO PER SOVVENZIONARE PROGETTI BENEFICI

PALERMO OVEST. Continua ad organizzare nuove iniziative, interessanti ed utili per realizzare tanti progetti di service in favore di chi ne ha più bisogno. Il 29 giugno scorso "Point of View" - ha significato lasciarsi trasportare da un caleidoscopio di emozioni, colori, volti e paesaggi mozzafiato, attraverso l'obiettivo di Agostino D'Alessandro. Presso Spazio Sintesi (Via Principe di Belmonte, 26 Palermo) i partecipanti hanno vissuto un'esperienza visuale intorno al mondo, rinfrescando il palato col il delizioso gelato della Gelateria Azzurra, ammirando immagini che trasmettono storie senza confini. Il ricavato dell'evento è stato devoluto ai progetti del Club, in particolare al Centro di accoglienza "Sisi ni Kesho - Noi siamo il futuro" di Nyololo in Tanzania, gestito dalla Ong COPE - Cooperazione Paesi Emergenti



SCREENING AUDIOLOGICO GRATUITO

PALERMO. L'estate è ormai arrivata e con essa il cinguettio degli uccellini, il canto delle cicale, il fruscio delle foglie mosse da una leggera brezza, il rumore delle onde che si infrangono sulla spiaggia. Tutti suoni che appartengono alla nostra memoria e che ritornano ogni anno, con il levar della bella stagione. Tutti suoni che rinvigoriscono i nostri animi e li allietano, dando loro tranquillità e ristoro. Così è per tutti o forse quasi, molte persone infatti non riescono a sentire il sapore delle stagioni. "Il nostro cervello elabora quello che sentiamo e lo trasforma in reazione emotiva: non sentire bene vuol dire privarsi delle emozioni". Domenica 8 Giugno, il Rotaract Club Palermo, in collaborazione con gli audioprotesisti di Amplifon Spa, in particolare della filiale di Piazza Don Luigi Sturzo 3, ha organizzato uno screening audiologico GRATUITO, rivolto a TUT-



TI! L'evento, che si è svolto nel Parcheggio di Piazzale Ungheria (lato Via Ruggero Settimo) dalle ore 10:00 alle ore 19:00, ha avuto un grande successo vedendo la partecipazione di ben oltre

40 persone. È bastato poco per aiutare la gente. È bastato poco per mettersi al servizio di chi non può emozionarsi perché non sente il rumore della vita.



Interact



L'INTERACT PALERMO OVEST CONCLUDE, CON SUCCESSO, LA MANIFESTAZIONE PRESSO L'ISTITUTO "CAMILLO FINOCCHIARO APRILE"

PALERMO OVEST. Si è svolta il 4 giugno scorso, con grande partecipazione e interesse, la manifestazione promossa dall'Interact Club Palermo Ovest presso l'Istituto Statale "Camillo Finocchiaro Aprile", nell'ambito di un progetto educativo e formativo di cui il Club è stato capofila. L'evento ha rappresentato un importante momento di condivisione e confronto tra studenti, docenti e rappresentanti del mondo associativo, con l'obiettivo di promuovere i valori del servizio, della leadership giovanile e della cittadinanza attiva.

A rappresentare il Rotary Club Palermo Ovest, sono stati: Maria Teresa Biondo, Delegato per l'Interact e Giacomo Trupia, Presidente, entrambi hanno sottolineato il valore dell'impegno dei giovani e l'importanza della collaborazione tra scuola e territorio per costruire opportunità di crescita e responsabilità. L'iniziativa ha riscosso entusiasmo e apprezzamento da parte di tutti i partecipanti, a conferma della vitalità e dell'impegno che caratterizzano le nuove generazioni quando vengono sostenute e valorizzate.



INTERACT CATANIA IN VISITA

ALLO STABILIMENTO DELLE BIBITE

CATANIA. Hanno assistito alla catena di produzione di molte delle più rinomate bibite gasate consumate in Italia, hanno avuto risposte a tante domande e soprattutto hanno potuto vedere, con l'esempio dell'impresa familiare diventata tra le protagoniste del panorama produttivo siciliano, che il successo è possibile. Oltre 50 tra Interactiani, genitori accompagnatori e rotariani del Rotary Club Catania, sono stati ospiti della Sibeg, alla Zona Industriale di Catania. "Se vuoi costruire qualcosa, dovresti focalizzarti sui cambiamenti che vorresti portare nel mondo", ha detto Mark Zuckerberg, e l'Interact Catania e il Rotary Club Catania hanno potuto verificarlo nello stabilimento della zona industriale che imbottiglia bibite gasate per tutto il fabbisogno regionale. Il successo, infatti, è il risultato della somma di una buona idea, tanto lavoro, pazienza e costanza e un pizzico di buona sorte.



“PORGI LA ZAMPA”: L'INTERACT DI ACIREALE PROTAGONISTA DI CIVISMO E SOLIDARIETÀ

ACIREALE. C'è un modo giovane e concreto di fare educazione civica: si chiama Interact ed è il volto più fresco e sensibile del Rotary. Lo hanno dimostrato i ragazzi del Club Interact di Acireale, presieduto da Ludovica Grassi, durante la manifestazione di Protezione Civile “Polifemo 2025”, organizzata dal Comune di Acicatena con oltre 150 volontari ed enti impegnati in scenari di emergenza.

In questo contesto altamente formativo, i giovani interactiani hanno dato vita alla prima azione concreta del progetto distrettuale “Porgi la Zampa”, fortemente voluto dall'IRD Matilde Carrubba: un'iniziativa che educa al rispetto del prossimo attraverso la collaborazione con i cani da soccorso, strumenti viventi di empatia e salvezza.

Con entusiasmo e partecipa-

zione responsabile, i ragazzi si sono coordinati con il Gruppo Volontari Cinofili Acesi nelle simulazioni di ricerca di dispersi, familiarizzando con gli splendidi cani addestrati per operare in condizioni critiche, come quelle simulate per l'evento: terremoti, evacuazioni scolastiche, salvataggio tra le macerie. Guidati dalla competenza e dalla passione dei volontari, gli interactiani hanno appreso le tecniche di addestramento e i principi di lavoro sinergico tra uomo e animale. Un'esperienza che ha toccato nel profondo, accendendo nuove consapevolezze e consolidando i valori dell'azione rotariana: servizio, preparazione, inclusione e cura per gli esseri più vulnerabili.

La manifestazione, seguita con interesse da numerosi cittadini nella centrale Piazza Piano



Umberto, si è conclusa con un riconoscimento speciale: una targa consegnata dall'amministrazione comunale al Club Interact di Acireale, simbolo di un impegno che va oltre l'età, ma che già promette il meglio per il futuro del Rotary.



*Concerto di solidarietà
pro Rotary Foundation*



NOA
Sabato 2 Agosto
Teatro di Verdura
Palermo, ore 21:00



Sergio Malizia
Governatore
a.r. 2025-2026

*UNITI PER
FARE DEL
BENE*